



06/06/03

Al
Direttore
Al Dirigente Amm.vo
Al Presidente
SEDE

pag. 1



Prot. n.: .../.....

Oggetto: Controversia tempi accessori: recupero spese legali

Soltanto tre ex dipendenti (Cardellicchio Antonio, Dragone Vittorio e De Bartolomeo Emanuele), con le note allegate, hanno chiesto la rateizzazione per il versamento delle somme.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE AREA PERSONALE

(Dott.ssa Maria Fabiola Menenti)

Via C. Battisti, 657 74100 Taranto • Tel. +39 099 73561 • Fax +39 099 7794247 • email: amat@amat.ta.it

Codice Fiscale, Partita Iva e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733
Capitale sociale sottoscritto: € 8.400.000 - Capitale sociale versato: € 8.381.881,75

A. M. A. T.

Data, 22/5/03 ALL. A)

COMUNICAZIONE INTERNA

337/A di Prot.

AL RESPONSABILE AREA PERSONALE
DOTT.SSA MARIA TABIOLA MENVENTI

SEDE

per comunicare che alla data odierna, non è stato
effettuato alcun versamento, presso l'Economato, da parte
dei nostri ex dipendenti, relativamente alla controversia
TEMPI ACCESSORI.

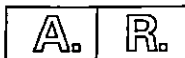
Firma

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.
IL CAPO UNITA' ORGANIZZATIVA
(Firma: Giuseppe DI CORRADO)

All B)

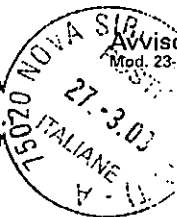
	Nome	Cognome	Causale	Importo	NOTE
1	Buccoliero	Gaetano	1° e 1° grado	100, 83	
2	Cardellicchio	Antonio	1° e 2° grado	100, 83	ha chiesto la rateizzazione
3	Chiarolla	Cosimo	1° e 2° grado	100, 83	
4	De Bartolomeo	Emanuele	1° e 2° grado	100, 83	ha chiesto la rateizzazione
5	Di Matteo	Mario	1° e 2° grado	100, 83	
6	Dragone	Vittorio	1° e 2° grado	100, 83	ha chiesto la rateizzazione
7	Gigante	Benito	1° e 2° grado	100, 83	
8	Montemurro	Luigi	1° e 2° grado	100, 83	
9	Orlando	Eligio	1° e 2° grado	100, 83	
10	Ricci	Giuseppe	1° e 2° grado	100, 83	
11	Tartarello	Cosimo	1° e 2° grado	100, 83	
12	Vernile	Raffaele	1° e 2° grado	100, 83	
13	Zanco	Antonio	1° e 2° grado	100, 83	
14	Zirilli	Natale	1° e 2° grado	100, 83	
15	Nocera	Giuseppe	solo 1° grado	51,65	

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-VO-Cod. W8401E



A.M.A.T.

AZIENDA PER LA MOBILITA'

NELL'AREA DI TARANTO

Via C. Battisti, 657

74100 T A R A N T O

Da restituire



Località

Provincia

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro _____

11753819336 0

Numero

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

TARANTO

Destinatario

Ai Matteo Mario

Via

Vico 2° Trento 1/3

C.A.P.

75020

Località

Mova Siri (MT)

28/03/03

Di Matteo Mario

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Lucrezia Torelli

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

S.p.A.

Codice Fiscale. Partita IVA e N. iscrizione al Registro delle Imprese di
Taranto: 00146330733

Taranto, li

27 MAR. 2002

Prot. n° : Pr/...1046/2002

Al Sig.

Dimatteo Mario

Vico II° Trento 1/3

Nova Siri Scalo (MT)

RACCOMANDATA A/R

75020

Oggetto: Controversia "tempi accessori": recupero spese legali (giudizio primo grado e giudizio d'appello)

Relativamente alla controversia in oggetto, con sentenza n° 1371/2001 emessa il 15/02/2001, il Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro -, in funzione di Giudice d'Appello, ha condannato gli appellanti (n° 84), in solido tra loro, al pagamento delle spese del relativo giudizio, liquidate in complessive £ 8.000.000.

Si evidenzia che anche il Giudice adito in primo grado, con la sentenza n°3072/99 di rigetto della domanda, aveva condannato tutti i ricorrenti (n° 93), in solido tra loro e per quote uguali, al pagamento delle spese del relativo giudizio, quantificate in complessive £ 9.300.000.

Pertanto, in esecuzione delle precitate sentenze quest'Azienda intende recuperare le somme liquidate a proprio favore.

All'uopo, la invito a presentarsi presso l'economista aziendale entro 15 giorni dalla ricezione della presente, per versare, per la causale de qua, l'importo globale di EURO 100,83, avendo Lei proposto entrambi i giudizi in esame.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Taranto, 08-02-2000

Spett/le
Direzione di Esercizio
A.M.A.T. - Taranto

31/5/97

Oggetto: Istanza ai fini di interrompere i termini prescrizio-
nali.

Il sottoscritto, DIMATTEO MARIO,
Vostro ex dipendente, nato a NOVASIRI MT il 22-9-46
residente in NOVA SIRI SCALO Vico IL TRENTO n. 1/3
Prov. MT Cap 75020 Qualifica PENSIONATO AMAT
pat. n. _____ rilasciata il _____
codice fiscale DMTMRA44P22A942C

CHIEDE

Che le giornate di ferie usufruite dal 1990 vengano integrate nella remunerazione del valore delle competenze escluse:

Lavoro straordinario, indennità di presenza, indennità di turno, indennità progetti specifici, indennità parametrica, vendita recapiti di viaggio, indennità per lavoro notturno, in modo che la sua giornata di congedo sia retribuita come fosse presente sul posto di lavoro.

Così come una recente sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito, cioè che la retribuzione dovuta al lavoratore subordinato durante il periodo di ferie annuali, deve essere calcolata tenendo conto di tutto ciò che viene corrisposto normalmente al lavoratore durante l'espletamento della normale attività lavorativa, conformemente alla ratio della disposizione di cui all'art. 36, terzo comma della Costituzione, e tenuto conto che, ove fosse riconosciuta alle parti la facoltà di determinare liberamente la retribuzione dovuta per le ferie, sarebbe a questo possibile, mediante la fissazione di una retribuzione pressoché irrisoria, una osservanza solo apparente del precetto costituzionale e quindi la sua sostanziale esclusione (CFR. CASS. 13 Luglio 1996 N. 6372, in lav. Giur. 1997, 86).

Per ricevuta A.M.A.T.

08 FEB 2000

A.M.A.T. - TARANTO	
Prov. / Anno 1369	
09 FEB 2000	
Dirigente Amministrativo	
Area Informatica	
Area Legale	
Area Risorse Umane	
Area Movimento	
Area Tecnica	
Ufficio Ragioneria	
Ufficio Prod. del Traffico	
Ufficio Segreteria	
Ufficio Contratti	

Firma

Dimatteo Mario

Off. P. L.



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 09/03/2000

Prot. n°: DIR/.....986.....

Al Sig.
DI MATTEO
Mario
Via Vico Il Trento 1/3
75020 Nova Siri Scalo

e p.c. Capo Area Personale
SEDE

OGGETTO: Liquidazione ferie

Si riscontra la sua richiesta, avente ad oggetto il ricalcolo della retribuzione spettante in giornate di ferie, per significarLe quanto segue.

Con la sottoscrizione della transazione in materia di straordinario sul T.F.R., Lei ha rinunciato "a tutti i diritti ed alle azioni comunque connessi, inerenti o riconducibili all'intercorso rapporto di lavoro ed alla sua risoluzione (quali, a mero titolo esemplificativo, differenze di retribuzione, mensilità aggiuntive, ferie, permessi, festività sopresse, indennità, TFR, preavviso e competenze di fine rapporto)".

Ad ogni buon conto, contestando anche nel merito la richiesta, si rileva l'intervenuta prescrizione quinquennale relativamente a parte del diritto di credito da Lei vantato.

Pertanto, la richiesta avanzata non può essere accolta.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Prot. n°: Dir/50/2000

Carletta
p. m. u. e. l.

624

Taranto, 29/02/2000

Ai Sigg.
Cristallo Paolo
Generali Aldo
Gambardella Emilio
Scialpi Cataldo
Renò Angelo
Bisci Mario
Capogrosso Ippazio
Dimitri Giuseppe
Di Matteo Mario
Chiti Armido
Capogrosso C. Antonio
Passalacqua Giacomo
Loparco Domenico
Salinari Carmine
Attollino Francesco
Cotugno Ciro
elettivamente domiciliati
presso lo studio dell'Avv.
Lorenzo Iacobbi
Via Principe Amedeo n°78

74100 TARANTO

OGGETTO: Appello Massa Vestiario: pagamento spese legali

Si fa seguito alla nostra nota del 25/02/2000, prot. n°474/2000, ricevuta in pari data, nonché al fax inviato in data 28/02/2000 dall'Avv. Iacobbi, per trasmettere, allegato alla presente, assegno circolare intestato a Cristallo Paolo dell'importo di £425.600, di cui £ 387.600 per IVA e £ 38.000 per CAP sugli importi liquidati dal Tribunale di Taranto con dispositivo di sentenza del 17/02/2000.

Per quanto attiene la richiesta del rimborso ex art. 15 della tariffa forense di cui al D.M. 05/10/1994, n°585, si osserva che lo stesso non è dovuto, trattandosi di una "spesa" (nella fattispecie non liquidata dal Tribunale) e non di un "onere fiscale".

Distinti saluti

29-7-2000
[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Iacubello)
[Signature]

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - MEMORANDUM PER IL CLIENTE ASSEGNO N. 601 6001655280-10

LIQUIDAZIONE DI TARANTO

EMISSIONE DEL 29.02.2000 LIT. 425.600

A FAVORE CRISTALLO PAOLO

ORDINANTE A.M.A.T. Taranto

il MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Sede e Direzione Generale: Piazza Salimbeni, 1
50122 Firenze - Tel. 055/27761 - Telex 320711
Banco di Sicilia - Telex 320711
Sede e Direzione Generale: Piazza Salimbeni, 1
50122 Firenze - Tel. 055/27761 - Telex 320711
Banco di Sicilia - Telex 320711

1030-6 14250-5

601 6001655280-10

pagherà a vista per questo assegno circolare

Lire QUATTROCENTOVENTICINQUEMILASEICENTO***

a CRISTALLO PAOLO

29 FEB 2000

TARANTO

Vale fino a

centinaia di migliaia

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

lire 1 milione

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

centinaia di migliaia

6001655280 103014250 99999999

Lit * 4 2 5 6 0 0

NON TRASFERIBILE

29 FEB 2000

omogeneo
Taranto

Castella
giuristi
D

Corrispondenza interna prot. n° _____

Taranto, 28/02/2000

Egr. Sig.
Direttore Generale
SEDE

Oggetto: Cristallo Paolo + 15 e Montemurro Luigi + 5 c/ AMAT: appello massa vestiario

Si fa seguito alla nota del 25/02/2000, nonché al fax inviato in data odierna dall'Avv. Lorenzo Iacobbi, procuratore degli appellati nelle controversie di cui all'oggetto, per comunicare che è necessario provvedere al pagamento degli oneri fiscali relativi ai due dispositivi di sentenza emessi dal Tribunale di Taranto in data 17/02/2000.

Si precisa che per "oneri fiscali" sono da intendere l'IVA e il CAP e non anche il rimborso spese generali ex art. 15 del D.M. 05/10/1994, n°585, richiesto dal Legale, in quanto il rimborso forfettario delle spese generali, ivi previsto, costituisce una "spesa" e non "un onere accessorio", sicché, per ottenerne la liquidazione, è necessario proporre la relativa domanda, che deve essere accolta dal giudice (v. Tribunale L'Aquila, 12/04/1996 INPS c/ Lely).

Il pagamento dovrà essere effettuato in favore di uno degli appellati, creditore in solido.

Distinti saluti

C.R.I.P. CONTABILITA'
si autorizza il
pagamento di IVA
e CAP.
Castella

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	1386
del	28 FEB 2000
Dirigente Ammin.vo	
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☒
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia

STUDIO LEGALE IACOBBI
Via P.Amedeo, 79 - Tel. e Fax 099 4534498
74100 TARANTO

Cristallo
personale

28.2.00

Avv. Lorenzo Iacobi

Spett.le
A.M.A.T.
Via C. Battisti n.657
74100 TARANTO

OGGETTO: CRISTALLO Paolo + 22 c/ AMAT
(sentenza tribunale di Taranto)

A.M.A.T. - TARANTO	
P. 28 FEB. 2000	
Dirigente Ammin.vo	☒
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☒
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Per la sentenza indicata in oggetto e per le competenze ivi liquidate Vi preciso che le stesse devono essere completate con l'aggiunta degli oneri fiscali così specificati:

Sorte capitale	€ 3.860.000
Magg. 10% L.P.	€ 386.000
CAP 2%	€ 77.200
IVA 20%	€ 787.440
TOTALE	€ 5.110.640

In mancanza verrà adita la competente Autorità Giudiziaria per il recupero di tutto quanto da Voi dovuto. Tanto Vi dovevo e porgo distinti saluti.

Avv. Lorenzo Iacobi

AMAT.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

(2) 624

note + duplicato

Corrispondenza interna prot. n°

centelle p.le

↳ Dott. Turri
e per lettere

Area Legale

A.M.A.T. - TARANTO

Prot. Arrivo n° 1865

24 FEB. 2000

Dirigente Ammin.vo

Area Informatica

Area Legale

Area Personale

Area Movimento

Area Tecnica

Ufficio Ragioneria

Ufficio Prod. del Traffico

Ufficio Segreteria

Ufficio Contratti

Taranto, 23/02/2000

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Cristallo Paolo + 15/e Montemurro Luigi + 5 c/ AMAT: appello massa vestiario

Le trasmetto, in allegato, copia dei dispositivi di sentenza emessi il 17/02/2000 dal Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro, in funzione di Giudice di appello, nelle cause in oggetto.

Il Tribunale ha rigettato gli appelli proposti dall'Azienda.

Ha, altresì, condannato l'AMAT a pagare le spese e competenze legali, quantificate in £ 30.000 per esborsi, £ 700.000 per diritti e £ 1.200.000 per onorario per ciascun giudizio.

Allo stato occorre procedere al pagamento delle spese e competenze legali in favore degli appellati, elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'Avv. Lorenzo Iacobbi, in Taranto alla Via Principe Amedeo n°78.

A tal fine Le indico i nominativi degli appellati, che, relativamente al primo giudizio sono: Cristallo Paolo, Generali Aldo, Gambardella Emilio, Scialpi Cataldo, Renò Angelo, Bisci Mario, Capogrosso Ippazio, Dimitri Giuseppe, Di Matteo Mario, Chiti Armido, Capogrosso Cosimo Antonio, Passalacqua Giacomo, Loparco Domenico, Salinari Carmine, Attollino Francesco e Cotugno Ciro; gli appellati del secondo giudizio sono: Montemurro Luigi, Mitrangolo Giovanni, Celano Cosimo, Franco Salvatore, Latanza Umberto e Basile Vincenzo.

Le evidenzio che i dispositivi in oggetto sono esecutivi e l'Avv. Iacobbi ha già richiesto copia degli stessi in forma esecutiva, per cui, evidentemente, intende procedere, a breve, ad esecuzione forzata.

Distinti saluti

Si autorizza
referimento
[firma]

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

[firma]



Prot. n°: Dir/.....

674/2000

Taranto, 25/02/2000

Ai Sigg.

Cristallo Paolo

Generali Aldo

Gambardella Emilio

Scialpi Cataldo

Renò Angelo

Bisci Mario

Capogrosso Ippazio

Dimitri Giuseppe

Di Matteo Mario

Chiti Armido

Capogrosso C. Antonio

Passalacqua Giacomo

Loparco Domenico

Salinari Carmine

Attollino Francesco

Cotugno Ciro

elettivamente domiciliati
presso lo studio dell'Avv.

Lorenzo Iacobbi

Via Principe Amedeo n°78

74100 TARANTO

OGGETTO: Appello Massa Vestiario: pagamento spese legali

In esecuzione del dispositivo di sentenza emesso in data 17/02/2000 dal Tribunale di Taranto-Sezione Lavoro-, in funzione di Giudice di Appello, nella controversia di cui all'oggetto, si allega alla presente assegno circolare intestato a Cristallo Paolo, in qualità di appellato e creditore solidale, dell'importo complessivo di £ 1.930.000, relativo alle spese e competenze legali così come liquidate nel suddetto dispositivo.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Luparello)

DISPOSITIVO DI SENTENZA

TRIBUNALE DI TARANTO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro

Nella causa

tra

AHAT

e

CRISTALLO PAOLO + 15

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

rigetta l'appello e conferma l'impugnata sentenza.
Condanna l'appellante al pagamento delle spese
di primo grado del giudizio che liquida in
L. 30.000 per esborsi, L. ^{700.000} ~~1.000.000~~ per diritti e
L. 1.200.000 per onorario -

Taranto, 17 febbraio 2000

Il Presidente

Giuseppe Jolly

Si rilascia per la prima volta copia

in forma di *Decreto* a richiesta
dell'avv. *Jacobs*

Taranto, il 21 FEB 2000

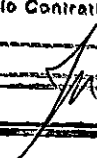
Giuseppe

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Corrispondenza interna prot. n°

A. M. A. T. - TARANTO
Prot. Arrivo n° 1429
del 10 FEB. 2000
Dirigente Amm.ve ☐
Area Informatica ☐
Area Legale ☒
Area Personale ☒
Area Movimento ☐
Area Tecnica ☐
Ufficio Ragioneria ☐
Ufficio Prod. del Traffico ☐
Ufficio Segreteria ☐
Ufficio Contratti ☐


Taranto, 09/02/2000

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Di Matteo Mario c/ AMAT: giudizio di appello controversia mancati riposi.

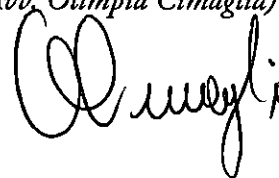
Le trasmetto in allegato, copia della sentenza n°12/2000, con la quale il Tribunale di Taranto ha dichiarato cessata la materia del contendere per intervenuta transazione.

Il mandato conferitomi con deliberazione del C.d.A. n°203/1997 si è, pertanto, concluso.

Distinti saluti



IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il tribunale di Taranto, sezione del lavoro, composto dai magistrati:

- 1) dott. Raffaele Ciquera, presidente;
- 2) dott. Lorenzo De Napoli, giudice rel.;
- 3) dott. Elvira Palma, giudice;

ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile in grado di appello iscritta al n. 509/1997 R.G.,
decisa nell'udienza del 18/11/1999

tra

DI MATTEO MARIO, rappresentato e difeso dall' avv. Giovanni
De Cataldis;

APPELLANTE

e

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO -
A.M.A.T., rappresentata e difesa dall'avv. Olimpia Cimaglia;

APPELLATA

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 13.3.1997, Di Matteo Mario proponeva
appello avverso la sentenza n. 3036 emessa dal pretore di Taranto
quale giudice del lavoro il 3.4.1996 e depositata l'1.10.1996, con



cui si rigettava la sua domanda di condanna dell'Amat al pagamento di L. 9.842.714 a titolo di risarcimento del danno subito per il mancato godimento del riposo settimanale compensativo del lavoro prestato la domenica o comunque nel settimo giorno consecutivo.

L' appellante chiedeva, in riforma della impugnata sentenza, accogliersi la domanda per l'importo di L. 9.519.435.

Costituendosi nel presente grado, l'appellata chiedeva il rigetto del gravame e in subordine determinarsi le somme dovute secondo equità.

All'odierna udienza collegiale, le parti dichiaravano di avere conciliato la controversia come da separato verbale, regolando altresì le spese di lite.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Avendo le parti definito in via transattiva la presente controversia con verbale di conciliazione redatto in data odierna e acquisito in atti, è venuta a mancare ogni posizione conflittuale tra le stesse parti.

Deve, pertanto, dichiararsi cessata la materia del contendere.

Nulla deve statuirsi in ordine alle spese processuali, la cui regolamentazione è ricompresa espressamente nell'intervenuta conciliazione.

P. Q. M.

dichiara cessata la materia del contendere. Nulla per le spese.

Taranto, 18/11/1999.

Il giudice estensore

Carroli

Il presidente

Wolfer

CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI TARANTO

PUBBLICATA OGGI

3 GEN. 2000



IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dr ELISABETTA COLUCCI)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

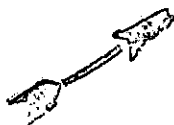
Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 13/12/1999

Prot. n°: Dir. 3805/99

Oggetto : Vertenza mancati riposi
Liquidazione somme

Egr. Sig.
DI MATTEO Mario
Vico II° Trento 1/3
75020 Nova Siri scalo (MT)



Si comunica che, a seguito di transazione relativa al contenzioso in oggetto, questa Azienda provvederà a liquidare a suo favore, a titolo di risarcimento danni, nel mese di dicembre la somma di £ 6.769.384, al lordo delle ritenute di Legge, per sorte capitale, interessi e rivalutazione.

Previo ritiro del cedolino paga, disponibile nei n.s. uffici, la somma potrà essere riscossa presso il n.s. tesoriere, Monte dei Paschi di Siena.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Corrispondenza interna prot. n°

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	2108
del	22-11-99
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
C.P.P. CONTABILITÀ	☒

Taranto, 24/11/1999

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Cartella per Uff. Rel. contabile sul albo
Uff. Rappresentanza per spese dell'Avv. De Cataldis

Oggetto: Di Matteo Mario c/ AMAT: transazione giudizio di appello controversia mancati riposi.

Le trasmetto in allegato, per gli adempimenti consequenziali giusta deliberazione n°310/1998, copia del verbale di conciliazione giudiziale sottoscritto dall'ex dipendente in oggetto in data 18/11/1999.

Le evidenzio che il pagamento delle somme dovute dovrà avvenire entro il 31/12/1999.

In esecuzione della transazione l'AMAT dovrà corrispondere in favore dell'Avv. Giovanni De Cataldis, procuratore distrattario dell'appellante, il contributo spese in atti indicato.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia

CONC. 54/99
Cron. 7563

VERBALE DI CONCILIAZIONE

L'anno 1999, il giorno 18 del mese di novembre, dinanzi al Tribunale di Taranto -Sezione lavoro- Giudice d'Appello nella controversia di lavoro, iscritta al n° 501/97 R.G., sono comparsi:

1) Il sig. Di Matteo Mario, nato a Nova Siri (MT) il 22/09/1944, assistito dall'Avv. Giovanni De Cataldis;

2) L'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto (AMAT), in persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Ing. Francesco Lucibello, autorizzato alla stipula della presente transazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°310 del 05/11/1998, assistita dall'Avv. Olimpia Cimaglia;

PREMESSO

a) che il sig. Di Matteo Mario ha proposto appello avverso la sentenza n°3036, emessa il 03/04/1996 e depositata il 01/10/1996, dal Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro, Dr. Francesco Martemucci, chiedendo la riforma della decisione con il riconoscimento del diritto di esso appellante al risarcimento del danno per aver lavorato in giornata destinata al riposo settimanale, senza aver recuperato lo stesso in altro giorno;

b) che l'AMAT si è costituita regolarmente in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello;

d) che é intenzione delle parti sopradette definire e

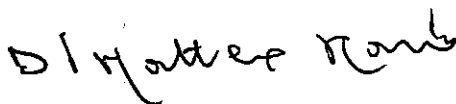
transigere il presente giudizio di appello e pertanto:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

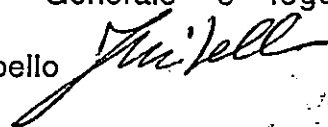
- 1) L'AMAT si impegna a corrispondere, entro il 31 dicembre 1999, al sig. Di Matteo Mario, che accetta, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa inerente l'oggetto del presente giudizio, a titolo di risarcimento danni, la complessiva somma di £ 6.769.384 (seimilionisettecentosessantanovemilatrecentottantaquatrolire) al lordo delle ritenute di legge, per sorte capitale, interessi legali e rivalutazione monetaria;
- 2) il sig. Di Matteo Mario dichiara di non aver altro a pretendere per aver prestato la propria attività lavorativa in giornata destinata al riposo settimanale, senza aver goduto dello stesso in altro giorno, relativamente al periodo dedotto in giudizio;
- 3) L'AMAT corrisponderà all'Avv. Giovanni De Cataldis, nella qualità di procuratore distrattario dell'appellante, un concorso nelle spese e competenze per il giudizio di primo grado pari a £ 850.000 oltre IVA, CAP, nonché un concorso nelle spese e competenze per il giudizio di appello pari a £ 850.000 oltre IVA, CAP;

L.C.S.

Di Matteo Mario



AMAT, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante, ing. Francesco Lucibello



Avv. Giovanni De Cataldis

Avv. Olimpia Cimaglia

L' ASSISTENTE GIUDIZIARIO
(Maria Michela SCHIRINZI)

per la causa di cui al n. 02 L.P.

Cimaglia

*Al presidente
del collegio*

AMAT.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

copie nelle cartelle dei lavori in corso

COPIA 2

Corrispondenza interna prot. n°

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	4244
del	14 LUG. 1993
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
p.e. <i>CA</i>	

Taranto, 14/07/1993

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Pizzoleo Pietro + 92 c/ AMAT: tempi accessori.

Le trasmetto, in allegato, copia del dispositivo di sentenza emesso dal Giudice del Lavoro, Dr. Vincenzo Turco, all'udienza odierna, nella causa in oggetto.

Il Pretore ha rigettato il ricorso, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese di lite, quantificate in complessive £ 9.300.000, oltre IVA e CAP e spese generali ex art. 10 tariffe professionali.

Il mandato conferitomi con deliberazioni della C.A. nn°195/95 e 263/95, può, allo stato, ritenersi concluso.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Taranto, in funzione di giudice del lavoro nella persona del dott. Vincenzo Turco, emette

nella causa di lavoro iscritta nel ruolo generale al numero progressivo

4108/95

T R A

Pizzoleo Pietro, Attollino Francesco, Cardetta Giuseppe,

Liuzzi Aldo, De Bartolomeo Pierantonio, De Gregorio

Francesco, Bianco Vito, Zanco Antonio, Montemurro Luigi,

Dragone Vittorio, Cotugno Ciro, Gentile Luigi, Vanzelli

Nunzio, Bellavista Claudio, Rizzuto Pasquale, Calò

Giuseppe, Renò Angelo, Nocera Giuseppe, Bisci Mario,

D'oronzio Cosimo, Chiarelli Antonio, Salamino Giuseppe,

Pacifico Antonio, Buccoliero Gaetano, Convertino Gennaro,

Papari Gaetano, Dilitri Giuseppe, Tedesco Fernando, Frusi

Orazio, Lanza Defele, Orso Cosimo, Loparco Domenico,

Dimatteo Mario, Vernile Raffaele, Flemma Bartolomeo,

Palmisano Giuseppe, D'Angela Cosimo, Campo Fedele, Chiti

Armido, Mingolla Vincenzo, Franco Salvatore, Scialpi
Cataldo, Gallo Damiano, Menza Biagio, Fontana Quinto,
Agrumi Antonio, Cardellicchio Giuseppe, Armento
Salvatore, Depadova Antonio, D'Ignazio Domenico, Ressa
Francesco, Maggio Luigi, Capogrosso Cosimo Antonio,
Verdolino Mario, Latagliata Luigi, Serafino Giuseppe, Fiore
Pietro, Catucci Rosario, Fraccascia Stefano, Bobbio
Francesco, Strada Gustavo, Principale Pietro, Orlando
Eligio, Gigante Benito, Calla Giuseppe Nicola, Chiarolla
Cosimo, Ricci Giuseppe, Cascarano Cosimo, Gentile
Francesco, Fanuli Luigi, Zirilli Natale, Gambardella Emilio,
Gravina Umberto, Spagnulo Giuseppe, Chiloiro Giovanni,
Sciarrone Salvatore, Mele Raffaele, Tartarello Cosimo,
Cardellicchio Antonio, Generali Aldo, Gianfreda Cosimo,
Spinelli Michele, Pellicoro Giuseppe, Franco Giovanni, De
Bartolomeo Emanuele, Palummieri Cosimo, De Marco
Giuseppe, Lacava Francesco, Graniglia Domenico, Albano
Michele, Darcante Carlo, Arena Domenico e Chiaromonte
Filippo tutti elettivamente domiciliati in Taranto alla Via
Principe Amedeo n°78 presso e nello studio del
Dr. Proc. Lorenzo Iacobbi, dal quale sono rappresentati e
difesi.

AMAT - Azienda per la Mobilità nell'area di Toronto -
 in persona all'ufficio rappresentante pro Tempore, rappresentata
 e difesa con mandato in calce alla copia notificata
 del ricorso, in virtù di delegazione della C.A.
 nr° 195/95 e 263/95 dell'Avv. Olimpia Cimaglia
 ed elett. dom. in Toronto alla Via Grace Bays 657
 (Ufficio legale AMAT)

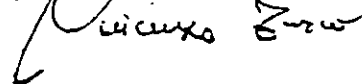
Visto l'art 429 c.p.c., definitivamente pronunciando, con decise.

- 1) rigetta il ricorso
- 2) condanna i ricorrenti, in solido tra loro e per
 quote uguali, al pagamento delle spese di lite
 che liquida in complessive lire 9.300.000, di
 cui lire 1.800.000 per diritti di procuratore,
 oltre IVA e CNAP, e spese generali ex
 art 10 Tariffe professionali.

14/7/1999

IL CANCELLIERE


IL GIUDICE DEL LAVORO
 (Dr. Vincenzo TURCO)



AVVOCATO
GIOVANNI DE CATALDIS

Via G. Lanza, 4 (Ang. Via Umbria)
Tel. 311505 - 74100 TARANTO

AVV. TURRI
7/83

Deposita in Cancelleria
34 DIC. 1992
IL CANCELLIERE

SEAR. X.C.A.
PERS.

Ill.mo Sig. Pretore Giudice del Lavoro

DI MATTEO MARIO res.te Taranto
ed elettivamente domiciliato in Taranto alla via G. Lanza n.4 presso lo studio dell'Avv. Giovanni DE CATALDIS,
dal quale e' rapp.to e difeso in virtu' di mandato a margine del presente atto;

p r e m e s s o

1-che il ricorrente lavora alle dipendenze dell'A.M.A.T.
-Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto-con le mansioni di AUTISTA ed il livello V ;

2-che per la organizzazione del lavoro egli presta servizio a turni, compreso la domenica, con diritto ad usufruire di una giornata di riposo compensativo infrasettimanale,

3-che per esigenze aziendali gli viene altresì richiesta la prestazione lavorativa anche nelle giornate destinate a tale riposo contrattuale oppure in quelle del "7mo giorno", ovverosia in tutte le giornate di c.d. "mancate prestazioni lavorative", in guisa tale che egli non ha mai goduto di alcun riposo settimanale;

4-che in virtu' di cio', ai sensi della legislazione in vigore e della contrattazione collettiva applicata alle parti, nonche' dell'art.36 comma 3 della Costituzione il ricorrente ha diritto al risarcimento del danno subito per il mancato godimento del riposo settimanale da quantificare razionalmente in misura pari all'ammontare della retribuzione giornaliera;

5-che a tale titolo egli e' creditore delle seguenti somme meglio specificate nell'allegato conteggio che si notifica con quest'atto:

ANNO 1983 = L. 338.192	Anno 1990= L. 2.279.059.
" " 1984 " 220.423	Anno 1991= " 2.611.156
" " 1986 " 888.919	
" " 1987 " 1.455.618	
" " 1988 " 1.571.434	
" " 1989 " 477.913	

S.&O. TOTALE £ 9.842.714=

tanto premesso, c h i e d e
all'Ill.mo Sig. Pretore l'adito di voler, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, così provvedere:

A- Accertare e dichiarare il diritto del ricorrente al risarcimento del danno per il mancato godimento dei riposi settimanali compensativi per le prestazioni erogate la domenica;

B- Conseguentemente condannare l'AMAT in persona del suo legale rapp.te pt al pagamento in favore del medesimo ricorrente della complessiva somma di lire

9.842.714= o a quella di giustizia, oltre alla rivalutazione monetaria e gli interessi sui singoli crediti dal di' della loro maturazione al soddisfo;

C- Condannare altresì la convenuta al pagamento delle spese e competenze del giudizio, con distrazione in favore del sottoscritto avvocato antistatario.

AMAT - TARANTO
02.01.93 000006
SEGRETERIA GENERALE

Conferisco Mandato all'Avv. GIOVANNI DE CATALDIS presso il quale in Taranto, Via Lanza n. 4, eleggo domicilio perche' mi rappresenti e difenda nel procedimento di cui si pre-sente atto, nella eventuale op-posizione ed esecuzione, con ogni facoltà di legge, comprese quelle di transigere e farsi sostituire.

Taranto 2

Di Matteo Mario

Si certifica autografa la firma
(Avv. Giovanni De Cataldis)

N. Crd. 129 DIC 1992
TARANTO

ANNO: 1983

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	SMARRITA	=====	=====
FEBBRAIO	SMARRITA	=====	=====
MARZO	SMARRITA	=====	=====
APRILE	SMARRITA	=====	=====
MAGGIO	SMARRITA	=====	=====
GIUGNO	SMARRITA	=====	=====
LUGLIO	SMARRITA	=====	=====
AGOSTO	42.019	3	126.057
SETTEMBRE	42.019	2	84.038
OTTOBRE	SMARRITA	=====	=====
NOVEMBRE	=====	=====	=====
DICEMBRE	42.699	3	128.097
TOTALE ANNUO :			338.192

ANNO: 1984

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	=====	===	=====
FEBBRAIO	43.153	2	86.306
MARZO	SMARRITA	===	=====
APRILE	43.153	I	43.153
MAGGIO	SMARRITA	===	=====
GIUGNO	44.841	I	44.841
LUGLIO	SMARRITA	===	=====
AGOSTO	46.123	I	46.123
SETTEMBRE	SMARRITA	===	=====
OTTOBRE	SMARRITA	===	=====
NOVEMBRE	SMARRITA	===	=====
DICEMBRE	SMARRITA	===	=====
TOTALE ANNUO :			220.423

ANNO: 1986

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	50.564	1	50.564
FEBBRAIO	50.564	3	151.692
MARZO	50.564	3	151.692
APRILE	50.564	2	101.128
MAGGIO	51.233	3	153.699
GIUGNO	SMARRITA	3	153.699
LUGLIO	SMARRITA	3	153.699
AGOSTO	53.797	1	53.797
SETTEMBRE	53.797	1	53.797
OCTOBRE	53.797	4	215.188
NOVEMBRE	SMARRITA	3	153.699
DICEMBRE	54.527	2	109.054
TOTALE ANNUO :			888.919

ANNO: 1987

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	SMARRITA	3	153.699
FEBBRAIO	54.528	4	218.112
MARZO	54.528	4	218.112
APRILE	55.778	2	111.556
MAGGIO	56.466	4	225.864
GIUGNO	56.466	2	112.932
LUGLIO	SMARRITA	3	153.699
AGOSTO	SMARRITA	3	153.699
SETTEMBRE	SMARRITA	3	153.699
OCTOBRE	56.486	4	225.944
NOVEMBRE	57.183	3	171.549
DICEMBRE	57.183	3	171.549
TOTALE ANNUO :			1.455.618

ANNO: 1988

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	58.616	4	234.464
FEBBRAIO	58.616	4	234.464
MARZO	58.616	1	58.616
APRILE	SMARRITA	===	====
MAGGIO	60.850	3	182.550
GIUGNO	60.850	4	243.400
LUGLIO	60.851	4	243.404
AGOSTO	SMARRITA	===	====
SETTEMBRE	61.924	2	123.848
OTTOBRE	SMARRITA	===	====
NOVEMBRE	SMARRITA	===	====
DICEMBRE	62.671	4	250.684

TOTALE ANNUO :	1.571.434
----------------	-----------

ANNO: 1989

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	62.971	2	125.942
FEBBRAIO	SMARRITA	===	====
MARZO	SMARRITA	===	====
APRILE	SMARRITA	===	====
MAGGIO	SMARRITA	===	====
GIUGNO	SMARRITA	===	====
LUGLIO	SMARRITA	===	====
AGOSTO	SMARRITA	===	====
SETTEMBRE	SMARRITA	===	====
OTTOBRE	69.838	2	139.676
NOVEMBRE	70.765	3	212.295
DICEMBRE	SMARRITA	===	====

TOTALE ANNUO :	477.913
----------------	---------

ANNO: 1990

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	72.510	3	217.530
FEBBRAIO	72.566	5	362.830
MARZO	SMARRITA	===	====
APRILE	72.599	4	290.396
MAGGIO	73.789	4	295.156
GIUGNO	SMARRITA	===	====
LUGLIO	73.789	3	221.367
AGOSTO	74.036	3	222.108
SETTEMBRE	74.036	2	148.072
OTTOBRE	74.036	4	296.144
NOVEMBRE	75.152	3	225.456
DICEMBRE	SMARRITA	===	====

TOTALE ANNUO : 2.279.059

ANNO: 1991

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	SMARRITA	===	====
FEBBRAIO	SMARRITA	===	====
MARZO	SMARRITA	===	====
APRILE	77.460	4	309.840
MAGGIO	78.965	4	315.860
GIUGNO	78.965	5	394.825
LUGLIO	78.965	4	315.860
AGOSTO	78.965	1	78.965
SETTEMBRE	78.965	1	78.965
OTTOBRE	78.965	5	394.825
NOVEMBRE	80.224	5	401.120
DICEMBRE	80.224	4	320.896

TOTALE ANNUO : 2.611.156

ANNO:

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	XXX	XXX	XXX
FEBBRAIO	XXX	XXX	XXX
MARZO	XXX	XXX	XXX
APRILE	XXX	XXX	XXX
MAGGIO	XXX	XXXX	XXX
GIUGNO	XXX	XXX	XXX
LUGLIO	XXX	XXX	XXX
AGOSTO	XXX	XXXX	XXX
SETTEMBRE	XXX	XXX	XXX
OCTOBRE	XXX	XXX	XXX
NOVEMBRE	XXX	XXX	XXX
DICEMBRE	XXX	XXX	XXX
TOTALE ANNUO :			XXXX

RESOCONTO DEGLI ANNI PRESI IN CONSIDERAZIONE

ANNO/ 1983 = 338.192 LIRE

" 1984 = 220.423 "

" 1986 = 888.919 "

" 1987 = 1.455.618 "

" 1988 = 1.571.434 "

" 1989 = 477.913 "

" 1990 = 2.279.059 "

" 1991 = 2.611.156 "

T O T A L E = 9.842.714 LIRE

favore del sottoscritto avvocato antistatario;
RICHIESTE ISTRUTTORIE: A-si producono: ricorso gerarchi-
co contenente la richiesta in domanda, listini paga per
gli anni 1981-1992; -conteggi analitici; b-si deferisce
interrogatorio formale al legale rapp.te della azienda
convenuta sulle circostanze di cui alla narrativa che -
precede, ed all'esito ammettere prova per testi sui mede-
desimi capitoli con termine per il deposito della
lista; c-ordinare all'AMAT di esibire nel giudizio i li-
bri paga e contabili nonche' i fogli di presenza, anche
al fine di rideterminare nel quantum la domanda, mentre
in caso di contestazione disporre CTU; d-acquisire dal
la OS Cignal i CCNL del settore.

Salvezze illimitate Taranto, 11/12/92

110 DIC. 1992

-AVV. GIOVANNI DE CATALDIS-

IL P R E T O R E

Letto il ricorso che precede,

Com. 28539

F I S S A

l'udienza del **29 APR. 1993** per la discussione del
ricorso, ordinando la comparizione delle parti. Dispone
che copia del suesposto ricorso e presente decreto sia
notificato alla controparte entro gg. 10 da oggi.
Taranto, 11/12/92

IL CANCELLIERE

IL P R E T O R E

Copia conforme all'originale

Taranto

23 DIC. 1992

A. CANCELLIERE



parte costituita in atti io sot-

aduno a

ufficio, ho notificato il presente atto

mediante consegna di copia conforme all'originale

TRIBUNALE DI TARANTO - UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Ad istanza della parte costituita in atti io sot-
toscritto addetto a

l'indicato ufficio, ho notificato il presente atto

al Sig. A.M.A.T. Impresone sel legale rep. R. p.t.

abitante in Taranto - Via C. Botti

mediante consegna di copia conforme all'originale

a mani

e mani dell'Impiegato Pasquale Schiavone
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

2 Gennaio 1935
L'A. Ufficiale Giudiziario
VITO TAMBURO

133783

DI MATTEO MARIO

PRESENZA	GIORNI	RETRIBUITI	
DICEMBRE 95	1	GENNAIO 96	R. 93.271
FEBBRAIO 96	4+2	MARZO E APRILE 96	559.626
MARZO 96	5	APRILE 96	466.355
APRILE 96	2	MAGGIO 96	186.542
MAGGIO 96	2	GIUGNO 96	186.542
GIUGNO 96	2	LUGLIO 96	186.542
LUGLIO 96	3	AGOSTO 96	276.813
AGOSTO 96	2	SETTEMBRE 96	186.482
SETTEMBRE 96	6	OTTOBRE 96	559.446
OTTOBRE 96	6	NOVEMBRE 96	559.446
NOVEMBRE 96	2	DICEMBRE 96	187.444
DICEMBRE 96	4	GENNAIO 97	374.888
GENNAIO 97	2	FEBBRAIO 98	187.444
FEBBRAIO 98	5	MARZO 98	468.610
MARZO 98	1	APRILE 98	93.720

TOT. giorni: 49

TOTALE £ 4.569.173

- tasse ppote

contributi

conco

in

vente

conco

1/2

51.000

COGNOME E NOME			QUALIFICA			DATA DI NASCITA			SETT./REPARTO			MATERIA			MATERIA		
DI MATTEO			AGENTE DI MOVIMENTO			22/09/44			4/2/1/2			193783			12/95		
GIORNO	GG.	GG./ME	GG.	GG./ME	GG.	GG./ME	GG./ME	GG.	GG./ME	GG.	GG./ME	GG.	GG./ME	GG.	GG./ME	GG.	GG./ME
1	71	1.00															
2	71	1.00															
3	402	1.00															
4	0	1.00	14	5.50	96	0.10											
5	0	1.00	14	6.25	52	0.25											
6	0	1.00	14	6.56	52	0.56	56	2.20									
7	0	1.00	14	4.40	52	0.50	56	0.10	212	2.10							
8	0	1.00	14	5.53	47	6.30	56	2.40									
9	0	1.00	14	7.00	52	1.00											
10	402	1.00															
11	403	1.00															
12	403	1.00															
13	403	1.00															
14	403	1.00															
15	0	1.00	14	3.35	52	0.01	56	0.05	212	2.26							
16	0	1.00	14	5.50													
17	402	1.00															
18	0	1.00	14	7.05	52	1.05	56	3.15									
19	0	1.00	14	6.20	52	0.20	56	0.45									
20	409	1.00															
21	0	1.00	14	6.20	52	0.40											
22	0	1.00	14	6.00													
23	402	1.00															
24	0	1.00	14	9.56	68	1.00	52	3.56									
25	0	1.00	14	3.38	47	6.30	53	0.38									
26	0	1.00	14	6.10	47	6.30	53	0.10									
27	0	1.00	14	7.15	52	1.15	56	2.30									
28	408	1.00															
29	402	1.00															
30	403	1.00															
31	403	1.00	0	1.00													
GG. PRESENZA EFFETT.			ORE IND. AGENTE LUNDO			ORE RETRIBUTE AL 100%			ORE FESTIVITA' NON GOD.			GG. TRASFERITA			RIPOSI NON GODUTI		
00	15.00	14	98.83	16-17		21-22		37	42	43-44		47-50	19.50				
FESTIV. CONC. RIPOSO GOD.			STRADA, FEMALE			STRADA, FESTIVO			MAGGIORAZ. NOTTURNA			CARENZA MALATTIA			IND. PREST. DOMENICAU		
48		52-54	10.43	53-55	0.79	56-57	11.73	58	68	1.00	71	2.00	72				
ASPETT. MALATT. 1/2			ASPETT. MALATTIA 3/8			CARENZA INFORTUNO			INFORTUNO			DEFERAZIONE ORE 100%			ORE PENAL. SOLLICITAZ.		
73		74		75-78		88		89	96-97	0.16	417		209				
DEFERAZ. ORE SCOPPIO			DEFER. GG. SOSPENSIONE			DEFER. GG. PENAL. NON RETRIB.			RIPOSI GODUTI			FESTIVITA' GODUTE			CONGEDO MATERNITA'		
211-212	4.59	214		234		235		402	403	5.00	404		405				
CONGEDO PER LUTTO			DISP. SINAC. PROMOV. 42			DISPOSIZ. AZIENDALE			DISP. SINAC. AZIENDALE			DONAZIONE SANGUE			PREMESSO ELETTORALE		
406		408		410		411		412	414		416		98				
ORE ASSEMBLEA FABBR.			TOTALE STR. 110-120%			PREMESSO L. 816/85			GG. SCOPPIO			RIPOSI COMPENS.			REC. 80% COMP.		
472		40	11.22	30.00	415			258	419		420		- GG				

prezzo che le 85

1
f. 93274

*presenza
 cedolino meno*



FOGLIO DI PRESENZA N° **0081371**

COGNOME E NOME						QUALIFICA		DATA DI NASCITA		SETT./REPARTO		MATRICOLA		MESE/ANNO	
DI MATTEO MARIO						AGENTE DI MOVIMENTO		22/09/44		4/2/1/2		133783		02/96	
195															
GIORNO	COD.	GG./ORE	COD.	GG./ORE	COD.	GG./ORE	COD.	GG./ORE	COD.	GG./ORE	COD.	GG./ORE	COD.	GG./ORE	
1	0	1.00	14	6.40	52	0.40									
2	409	1.00													
3	409	1.00													
4	402	1.00													
5	0	1.00	14	6.55	52	0.55	56	1.00							
6	0	1.00	14	6.01	52	1.36	56	0.30							
7	0	1.00	14	7.25	52	1.25									
8	0	1.00	14	9.13	52	3.13	56	2.15							
9	209	1.00													
10	209	1.00													
11	402	1.00													
12	0	1.00	14	7.20	52	1.20									
13	0	1.00	14	5.30											
14	408	1.00													
15	409	1.00													
16	409	1.00													
17	402	1.00													
18	0	1.00	14	14.14	68	1.00	52	8.14	56	2.20					
19	0	1.00	14	6.26	52	0.26	56	2.05							
20	0	1.00	14	6.20	52	0.20	56	1.20							
21	0	1.00	14	6.02	52	1.30	56	2.30							
22	0	1.00	14	7.20	52	1.20									
23	402	1.00													
24	403	1.00													
25	403	1.00													
26	0	1.00	14	8.40	52	2.40									
27	411	1.00													
28	0	1.00	14	6.56	52	0.56									
29	402	1.00	0	1.00											
30															
31															
GG. PRESENZA EFFETT.		ORE IND. AGENTE UNICO		ORE RETRIBUITE AL 100%		ORE FESTIVITÀ NON GOD.		GG. TRASFERITA		RIPOSI NON GODUTI		ORE RIPOSO LAV.		ORE FESTIVITÀ LAV. 120%	
00		15.00		14		104.97		16-17		21-22		37		42	
FESTIV. COMC. RIPOSO GOD.		STRAORD. FERALE		STRAORD. FESTIVO		MAGGIORAZ. NOTTURNA		CARENZA MALATTIA		IND. PREST. DOMESTICA		MALATTIA		ASPETT. MALATT. 2/3	
48		52-54		24.53		53-55		56-57		11.99		58		68	
ASPETT. MALATT. 1/2		ASPETT. MALATTIA 3/8		IND. SQUADRA OMOGENEA		CARENZA INFORTUNIO		INFORTUNIO		DETRAZIONE ORE 100%		ORE PERM. SCOLASTICO		DETRAZ. GG. ASSENZA	
73		74		75-78		88		89		96-97		417		209	
DETRAZ. ORE SCIOPERO		DETR. GG. SOSPENSIONE		DETR. GG. ASPETT. PRIV.		DETR. GG. PERM. NON RETRIB.		RIPOSI GODUTI		FERIE GODUTE		FESTIVITÀ GODUTE		CONGEDO MATRIMON.	
211-212		214		234		235		402		5.00		403		2.00	
CONGEDO PER LUTTO		DISP. SINDAC. PROVINC. AZ.		DISPOSIZ. AZIENDALE		DISP. SINDAC. AZIENDALE		DONAZIONE SANGUE		PERMESSO ELETTORALE		PERMESSO RETRIBUITO		MATER. FACOL.	
406		408 409		5.00		410		411		1.00		412		414	
ORE ASSEMBLEA FABBR.		TOTALE STR. 110-120%		TOTALE GG. PRESENZA		PERMESSO L. 816/85		GG. SCIOPERO		RIPOSO COMPEN.		REC. RP. COMP.		- GG	
472		40		24.53		30.00		415		258		419		420	

RETRIBUITI

APRILE 96

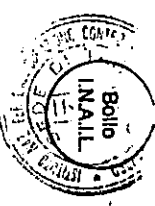
(9, 10)

293271 X 6 = 559.626

*a meno
 dopo il 9, 9, 15, 16*

M. G.

Luca Muro
Adelino Spile



FOGLIO DI PRESENZA N. 0081907

CATEGORIA E NOME		GRUPPO		DATA DI NASCITA		SETTIMANA		MATERIA	
DI MATTEO		SARIO		AGENTE DI MOVIMENTO		22/09/44		4/2/1/2 133783	
195								03/96	
GIDNO	COO.	GG.ORE	COO.	GG.ORE	COO.	GG.ORE	COO.	GG.ORE	COO.
1	0	1.00	14	6.04	52	0.04	56	2.10	
2	0	1.00	14	6.50	52	0.50	56	2.20	
3	0	1.00	14	6.42	68	1.00	52	0.42	56
4	0	1.00	14	7.20	52	1.20			2.00
5	0	1.00	14	7.20	52	1.20			
6	4.02	1.00							
7	4.02	1.00							
8	4.02	1.00							
9	4.03	1.00							
10	4.03	1.00							
11	4.03	1.00							
12	4.02	1.00							
13	4.03	1.00							
14	4.03	1.00							
15	4.03	1.00							
16	0	1.00	14	9.25	52	3.25		3.52	
17	0	1.00	14	9.52	68	1.00	52		
18	4.02	1.00							
19	0	1.00	14	8.45	52	2.45			
20	0	1.00	14	11.01	52	5.01			
21	0	1.00	14	9.51	52	3.51			
22	0	1.00	14	6.50	52	0.50	56	1.50	
23	4.02	1.00							
24	4.02	1.00							
25	0	1.00							
26	4.03	1.00							
27	4.03	1.00							
28	4.03	1.00							
29	4.03	1.00							
30	0	1.00							
31	4.02	1.00	0	1.00					
GG. PRESENZA EFFETT.		ORE INO. AGENTE INO.		ORE RETRIBUITE AL 100%		ORE FESTIVITA' NON GOO.		GG. TRASPARENZA	
00	12.00	14	89.96	16.17		21.22		37	42
FESTIV. CONC. RINGIO GOO.		STRADIO, FEMALE		STRADIO, FESTIVO		MAGGIORAZ. NOTTURNA		CARENZA MALATTIA	
48		52.54	23.96	53.55		56.57	8.32	58	68
ASSETT. MALATT. 1/2		ASSETT. MALATTIA 3/8		NO. SOLIDARI. QUOTIDIANA		CARENZA INO. NOTTURNO		INOTTURNO	
73		74		75.78		88		89	96.97
DETRAZ. ORE SCOPERO		DETR. GG. SOSPENSIONE		DETR. GG. ASSETT. PRIV.		DETR. GG. PERM. NON RETRIB.		RIPRO. GOOUTI	
211-212		214		234		235		402	403
CONGREGO PER LUTTO		CONG. SINDAC. PROVINC. 42		DISPOSIZ. AZIENDALE		CONG. SINDAC. AZIENDALE		DONAZIONE SANGUE	
406		408	6.00	410		411		412	414
ORE ASSUNZIONE FARRA.		TOTALE STR. 110-120%		TOTALE GG. PRESENZA		PERMESSO L. 81/85		GG. SCOPERO	
472		40	23.96	30.00	415			258	419

A.M.A.T.
TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE PERSONALI

000049

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO
Matricola : 0000133783
FILITIME : OPERAI MOVIMENTO
LIVELLO :

Cod.Meccanografico: 0000133783
QUALIFICA : OPERAI
Mese: 05/10 Anno: 1996
Pag. 49

gm gs	ado	TIMBRATURE				ONE	QRE	GIUSTIFICATIVE	DESCR. NE CAUSALI	COMP. NE COMP. NE
		Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORD	GIUS. TE	Codice	Paule	A/1a

1 L	P062	7:001	13:001				6:00			
2 M	P062	7:001	13:001				6:00			
3 N	P062	7:001	13:001				6:00			
4 G	P062	7:001	13:001				6:00			
5 V	P062	7:001	13:001				6:00			
6 S	P062	7:001	13:001				6:00			
7 D	P049									
8 L	P062						6:00	C055		FESTA COMAD.
9 M	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
10 N	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
11 G	P062	7:001	13:001				6:00			
12 V	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
13 S	P062	7:001	13:001				6:00			
14 D	P049									
15 L	P062	7:001	13:001				6:00			
16 M	P062	7:001	13:001				6:00			
17 N	P062	7:001	13:001				6:00			
18 G	P062						6:00	C031		FERIE
19 V	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
20 S	P062	7:001	13:001				6:00			
21 D	P049									
22 L	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
23 M	P062	7:001	13:001				6:00			
24 N	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
25 G	P050									
26 V	P062						6:00	C536		PEN. STD. M.
27 S	P062						6:00	C536		PEN. STD. M.
28 D	P049									
29 L	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			
30 M	P062	7:001	13:001	15:001	18:001		9:00			

P421 GG. PRES. EFF. 29.00 P031 FERIE 1.09 P536 PEN. STD. M. 4.00
P901 STR. 104 24.00

post e affi

L 186.542

M 2

A.M.A.T.
TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO
Cognome Nome: DI MATTEO MARIO
Matricola : 0000133783
FILIALE : OPERAI MOVIMENTO
LIVELLO :

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

Cod.Meccanografica: bbbb133783
QUALIFICA : OPERAI
Mese: Maggio Anno: 1996 Pag.47

00185



TIMBRATURE								ORE		GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI		COMP.NE/COMP.NE					
ga		gs		mdo				Entrata/Uscita		PRE.ORD/GIUS.TE		Codice/Dalle		Alle		IPOS.VA		NEG.VA	
1	M	P050																	
2	G	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
3	V	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
4	S	P062		7:00i	13:00i					6:00									
5	D	P049																	
6	L	P062		7:00i	13:00i					6:00									
7	M	P062		7:00i	13:00i					6:00									
8	M	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
9	G	P062								6:00	C535					PERM.SIND.AZ.			
10	V	P050		7:00i	13:00i					6:00	C949	7:00	13:00			STR. COMP. 195	6:00		
11	S	P062		7:00i	13:00i					6:00									
12	D	P049																	
13	L	P062		7:00i	13:00i					6:00									
14	M	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
15	M	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
16	G	P062		7:00i	13:00i					6:00									
17	V	P062								6:00	C536					PERM.SIND.PR.			
18	S	P062								6:00	C536					PERM.SIND.PR.			
19	D	P049																	
20	L	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
21	M	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
22	M	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
23	G	P062		7:00i	13:00i					6:00									
24	V	P062		7:00i	13:00i					6:00									
25	S	P062								6:00	C031					FERIE			
26	D	P049																	
27	L	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
28	M	P062		7:00i	13:00i					6:00									
29	M	P062		7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00									
30	G	P062		7:00i	13:00i					6:00									
31	V	P062		7:00i	13:00i					6:00									

P421 GG.PRES.EFF. 25.00
P531 RIP.GODUTI 4.00
P901 STR. 10% 30.00

P031 FERIE 1.00
P535 PERM.SIND.AZ. 1.00

P155 FEST.LAVOR.180 6.00
P536 PERM.SIN.PROD. 4.00

per favore maffio, ritirare a fine

2 giorni

18.542

A.M.A.T.
TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

00319



Cognome Nome: DI MATTED MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Giugno

Anno: 1996

Pag.47

lgmgsado	TIMBRATURE						ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI	ICOMP.NEI	COMP.NEI
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita			PRE.ORDI	GIUS.TE			
1 S P062	7:00i	13:00i					6:00						
2 D P049													
3 L P062								6:00	C536		PERM.SIND.PR.		
4 M P062								6:00	C536		PERM.SIND.PR.		
5 M P062	7:00i	13:00i					6:00						
6 G P062	7:00i	13:00i	15:00i	17:30i			8:30						
7 V P062	7:00i	10:00i					3:00	3:00	C032	10:00 13:00	1/2 FERIE		
8 S P062	7:00i	13:00i					6:00						
9 D P049													
10 L P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
11 M P062								6:00	C031		FERIE		
12 M P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
13 G P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
14 V P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
15 S P062	7:00i	13:00i					6:00						
16 D P049													
17 L P062	7:00i	13:00i					6:00						
18 M P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
19 M P062	7:00i	10:00i					3:00	3:00	C032	10:00 13:00	1/2 FERIE		
20 G P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
21 V P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
22 S P062	7:00i	13:00i					6:00						
23 D P049													
24 L P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
25 M P062	7:00i	13:00i					6:00						
26 M P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
27 G P062	7:00i	13:00i					6:00						
28 V P062								6:00	C535		PERM.SIND.AZ.		
29 S P062								6:00	C535		PERM.SIND.AZ.		
30 D P049													

P421 GG.PRES.EFF. 23.00
P535 PERM.SIND.AZ. 2.00

P031 FERIE 2.00
P536 PERM.SIN.PRO. 4.00

P531 RIP.GODUTI 5.00
P901 STR. 10% 29.50

per fare finto, per di e agli. e finto

18/5/96

A.M.A.T.
TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

00453

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbbbl33783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Luglio

Anno: 1996

Pag.47



		TIMBRATURE				ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI		COMP.NEI		
lgm gs ado		Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORDI	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle	IPOS.VA	NEG.VA
1	L P062	6:45a	13:04a					6:00	C007				SCIOPERO	
2	M P062		12:50a					6:00	C007				SCIOPERO	
3	M P062	7:00i	12:50i					5:50						
4	G P062	7:00i	12:50i	15:00i	18:00i			8:50						
5	V P062	7:00i	13:06n	15:00i	18:00i			9:06						
6	S P062	7:00i	12:50i					5:50						
7	D P049													
8	L P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
9	M P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
10	M P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
11	G P062	7:00i	13:00i	15:00i	18:00i			9:00						
12	V P062	7:00i	12:50i					5:50						
13	S P062	7:00i	12:50i					5:50						
14	D P049													
15	L P062	7:00i	12:50i					5:50						
16	M P062	7:00i	12:50i					5:50						
17	M P062	7:00i	12:50n	14:56n	18:00n			8:54						
18	G P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.	
19	V P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.	
20	S P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.	
21	D P049													
22	L P062	6:51n	12:50n	14:56n	18:01n			9:04						
23	M P062	6:50n	12:50n	14:53n	18:00n			9:07						
24	M P062	6:53n	12:50n	14:55n	18:00n			9:02						
25	G P062	6:46n	12:50n					6:04						
26	V P062	6:46n	12:50n	14:58n	18:00n			9:06						
27	S P062	7:25n	12:50n					5:25	0:35	C005			PERM. NON RETR	
28	D P049													
29	L P062	6:54n	12:50n	14:56n	18:00n			9:00						
30	M P062	6:51n	12:51n	14:57n	18:00n			9:00						
31	M P062	6:48n	12:51n	14:57n	18:00n			9:01						

P421 66.PRES.EFF.

26.00

P531 RIP.GODUTI

4.00

P536 PERM.SIN.PRO.

6.00

P901 STR. 10%

41.65

3

L 276.813

A.M.A.T.
TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

00584

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Agosto

Anno: 1996

Pag.47



		TIMBRATURE						ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI		COMP.NEI	
gm gs ado		Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORD	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle		IPOS.VA	NEG.VAI
1	G P062	6:49n	12:50n	14:57a		14:58m	20:00n	11:01							
2	V P062	6:47n	12:50n	14:58n	18:01n			9:06							
3	S P062	7:15n	12:50n					5:35	0:25	C005			PERM. NON RETR		
4	D P049														
5	L P062								6:00	C536			PERM.SIND.PR.		
6	M P062								6:00	C536			PERM.SIND.PR.		
7	M P062	6:51n	12:50n	14:56m	18:03m			8:59							
8	G P062	6:53n	12:50n					5:57							
9	V P062	6:47m	12:50n	14:54n	18:00n			8:56							
10	S P062	6:45n	12:50n					6:05							
11	D P049														
12	L P062								6:00	C031			FERIE		
13	M P062								6:00	C031			FERIE		
14	M P062								6:00	C031			FERIE		
15	G P050														
16	V P062								6:00	C031			FERIE		
17	S P062								6:00	C031			FERIE		
18	D P049														
19	L P062								6:00	C031			FERIE		
20	M P062								6:00	C031			FERIE		
21	M P062								6:00	C031			FERIE		
22	G P062								6:00	C031			FERIE		
23	V P062								6:00	C031			FERIE		
24	S P062								6:00	C031			FERIE		
25	D P049														
26	L P062								6:00	C031			FERIE		
27	M P062								6:00	C031			FERIE		
28	M P062								6:00	C031			FERIE		
29	G P062	6:48n	12:50n	14:55m	18:00n			9:02							
30	V P062	6:55n	12:50n	14:56n	18:01n			9:00							
31	S P062	6:49n	12:51n					6:02							

P421 GG.PRES.EFF. 12.00 P031 FERIE 14.00 P531 RIP.60DUTI 4.00
P536 PERM.SIN.PRO. 2.00 P901 STR. 10% 19.77

2

186.482

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO
Matricola : 0000133783
FILIALE : OPERAI MOVIMENTO
LIVELLO :Cod. Meccanografico: 6666133783
QUALIFICA : OPERAI
Mese: Settembre Anno: 1996

Pag. 45



TIMBRATURE					ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI	DESCR. NE CAUSALI					
Entrata Uscita Entrata Uscita Entrata Uscita					PRES.	ORD.	ST.	US. T. C.	Codice/Dalle	Alle	PGR. VA	NEG. VA	
1 D	P049												
2 L	P062												
3 M	P062	6:47m	12:50n	14:51n	18:00n	8:59							
4 M	P062	6:50n	12:50n	14:55n	18:00n	9:00							
5 S	P062	6:52n	12:50n	14:52n	18:00n	8:58							
6 V	P062												
7 S	P062												
8 D	P049												
9 L	P062	6:53n	12:51n	14:55n	18:00n	9:03							
10 M	P062	6:50n	12:51n	14:53n	18:00n	9:01							
11 M	P062	6:53n	12:50n			5:57							
12 G	P062	6:50n	12:50n	14:55n	18:00n	9:00							
13 V	P062	6:52n	12:50n			5:58							
14 S	P062												
15 D	P049												
16 L	P062												
17 M	P062	7:55n	12:50n			4:55							
18 M	P062	6:50n	12:50n	14:56n	18:00n	9:04							
19 G	P062	6:50n	12:50n			6:00							
20 V	P062												
21 S	P062												
22 D	P049												
23 L	P062	6:52n	12:50n	15:00n	18:00n	8:58							
24 M	P062	6:52n	12:50n			5:58							
25 M	P062	6:55n	12:50n	15:00n	18:03n	8:58							
26 G	P062	6:53n	12:50n			5:57							
27 V	P062												
28 S	P062												
29 D	P049												
30 L	P062	6:50n	12:50n	14:51n	18:00n	9:00							

P421	GG. PRES. EFF.	22.00	P031	FERIE	9.00	P531	RIP. GG. DUTI	5.00
P536	PERM. SIN. PRO.	6.00	P901	STR. 10%	26.93			

L. 559. 14/6

A.M.A.T.
TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

00838

Cognome Nome: DI MATTED MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Ottobre Anno: 1996

Pag.39



gm	gs	ado	TIMBRATURE				ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI			DESCR.NE CAUSALI	I POS.VA	NEG.VAI
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita			PRE.ORD	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle	
1	M	P062	6:52n	12:50n	14:52n	18:00n		8:58						
2	M	P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.
3	G	P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.
4	V	P062	6:53n	12:50n				5:57						
5	S	P062	6:54n	12:50n				5:56						
6	D	P049												
7	L	P062	6:45n	12:50n	14:57n	18:00n		9:00						
8	M	P062	6:52n	12:50n	14:57n	18:00n		9:01						
9	M	P062	6:52n	12:50n	14:56n	18:00n		9:02						
10	G	P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.
11	V	P062	6:51n	12:50n	14:56n	18:00n		9:03						
12	S	P062	6:54n	10:01n				3:07	2:43	C032	110:01	12:44		1/2 FERIE
13	D	P049												
14	L	P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.
15	M	P062	6:51n	12:50n				5:59						
16	M	P062	6:53n	12:50n	14:57n	18:00n		9:00						
17	G	P062	6:52n	12:50n				5:58						
18	V	P062	6:51n	12:50n				5:59						
19	S	P062	6:52n	12:50n				5:58						
20	D	P049												
21	L	P062	6:50n	12:50n				6:00						
22	M	P062	6:49n	12:50n	14:54n	18:05n		9:01						
23	M	P062	6:51n	12:50n	14:57n	18:00n		9:02						
24	G	P062	6:51n	12:50n				5:59						
25	V	P062	6:53n	12:50n				5:57						
26	S	P062	6:48n	12:50n				6:02						
27	D	P049												
28	L	P062	7:52n	13:50n		13:51a		4:48	1:10	C005	9:40	10:50		PERM. NON RETR
29	M	P062	7:54n	13:50n				5:56						
30	M	P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.
31	G	P062							6:00	C536				PERM.SIND.PR.

P421 GG.PRES.EFF. 25.50
P536 PERM.SIN.PRO. 6.00

P031 FERIE 0.50
P901 STR. 10% 22.98

P531 RIP.GODUTI 4.00

559.446

A.M.A.T.
TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

00957



Cognome Nome: DI MATTEO MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Novembre Anno: 1996 Pag.42

		TIMBRATURE				ORE		GIUSTIFICATIVI		COMP. NEI COMP. NEI					
lg	gs	ado							DESCR. NE CAUSALI						
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE. ORD	GIUS. TEI	Codice	Dalle	Alle	POS. VA	NEG. VA
1	V	P050													
2	S	P062							6:00	C031			FERIE		
3	D	P049													
4	L	P062	7:51n	12:50n	14:51n	18:00n		8:59							
5	M	P062	6:49n	12:50n	14:47n	18:00n		9:01							
6	M	P062	6:51n	12:50n	14:54n	18:00n		8:59							
7	G	P062	6:51n	12:50n	14:51n	18:01n		9:00							
8	V	P062	6:48n	12:50n				6:02							
9	S	P062	6:47n	12:50n				6:03							
10	D	P049													
11	L	P062							6:00	C536			PERM. SIND. PR.		
12	M	P062	6:51n	12:51n				6:00							
13	M	P062	6:52n	12:50n	14:54n	18:00n		6:58							
14	G	P062	6:54n	12:50n	14:57n	18:00n		8:59							
15	V	P062	6:55n	12:50n	14:54n	18:00n		9:01							
16	S	P062	6:48n	12:50n				6:02							
17	D	P049													
18	L	P062							6:00	C536			PERM. SIND. PR.		
19	M	P062	6:51n	12:50n				5:59							
20	M	P062	6:50n	12:50n	14:52n	18:00n		9:00							
21	G	P062	6:49n	12:50n				6:01							
22	V	P062	6:49n	12:50n	14:54n	18:00n		9:01							
23	S	P062	6:48n	12:50n				6:02							
24	D	P049													
25	L	P062	6:52n	12:50n	14:54n	18:00n		9:04							
26	M	P062	6:51n	12:50n				5:59							
27	M	P062	6:51n	12:51n	14:53n	18:00n		9:00							
28	G	P062	6:48n	12:50n				6:00							
29	V	P062	6:49n	12:50n				6:00							
30	S	P062	6:46n	12:50n				6:00							

P531 RIP.60DUTI
P031 FERIE

4.00
1.00

P160 FESTIV.60DUTE
P901 STR. 10%

1.00
31.20

P536 PERM. SIN. PRO. 2.00

L. 187. 6.4.96

A.M.A.T.
TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

01080

Cognome Nome: DI MATTED MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Dicembre Anno: 1996

Pag. 42

		TIMBRATURE				ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR. NE CAUSALI		COMP. NEI	COMP. NEI
gm gs ado		Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE. ORDIGIUS	TEI Codice	Dalle	Alle	POS. VA	NEG. VA
1 D	P049												
2 L	P062							6:00	C536			PERM. SIND. PR.	
3 M	P062							6:00	C536			PERM. SIND. PR.	
4 M	P062	6:49n	12:50n	14:56n	18:03n			8:57					
5 G	P062	6:52n	12:50n	14:53n	18:03n			9:08					
6 V	P062	6:49n	12:50n					6:01					
7 S	P062	6:50n	12:50n					6:00					
8 D	P052												
9 L	P062							6:00	C536			PERM. SIND. PR.	
10 M	P062							6:00	C536			PERM. SIND. PR.	
11 M	P062	6:51n	12:50n	14:56n	18:00n			9:03					
12 G	P062	6:52n	12:50n	14:54n	18:00n			9:04					
13 V	P062	6:49n	12:50n	14:53n	18:00n			8:57					
14 S	P062	6:55n	12:50n					5:55					
15 D	P049												
16 L	P062	6:54n	12:50n	14:53n	18:00n			9:03					
17 M	P062	6:50n	12:50n	15:01n	18:01n			9:00					
18 M	P062	6:55n	12:50n	14:53n	18:04n			9:06					
19 G	P062	6:54n	12:51n					5:57					
20 V	P062	6:52n	12:50n	14:59n	18:00n			8:59					
21 S	P062	6:57n	12:50n					5:53					
22 D	P049												
23 L	P062	6:54n	12:50n	14:56n	18:00n			9:00					
24 M	P062	6:54n	12:00n					5:06	0:54	C541		PERM. RETRIB.	
25 M	P050												
26 G	P050												
27 V	P062	6:55n	12:51n					5:56					
28 S	P062	6:50n	12:50n					6:00					
29 D	P049												
30 L	P062	6:52n	12:51n	14:57n	18:00n			9:02					
31 M	P062	7:28n	12:00n					4:32	1:28	C541		PERM. RETRIB.	

P401 GG PRES.EFFET. 24.00
P541 PERM.RETRIB. 2.00
P901 STR. 10% 33.33

P531 RIP.SODUTI 4.00
P536 PERM.SIN.PRO. 4.00
P544 ACCRED. FERIE 1.00

P160 FESTIV.GODUTE 2.00
P852 ALTRE ORE RETR 2.37

2378.888

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Gennaio

Anno: 1997

Pag.41

		TIMBRATURE						ORE		GIUSTIFICATIVI				COMP.NE		COMP.NE	
lgg gs ado												DESCR.NE CAUSALI					
		Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORDI	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle			POS.VA	NEG.VA	
1	M	P050															
2	G	P062							6:00	C031			FERIE				
3	V	P062							6:00	C031			FERIE				
4	S	P062							6:00	C031			FERIE				
5	D	P049															
6	L	P050															
7	M	P062	6:52n	12:50n	14:59n	18:00n		8:59									
8	M	P062	6:52n	12:50n	14:58n	18:00n		9:00									
9	G	P062	6:51n	12:50n	15:05n	18:06n		9:00									
10	V	P062	6:58n	12:50n	14:53n	18:01n		9:00									
11	S	P062	6:52n	12:50n				5:58									
12	D	P049															
13	L	P062	6:56n	12:51n	14:56n	18:00n		8:59									
14	M	P062	6:51n	12:50n				5:59									
15	M	P062							6:00	C536			PERM.SIND.PR.				
16	G	P062	6:51n	12:50n				5:59									
17	V	P062	6:52n	12:50n				5:58									
18	S	P062	6:55n	12:50n				5:55									
19	D	P049															
20	L	P062	6:53n	12:50n	14:55n	18:01n		9:03									
21	M	P062	6:52n	12:50n				5:58									
22	M	P062	6:50n	12:50n	14:57n	18:00n		9:03									
23	G	P062	6:52n	12:50n				5:58									
24	V	P062	6:53n	12:50n				5:57									
25	S	P062	6:53n	12:50n				5:57									
26	D	P049															
27	L	P062	6:51n	12:50n				5:59									
28	M	P062	6:51n	12:50n				5:59									
29	M	P062	6:50n	12:50n	14:55n	18:01n		9:06									
30	G	P062	6:52n	12:50n				5:58									
31	V	P062							6:00	C536			PERM.SIND.PR.				

P401 66 PRES.EFFET.

22.00

P531 RIP.GODUTI

4.00

P160 FESTIV.GODUTE

2.00

P536 PERM.SIN.PRO.

2.00

P031 FERIE

3.00

P901 STR. 10%

24.17

2

L 187 h h h

A.M.A.T.
TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

01322

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Febbraio Anno: 1997

Pag.41

gg	ms	ado	TIMBRATURE				ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI			DESCR.NE CAUSALI	COMP.NEI	COMP.NEI
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita			Entrata	Uscita	PRE.ORD			
1	G	P062						6:00	C536			PERM.SIND.PR.		
2	D	P049												
3	L	P062	6:53n	12:50n	14:53n	16:38n		7:42						
4	M	P062	6:53n	12:50n	14:58n	18:00n		8:59						
5	M	P062	6:53n	12:50n				3:07	2:50	C005	10:00	12:50	CONG.MIN.PREST	
6	G	P062	6:52n	13:01n				6:09						
7	V	P062						6:00	C536				PERM.SIND.PR.	
8	S	P062						6:00	C536				PERM.SIND.PR.	
9	O	P049												
10	L	P062						6:00	C031				FERIE	
11	S	P062	6:53n	12:50n				5:57						
12	M	P062	6:53n	12:50n	14:54n	18:00n		9:03						
13	G	P062	6:49n	12:50n				6:01						
14	V	P062	6:49n	12:50n	14:54n	18:00n		9:07						
15	S	P062						6:00	C536				PERM.SIND.PR.	
16	D	P049												
17	L	P062	6:51n	12:50n	14:55n	18:00n		9:04						
18	M	P062	6:50n	12:50n	14:54n	18:01n		8:57						
19	M	P062	6:49n	12:50n	14:55n	18:00n		9:06						
20	G	P062	6:50n	12:50n				6:00						
21	V	P062	6:47n	12:50n	14:55n	18:00n		8:55						
22	S	P062	6:51n	12:50n				5:59						
23	D	P049												
24	L	P062	6:50n	12:50n	14:58n	18:00n		9:02						
25	M	P062	6:47n	12:50n	14:52n	18:01n		8:59						
26	M	P062	6:52n	12:50n	14:58n	18:00n		9:00						
27	G	P062	6:52n	12:50n				5:58						
28	V	P062						6:00	C536				PERM.SIND.PR.	

P401 66 PRES.EFFET.
P031 FERIE25.00
1.00P531 RIP.60OUTI
P901 STR. 10%4.00
29.23

P536 PERM.SIN.PRO.

5.00

L 68610

A.M.A.T.
TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

01445

Cognome Nome: DI MATTEO MARIO

Matricola : 0000133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

LIVELLO :

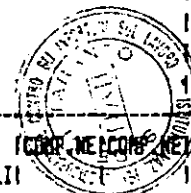
Cod.Meccanografico: bbbb133783

QUALIFICA : OPERAI

Mese: Marzo

Anno: 1997

Pag.43



		TIMBRATURE				ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI	
lgm	gs	mdo	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORDI	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle
1	S	P062					6:00	C536		PERM.SIND.PR.	
2	D	P049									
3	L	P062					6:00	C039		ASSENZA GIUST.	
4	M	P062	6:55n	12:50n			5:55				
5	M	P062	6:50n	12:50n	14:55n	18:00n	9:00				
6	G	P062	6:51n	12:50n	14:54n	18:00n	8:59				
7	V	P062	6:50n	12:50n	14:53n	18:00n	9:00				
8	S	P062	6:52n	12:50n			5:58				
9	D	P049									
10	L	P062					6:00	C031		FERIE	
11	M	P062	6:48n	12:50n	14:48n	18:01n	9:03				
12	M	P062	6:49n	12:50n	14:52n	18:00n	9:01				
13	G	P062	6:53n	12:50n	14:59n	18:00n	8:58				
14	V	P062	6:54n	12:52n	14:58n	18:04n	8:58				
15	S	P062	6:54n	10:01n			6:07	C032	10:01	13:01	1/2 FERIE
16	D	P049									
17	L	P062					6:00	C039		ASSENZA GIUST.	
18	M	P062					6:00	C039		ASSENZA GIUST.	
19	M	P062	6:57n	12:50n	14:55n	18:00n	8:58				
20	G	P062	6:52n	10:06n			3:16	C005		CONG.MIN.PREST	
21	V	P062	6:57n	12:50n	14:59n	18:00n	8:54				
22	S	P062					6:00	C039		ASSENZA GIUST.	
23	D	P049									
24	L	P062	6:55n	12:53n	15:01n	18:01n	8:58				
25	M	P062	6:55n	12:50n			5:55				
26	M	P062					6:00	C031		FERIE	
27	G	P062	6:55n	12:50n			5:55				
28	V	P062	6:54n	12:52n			5:58				
29	S	P062	6:56n	12:00n			5:04	C541		PERM.RETRIB.	
30	D	P049									
31	L	P050									

P401 GG PRES.EFFET. 17.50
P541 PERM.RETRIB. 1.00
P852 ALTRE ORE RETR 0.93

P531 RIP.GODUTI 5.00
P536 PERM.SIN.PRO. 1.00
P901 STR.104 27.37

P160 FESTIV.GODUTE 1.00
P031 FERIE 2.50
P039 ASSENZA GIUST. 4.00

L. 93, 722

TARANTO

Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

Cognome Nome: DI MATTED MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Aprile Anno: 1997 Pag.42

lgm gs mdo	TIMBRATURE						ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI	COMP.NEI	COMP.NEI
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita			PRE.ORDI	GIUS.TE			
									Codice	Dalle	Alle	IPOS.VA	NEG.VAI
1 M P062	6:55n	12:50n	14:54n	18:03n			9:04						
2 M P062	6:58n	12:51n	14:55n	18:04n			9:02						
3 G P062	7:03n	13:08n	14:58n	18:01n			9:00						
4 V P062	6:54n	12:51n	14:57n	18:00n			9:00						
5 S P062	6:52n	12:50n					5:58						
6 D P049													
7 L P062	6:53n		6:54n	12:50n			5:56						
8 M P071	6:52n	12:50n	14:57n	18:01n			9:02						
9 M P062	6:57n	12:50n	14:58n	18:00n			8:55						
10 G P062								6:00	C039		ASSENZA GIUST.		
11 V P062								6:00	C039		ASSENZA GIUST.		
12 S P062	6:57n	12:50n					5:53						
13 D P049													
14 L P062	6:51n	12:50n	14:56n	18:03n			9:06						
15 M P062	6:52n	12:50n					5:58						
16 M P062								6:00	C031		FERIE		
17 G P062	6:46n	12:50n					6:04						
18 V P062								6:00	C039		ASSENZA GIUST.		
19 S P062								6:00	C039		ASSENZA GIUST.		
20 D P049													
21 L P062	6:57n	12:50n	14:53n	18:00n			9:00						
22 M P062	6:50n	12:50n					6:00						
23 M P062	6:54n	12:50n	14:56n	18:02n			9:02						
24 G P062	6:58n	12:50n	14:58n	18:00n			8:54						
25 V P050													
26 S P062	6:44n	12:50n					6:06						
27 D P049													
28 L P062	6:54n	12:50n					5:56						
29 M P062	6:51n	12:50n					5:59						
30 M P062	6:51n	12:50n					5:59						

P401 GG. PRES. EFFET.

20.00

P531 RIP. 60DUTI

4.00

P160 FESTIV. 60DUTE

1.00

P031 FERIE

1.00

P901 STR. 10%

29.75

P039 ASSENZA GIUST.

4.00

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

Cognome Nome: DI MATTED MARIO

Matricola : 0000133783

Cod.Meccanografico: bbb133783

FILIALE : OPERAI MOVIMENTO

QUALIFICA : OPERAI

LIVELLO :

Mese: Maggio Anno: 1997 Pag.42

		TIMBRATURE				ORE	ORE	GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI		COMP.NE	COMP.NE
ga	gs	ado	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORD	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle	POS.VA	NEG.VA
1	G	P050											
2	V	P062	6:54nl	12:50nl			5:56						
3	S	P062	6:54nl	12:50nl			5:56						
4	D	P049											
5	L	P062	6:56nl	12:50nl			5:54						
6	M	P062						6:00	C031		FERIE		
7	M	P062						6:00	C031		FERIE		
8	G	P062	6:42nl	12:50nl			5:50						
9	V	P062	6:47nl	12:50nl			6:03						
10	S	P050	6:50nl	12:50nl				6:00	C949	6:50	12:50	STR. COMP. 195	6:00
11	D	P049											
12	L	P062	6:44nl	12:50nl			6:06						
13	M	P062	6:43nl	12:50nl			6:07						
14	M	P062	6:41nl	12:50nl			5:50						
15	G	P062	6:49nl	12:50nl			6:01						
16	V	P062	6:37nl	12:50nl			5:50						
17	S	P062	6:44nl	12:50nl			6:06						
18	D	P049											
19	L	P062	6:44nl	12:50nl			6:06						
20	M	P062	6:53nl	12:50nl			5:57						
21	M	P062						6:00	C210		CARENZA MALAT.		
22	G	P062						6:00	C031		FERIE		
23	V	P062						6:00	C031		FERIE		
24	S	P062						6:00	C031		FERIE		
25	D	P049											
26	L	P062						6:00	C031		FERIE		
27	M	P062						6:00	C031		FERIE		
28	M	P062						6:00	C031		FERIE		
29	G	P062						6:00	C031		FERIE		
30	V	P062						6:00	C031		FERIE		
31	S	P062						6:00	C031		FERIE		

P401 GG PRES.EFFET.

13.00

P531 RIP.60DUTI

4.00

P160 FESTIV.60DUTE

1.00

P031 FERIE

11.00

P210 CARENZA MALAT.

1.00

P901 STR. 10%

0.48

P155 FEST.LAVOR.180

6.00

A.M.A.T.

Azienda per la **M**obilità nell' **A**rea di **T**aranto

Area Personale

Taranto ,li **6 APR. 1998**

Corrispondenza interna prot.n.° *AP/460*.....

Egr. Sig.

vedi elenco

SEDE

OGGETTO: Rimborso contributi

Si comunica che questa Azienda ha emesso a suo favore un mandato di pagamento dell'importo complessivo di lire (vedi elenco), quale rimborso di contributi previdenziali ed assistenziali relativi alle somme corrisposte alla S.V. nel febbraio del 1990 a titolo di arretrati sullo straordinario anni 86/89 e successivamente recuperate a rate nel corso del 1994.

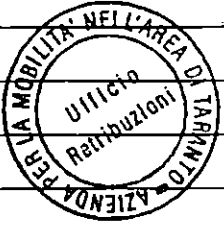
Il mandato de quo é riscuotibile presso il ns tesoriere " Monte dei Paschi di Siena" con sede in V/le M. Grecia.

Distinti saluti

F/to IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

A.M.A.T. - TARANTO

Rimborso Contributi Previdenziali arretrati straordinario 86/89

Meda	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Importo da rimborsare	Firma
123941	CRAFA	DANTE	01/04/29	CRFDNT29D01G631S	76.560	
123808	CRAFA	ANTONIO	24/02/37	CRFNTN37B24L049H	15.031	
124207	CRISTOFARO	GIOVANNI	04/01/40	CRSGNN40A04L049Z	26.837	
124473	CUPRI	CATALDO	18/12/28	CPRCLD28T18F531B	170.268	
125803	D'AMICIS	ERNESTO	07/08/30	DMCRST30M07L049V	94.167	
125936	D'AMMACCO	BENITO	15/06/37	DMMBNT37H15L049D	78.863	
126069	D'AMMACCO	NICOLA	20/07/33	DMMNCL33L20L049Q	128.349	
126335	D'AMURI	FRANCESCO	03/06/47	DMRFNC47H03I018T	12.120	
127266	D'ANGIULLI	FRANCESCO	27/10/39	DNGFNC39R27L049M	26.518	
127399	D'ANGIULLI	LUIGI	29/07/28	DNGLGU28L29L049C	40.215	
131256	D'ERCHIA	LUIGI	21/06/37	DRCLGU37H21L049P	13.492	
135246	D'IPPOLITO	GIUSEPPE	03/02/32	DPPGPP32B03L049Y	31.548	
135379	D'IPPOLITO	VINCENZO	07/01/29	DPPVCN29A07L049D	93.699	
135778	D'ONGHIA	FRANCESCO	23/10/45	DNGFNC45R23F915D	26.686	
135911	D'ONGHIA	VITO ANTONIO	16/10/38	DNGVNT38R16L049P	35.454	
127532	DANZA	ANTONIO	14/12/36	DNZNTN36T14L049B	72.172	
127931	DE BARTOLOMEO	EMANUELE	17/05/37	DBRMNL37E17L049H	117.045	
128729	DE CESARE	GIOVANNI	06/03/34	DCSGNN34C06L049Y	25.322	
128596	DE CESARE	ANTONIO	29/07/40	DCSNTN40L29L049E	50.962	
128862	DE FALCO	COSIMO	25/09/29	DFLCSM29P25L049H	44.871	
128995	DE GIORGI	COSIMO	15/07/38	DGRCSM38L15L049N	204.386	
130724	DE PADOVA	GIUSEPPE	24/03/30	DPDGPP30C24I018B	16.030	
132586	DE VITA	FRANCESCO	29/09/34	DVTFNC34P29L049N	80.657	
130059	DELLI SANTI	MICHELE	23/03/33	DLLMHL33C23L049T	62.921	
132054	DETTOLI	PIETRO	08/09/42	DTTPTR42P08L049A	86.411	
133118	DI GIACOMO	PASQUALE	15/06/42	DGCPQL42H15L049Z	23.961	
133384	DI MAGGIO	ANTONIO	31/12/35	DMGNTN35T31D754H	50.769	
133783	DI MATTEO	MARIO	22/09/44	DMTMRA44P22A942C	53.627	
134980	DI PONZIO	SANTO	01/02/29	DPNSNT29B01L049U	98.546	
135512	DI SERIO	VINCENZO	15/11/35	DSRVCN35S15L049R	87.727	
135645	DI SUMMA	PALMINO	28/03/50	DSMPMN50C28I018B	11.004	
134049	DIMAURO	GIUSEPPE	06/10/40	DMRGPP40R06L049Q	175.553	
136177	DONVITO	GIACINTO	04/10/32	DNVGNT32R04G251N	136.673	
136576	DRAGONE	VITTORIO	26/05/41	DRGVTR41E26L049I	75.046	
136842	DURANTE	VITTORIO	21/07/36	DRNVTR36L21L049W	58.664	
130591	ELETTO	AGATA	11/02/31	LTTGTA31B51I018V	31.409	



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Mancati riposi. Transazione giudizi di appello.

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 5 (cinque) del mese di novembre, alle ore 17.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (a.g.)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

*cartelle personali
definitive interne*
COPIA
M

IL DIRETTORE GENERALE riferisce:

Con nota del 19/10/1998, il Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia, ha relazionato in merito ai giudizi di appello avverso le sentenze di rigetto della domanda proposta da otto dipendenti relativamente al risarcimento del danno per aver gli stessi lavorato in giornata destinata al riposo senza aver recuperato lo stesso (cd. mancati riposi).

Dalla lettura della suddetta relazione si evince che, successivamente a tali pronunce di rigetto della domanda, si è avuto un diverso orientamento dei Pretori del Lavoro di Taranto, che hanno, al contrario, accolto le domande proposte nei giudizi simili e condannato l'Azienda a pagare, a titolo di risarcimento danno, in favore dei ricorrenti una somma pari al 30% della retribuzione giornaliera per ogni giorno di riposo non goduto e documentato, oltre interessi, rivalutazione monetaria e spese del giudizio. Tale inversione di orientamento è dovuto anche a numerose pronunce della Corte di Cassazione in tale materia.

Propongo, pertanto, di transigere i giudizi di appello pendenti ad istanza di Capogrosso Cosimo, Renò Angelo, Convertini Antonio, Di Matteo Mario, nonché De Pace Francesco e De Vita Lucio, Laneve Vittorio e Petruzzì Emanuele, alle seguenti condizioni:

- 1) pagamento in favore degli appellanti del 30% della retribuzione giornaliera per ogni giorno di riposo non goduto e documentato, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulle somme non rivalutate, nei limiti della prescrizione decennale;
- 2) pagamento delle spese e competenze legali dei giudizi di primo grado quantificate in £ 850.000, oltre IVA e CAP, per ciascun giudizio, relativamente ai quattro giudizi proposti da Capogrosso Cosimo, Renò Angelo, Convertini Antonio, Di Matteo Mario, da distrarsi in favore dell'Avv. Giovanni De Cataldis; £ 1.200.000, oltre IVA e CAP, per ciascun giudizio, relativamente ai due giudizi proposti da De Pace Francesco – De Vita Lucio e Laneve Vittorio – Petruzzì Emanuele, da distrarsi in favore dell'Avv. Giovanni Lella;
- 3) pagamento di un contributo spese relativo ai giudizi di appello nella stessa misura quantificata sub 2).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udita la relazione del Direttore Generale;
- visti gli atti;
- ritenuta condivisibile la proposta del Direttore Generale;
- visto il bilancio preventivo 1998;
- visto lo Statuto Aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale;

DELIBERA

- di autorizzare il Direttore Generale a transigere i giudizi pendenti in fase di appello dinanzi al Tribunale di Taranto, Sezione Lavoro, proposti dai

dipendenti Capogrosso Cosimo, Renò Angelo, Convertini Antonio, Di Matteo Mario, nonché De Pace Francesco e De Vita Lucio, Laneve Vittorio e Petruzzi Emanuele alle condizioni tutte indicate in premessa;

- di porre le suddette spese a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 1998 alla voce "Sopravvenienze passive - Insussistenze attive" del Mastro "Oneri Straordinari", per quanto attiene le somme dovute a titolo di indennità risarcitoria per mancati riposi, nonché a titolo di rivalutazione monetaria ed interessi legali sulle somme non rivalutate e alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi - Spese legali", per quanto attiene le somme liquidate a titolo di spese e competenze legali.

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Del Consiglio d'Amministrazione

A. M. A. T.

(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il
- 5 NOV. 1998

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. S.
(Semeraro Raffaele)

AMAT.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Corrispondenza interna prot. n°

A.T. - TARANTO	
Arrivo n° 10653	
19 OTT. 1998	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
CDA	

Taranto, 19 ottobre 1998

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Contenzioso relativo ai mancati riposi: giudizi di appello.

Sono pendenti, dinanzi al Tribunale di Taranto – Sezione Lavoro - sei giudizi in fase di appello relativi al contenzioso cd. dei "mancati riposi".

Si tratta di appelli proposti dai dipendenti Capogrosso Cosimo, Renò Angelo, Convertini Antonio, Di Matteo Mario, Laneve Vittorio e Petruzzi Emanuele, De Pace Francesco e De Vita Lucio, la cui domanda, tendente al risarcimento del danno per non aver i ricorrenti goduto di alcuni riposi settimanali nel corso dei vari anni, era stata rigettata dal Pretore adito in primo grado.

Il Pretore, infatti, aveva ritenuto che l'art. 17 del CCLN 1976 disciplinasse la retribuzione dovuta ai dipendenti che avevano prestato il loro lavoro nella giornata destinata al riposo settimanale, senza godere dello stesso in altro giorno.

In definitiva aveva ritenuto che il risarcimento del danno per non aver usufruito del riposo settimanale era stato disciplinato dalle norme collettive, "posto che nulla vieta che le parti sociali possano aver disciplinato anche le conseguenze di comportamenti illeciti sul piano civilistico, predeterminando il quantum debeatur in caso di violazione di un obbligo derivante dal rapporto di lavoro".

Affermava, ancora, che "anche a prescindere da tale considerazione,l'entità del risarcimento dovrebbe essere affidata all'equità, ed in tale ottica non può negarsi congruità ad un sistema di compenso come quello che scaturisce dall'art. 17 del citato CCNL".

Il Pretore richiamava, a tal fine, la sentenza n°2144/94 resa dal Tribunale di Bari.

Sta di fatto che successivamente a tale pronuncia, la Corte di Cassazione riformava la suddetta sentenza del Tribunale di Bari.

Con sentenza n°6327/1996, infatti, la Suprema Corte di Cassazione stabiliva il seguente principio di diritto:

" La mancata concessione del riposo settimanale con definitiva perdita dello stesso da parte del lavoratore é illecita, contrastando (oltre che con l'art. 2109, primo comma, cod. civ.) con l'art. 36, terzo comma, della Costituzione, e, in quanto tale, non può essere validamente disciplinata né da clausole di contratto collettivo, che sarebbero nulle ai sensi dell'art. 1418 cod. civ., né dalla legge, che sarebbe fondatamente

sospettabile di illegittimità costituzionale. L'attribuzione patrimoniale spettante al lavoratore (che abbia prestato la sua opera nel settimo giorno consecutivo) per la definitiva perdita del riposo ha natura non retributiva ma risarcitoria di un danno (usura psicofisica) correlata ad un'inadempienza del datore di lavoro; e tale danno - che é oggetto (quanto all'an) di presunzione assoluta - non corrisponde necessariamente all'importo di una retribuzione giornaliera, ma deve essere determinato in concreto (eventualmente in via equitativa) dal giudice di merito, secondo una motivata valutazione che tenga conto della gravosità delle varie prestazioni lavorative e di eventuali strumenti ed istituti affini della disciplina collettiva, nonché di sue eventuali clausole che - a differenza di quelle (nulle e perciò inutilizzabili) direttamente regolatrici dell'ipotesi illecita su indicata - disciplinino solo gli aspetti risarcitori della (illecita) prestazione di lavoro nel settimo giorno con definitiva perdita del riposo".

Con una successiva pronuncia (sentenza n°13040/1997), la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito i principi giuridici innanzi enunciati, rilevando che il riposo "é necessario dopo sei giorni consecutivi di lavoro, per il recupero delle energie psico-fisiche, ed é un diritto garantito dalla Costituzione, che ne ha sancito l'irrinunciabilità"

Nella motivazione della sentenza, inoltre, é stato messo in evidenza come "l'attribuzione patrimoniale spettante al dipendente per la

definitiva perdita del riposo ha natura risarcitoria e non retributiva, essendo diretta non già a compensare la prestazione eccedente rispetto agli obblighi contrattuali ma ad indennizzare l'impiegato per il titolo (autonomo e diverso rispetto alla prestazione lavorativa), rappresentato dalla perdita del riposo e della conseguente usura psicofisica.

La Suprema Corte, ribadendo il concetto che il danno non deve essere dimostrato dal lavoratore, in quanto é desumibile dalla stessa Costituzione la circostanza che la mancata fruizione del riposo settimanale é lesiva di un diritto fondamentale del lavoratore, aggiunge che anche il concorso dei dipendenti nella decisione di lavorare il giorno destinato al riposo é del tutto irrilevante, "perché l'irrinunciabilità del diritto non consente di attribuire alcun rilievo alla volontarietà dei comportamenti".

Alla luce dei principi giuridici innanzi trascritti, i Pretori nei giudizi simili hanno accolto, per quanto di ragione, le domande proposte dai ricorrenti, rilevando che, pur avendo l'Azienda regolarmente retribuito il lavoro prestato in giornata destinata al riposo secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 17 del CCNL 23/07/1976, tuttavia deve essere condannata a risarcire il danno subito dal lavoratore per la definitiva perdita del riposo settimanale, in quanto il meccanismo di retribuzione previsto dai citati articoli del CCNL 1976 non può considerarsi riferito

alla fattispecie del lavoro prestato nel giorno destinato al riposo settimanale, senza recupero dello stesso in tempi successivi.

“Giammai (si legge nelle citate sentenze) le parti contraenti collettive avrebbero potuto disciplinare, con le norme di cui agli artt. 16 e 17, l'ipotesi in questione - mancato recupero del riposo settimanale - perché, in caso contrario, avrebbero stipulato una clausola nulla, attesa la sua contrarietà con l'art. 36 della Costituzione, con l'art. 2109 c.c. e con la legge 22/02/1943, n°370, art. 27, nei termini di cadenza di riposo settimanale”.

Si legge, ancora, nelle citate sentenze, che il diritto al riposo settimanale, dopo sei giorni di lavoro, è irrinunciabile per consolidato orientamento della Giurisprudenza di legittimità.

Posto, quindi, che i ricorrenti avevano diritto alla chiesta attribuzione patrimoniale, collegata al danno per non aver usufruito del riposo, concludevano i Giudici che tale titolo di danno è oggetto di presunzione assoluta.

Per quanto attiene il quantum i Magistrati hanno ritenuto di ricorrere ad una valutazione equitativa dello stesso e lo hanno liquidato in misura pari al 30% della retribuzione giornaliera, usando come parametro la media dei compensi contrattualmente corrisposti per le varie ipotesi di lavoro straordinario.

Considerata la natura risarcitoria dell'attribuzione patrimoniale, è stata applicata alla fattispecie dedotta in giudizio la prescrizione decennale.

Lo stesso Magistrato che aveva rigettato la domanda proposta dagli odierni appellanti, nelle successive pronunce ha modificato l'orientamento nel senso innanzi esposto.

Alla luce dell'orientamento costante della Pretura del Lavoro di Taranto, supportata, come si è visto da numerose pronunce di legittimità, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ritenne opportuno ricercare una soluzione transattiva della problematica e si addivenne alla ratifica dell'accordo aziendale del 12/05/1997 con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SINAI CONFISAL, che prevede la corresponsione del 30% dell'importo della giornata lavorativa, con rinuncia al pagamento di interessi e rivalutazione monetaria.

Inoltre, esaminate le sentenze indicate, nonché una relazione della scrivente, il Consiglio di Amministrazione, deliberò di non proporre appello avverso le sentenze dei Pretori, al fine di evitare ulteriori oneri economici, senza fondate speranze di pronunce migliori.

Vi è da dire che le ulteriori pronunce della Corte di Cassazione hanno consolidato ulteriormente l'orientamento innanzi enunciato.

Si ritiene opportuno segnalare, a tal fine, le sentenze n°11524 del 19/11/1997, n°12003 del 27/11/1997, n°867 del 28/01/1998, relative al settore dei trasporti pubblici in concessione.

Le suddette sentenze, nel ribadire il diritto al risarcimento del danno in favore del lavoratore che ha prestato l'attività lavorativa in giornata destinata al riposo, senza recuperare lo stesso in altro giorno, hanno confermato le sentenze di appello che avevano escluso che i compensi attribuiti ai lavoratori in virtù degli artt. 16 e 17 CCNL del 1976 avessero natura risarcitoria e che avevano liquidato equitativamente il danno in questione nella misura del 30% della paga giornaliera.

Ricostruita la situazione, appare opportuno assumere decisioni in merito ai giudizi di appello in corso.

Vi è da dire che il Tribunale ha disposto consulenza tecnica contabile nei giudizi di appello proposti da De Pace Francesco + 1 (De Vita Lucio) e Laneve Vittorio + 1 (Petruzzi Emanuele), fissando l'udienza del 17/12/1998 per il giuramento del CTU e la proposizione dei quesiti.

Nei giudizi di appello sono state esibite dagli appellanti le sentenze di primo grado di accoglimento parziale della domanda.

A questo punto, la circostanza che il Tribunale abbia disposto CTU induce a pensare che, evidentemente, intende intervenire in maniera differente rispetto a quanto statuito dai Pretori sulla quantificazione equitativa del danno.

Infatti, stante il consolidato orientamento giurisprudenziale sull'an, si può tranquillamente escludere che si addivenga ad una pronuncia di rigetto dell'appello, anche perché la stessa sarebbe "giustiziata" dinanzi alla Corte di Cassazione.

Quello che mi preoccupa, invece, è il tenore degli appelli, nei quali i ricorrenti, pur riportandosi alla numerose pronunce di accoglimento, per quanto di ragione, della domanda, della locale Sezione Lavoro della Pretura, contestano il criterio seguito in via equitativa ai fini della quantificazione del risarcimento, ribadendo che il risarcimento del danno per un giorno di riposo non goduto dovrebbe essere valutato quanto una festività non goduta che, in virtù della disciplina di cui all'art. 16, 2° comma, del CCNL 1976, prevede il diritto per il lavoratore a vedersi riconosciuta una giornata di ferie oppure la retribuzione di un'altra giornata.

Se l'intento del Tribunale fosse questo, le conseguenze per l'Azienda sarebbero a dir poco disastrose.

I Legali di controparte, infatti, stante tale situazione, mi hanno già preannunciato la volontà di ricorrere in appello avverso tutte le sentenze emesse dai Pretori, con le quali gli stessi hanno quantificato nel 30% della retribuzione giornaliera la percentuale di danno.

A tutt'oggi sono stati depositati circa 200 dispositivi di sentenza (in alcuni giudizi sono state depositate le relative sentenze), a fronte di un contenzioso globale che può stimarsi in circa 300 giudizi.

Vi è da aggiungere che, considerati i tempi dei giudizi di appello, l'interposizione del gravame dovrebbe essere immediata al fine di evitare il passaggio in giudicato delle sentenze di primo grado; in definitiva si instaurerebbe, in tempi brevi, un contenzioso davvero rilevante, nel quale l'AMAT dovrebbe, comunque, proporre appello incidentale.

Alla luce di quanto innanzi esposto, ritengo che sarebbe opportuno contattare i Legali di controparte al fine di proporre una transazione dei giudizi di appello pendenti alle seguenti condizioni:

- 1) pagamento in favore degli appellanti del 30% della retribuzione giornaliera per ogni giorno di riposo non goduto e documentato, oltre interessi e rivalutazione monetaria (secondo quanto disposto dai Pretori);
- 2) pagamento delle spese e competenze legali di primo grado, quantificate in £ 850.000, oltre IVA e CAP, per ciascun giudizio, relativamente ai giudizi Capogrosso Cosimo, Renò Angelo, Convertini Antonio, Di Matteo Mario e £ 1.200.000, oltre IVA e CAP per i giudizi De Pace – De Vita e Laneve - Petruzzi;

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

3) pagamento di un contributo spese relativo ai giudizi di appello nella stessa misura quantificata sub n°2).

Questa soluzione eviterebbe l'incognita di una pronuncia da parte del Tribunale, la proposizione degli appelli avverso tutte le sentenze di primo grado, che comporterebbero, considerato l'orientamento del Tribunale, tra l'altro, il pagamento anche delle spese di consulenza tecnica di ufficio.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)





Taranto, lì 22/06/1998

Prot. n.: Dir/.....1543.....

Egr. Sig. Di Matteo Mario

Via Istria 104

74100 TARANTO

OGGETTO: interessi per mancata erogazione TFR

Le comunico che il C.d.A. ha deliberato di provvedere ad erogare in Suo favore le somme a Lei dovute a titolo d'interessi legali, per ritardata erogazione del trattamento di fine rapporto.

La invito, pertanto, a recarsi presso l'Ufficio Personale, dove potrà prendere atto dell'importo a Lei spettante per la conseguente erogazione in Suo favore.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

Taranto, 13 luglio 1998

Egr. Sig.
Direttore Generale
dell'Azienda per la Mobilità
nell'Area di Taranto (A.M.A.T.)
Via Cesare Battisti n. 657
74100 - TARANTO

Io, sottoscritto, DI MATTEO MARIO, ex dipendente A.M.A.T., con la presente autorizzo a trattenere ed a versare al Sindacato F.I.T. C.I.S.L. Autoferrotramvieri, a titolo di rimborso spese, con quietanza del Segretario Responsabile Sig. Michele Imperio, la somma di Lit. 925.615, quota parte della somma di Lit. 6.855.521 (al lordo delle trattenute di legge), rinveniente dalla transazione sottoscritta dinanzi al Giudice del Lavoro Dott. Vito Vozza, relativa alla mancata inclusione del lavoro straordinario nella base di calcolo del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

Distinti saluti.

In fede

Di Matteo Mario

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	421
del	4 LUG. 1998
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

ATTO DI TRANSAZIONE

Tra :

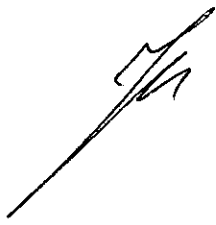
a) Di Matteo Mario, nato a Nova Siri il 22/09/1944, ed residente in Nova Siri Stazione Vico Trento 1/3; C.F. DMTMRA44P22A942C;

b) Azienda per la Mobilità dell'Area di Taranto, già Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Taranto (AMAT), in persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Ing. Francesco Lucibello (in seguito denominata AMAT), autorizzato alla sottoscrizione della presente transazione con deliberazione del C.d.A. n° 165 del 4 giugno 1998;

Di Matteo Mario

P R E M E S S O:

- che, in virtù di accordo aziendale ratificato con deliberazione n° 271 del 14/12/1977 della Commissione Amministratrice dell'AMAT, l'Azienda ha erogato al sig. Di Matteo Mario, collocato in quiescenza il 31/05/1997, il trattamento di fine rapporto in data 30/07/1997;
 - che al sig. Di Matteo Mario nulla è stato corrisposto per la ritardata erogazione del trattamento di fine rapporto;
 - che il Di Matteo Mario dichiara espressamente di non aver proposto ricorso giudiziario inerente l'oggetto del presente atto;
 - che, al fine di evitare contenzioso in materia, le costituite parti intendono addivenire ad una transazione;
- tanto premesso,



S I C O N V I E N E

- 1) Le premesse sopra riportate devono considerarsi parte integrante del presente atto.
- 2) L'AMAT si impegna a versare entro il 31/07/1998 al Sig. Di Matteo

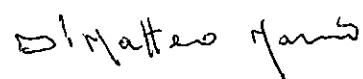
Mario, che accetta, la complessiva somma di £ 344.100, al lordo delle ritenute di legge, a titolo di interessi legali per ritardata erogazione del trattamento di fine rapporto a saldo e, comunque, a tacitazione di ogni e qualsiasi altra pretesa relativa al ritardato pagamento del trattamento di fine rapporto.

3) Il sig. Di Matteo Mario, con la ricezione delle somme, rilascia ampia e liberatoria quietanza, dichiarando, altresì, di non aver altro da pretendere per la ritardata erogazione del trattamento di fine rapporto;

4) Il sig. Di Matteo Mario, avendo dichiarato espressamente di non avere proposto ricorso giudiziario relativo alla materia inerente il presente atto, dichiara di rinunciare agli atti e alla azione di eventuali giudizi pendenti, autorizzando sin da ora, l'AMAT a trattenere, dagli importi a qualsiasi titolo dovuti, le somme che quest'ultima dovesse corrispondere a terzi in relazione agli eventuali giudizi in materia.

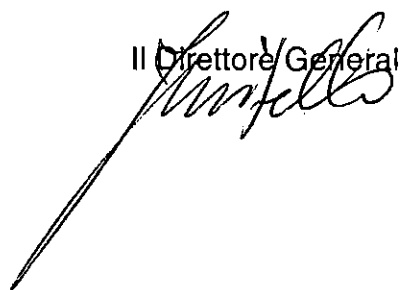
Taranto, li 08.07.1998

Di Matteo Mario



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, già Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Taranto

Il Direttore Generale



PRETURA DI TARANTO - SEZIONE LAVORO

n. 834/98 Verb. Conc.
n. 11407/98 R.G.
N. 1.416.0 Cion

Verbale di transazione giudiziale

L'anno 1998, il giorno 13 del mese di luglio, si sono costituite nel presente atto, intervenuto innanzi al Pretore Dr. Vito Vozza, in funzione di Giudice del Lavoro, le seguenti parti (processo n° 11407/98 R.G.):

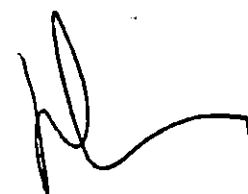
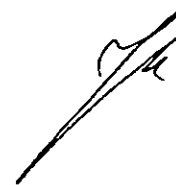
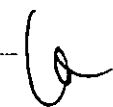
- 1) Il sig. Di Matteo Mario, assistito dagli Avv. ti Paolo Longo e Diego Colucci
- 2) L'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto (AMAT), in persona del Direttore e legale rappresentante, Ing. Francesco Lucibello, autorizzato alla stipula della presente transazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°187 del 25/06/1998, assistita dall'Avv. Olimpia Cimaglia;

PREMESSO

- a) che il sig. DI MATTEO MARIO ha notificato all'AMAT ricorso giudiziario chiedendo che venisse dichiarato il proprio diritto a veder incluso nella base di calcolo del TFR e della indennità di anzianità il compenso percepito a titolo di lavoro straordinario e, conseguentemente, che l'AMAT fosse condannata a pagare in suo favore la differenza tra il TFR percepito e quello ricalcolato con la inclusione delle predette somme, oltre interessi e rivalutazione monetaria;
- b) che l'AMAT ritualmente costituitasi in giudizio, ha contestato ogni avverso dedotto, chiedendone il rigetto,



Di Matteo Mario



facendo presente che del tutto legittimamente i compensi corrisposti per il lavoro straordinario sono stati esclusi dalla base di computo del TFR e dall'indennità di anzianità;

c) che a tal fine l'AMAT ha eccepito che le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario normale sono state svolte dal ricorrente esclusivamente per far fronte ad esigenze organizzative contingenti, eccezionali ed impreviste e, in ogni caso, sono state del tutto occasionali ove poste in raffronto con la normale prestazione di lavoro;

d) che, tuttavia, l'AMAT ha inteso ricercare una soluzione conciliativa che elimini in nuce il rischio della lite nella sua alea tipica;

e) che, conseguentemente, le parti hanno deciso di voler conciliare, come in effetti conciliano con la sottoscrizione del presente verbale, la controversia tra loro insorta ed iscritta al n°11407/98. R.G. di codesta Pretura alle condizioni che seguono:

- 1) le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;
- 2) il sig. DI MATTEO MARIO, avendo meglio riconsiderato la propria posizione anche alla luce delle circostanze ed eccezioni esposte dall'AMAT nella memoria difensiva, dà atto che le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario normale di lavoro sono state svolte esclusivamente per far fronte ad esigenze organizzative contingenti, eccezionali ed impre-

viste. Conseguentemente, il sig. DI MATTEO MARIO con la sottoscrizione del presente verbale rinunzia incondizionatamente a tutti i diritti ed alle azioni fatti valere con il ricorso introduttivo del presente giudizio;

3) l'AMAT, con la sottoscrizione del presente verbale, accetta tutte le rinunce del sig. DI MATTEO MARIO;

4) l'AMAT, a mero fine transattivo, esclusivamente per evitare l'alea della lite, offre al sig. DI MATTEO MARIO - che con la sottoscrizione del presente verbale, accetta - la somma di lire 5.781.136 (cinquemilionisettecentootta -
n -
nomilacentotrentaseilire), al lordo delle ritenute di legge, somma che verrà corrisposta entro il 15 settembre 1998;

5) sempre con la sottoscrizione del presente verbale di conciliazione, il sig. DI MATTEO MARIO rinunzia, altresì, a tutti i diritti ed alle azioni comunque connessi, inerenti o riconducibili all'intercorso rapporto di lavoro ed alla sua risoluzione (quali, a mero titolo esemplificativo, differenze di retribuzione, mensilità aggiuntive, ferie, permessi, festività soppresse, indennità, TFR, preavviso e competenze di fine rapporto, ecc., salvo che ci sia giudizio pendente alla data odierna) e l'AMAT accetta anche tali rinunce;

6) le spese legali si intendono integralmente compensate fra le parti ed i loro procuratori sottoscrivono il presente verbale per rinuncia alla solidarietà di cui all'art. 68 della

legge professionale.

L.C.S.

DI MATTEO MARIO *Di Matteo Mario*

AMAT, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante, ing. Francesco Lucibello *Lucibello*

Avv. Paolo Longo *Longo*

Avv. Diego Colucci *Colucci*

Avv. Olimpia Cimaglia *Cimaglia*

Il Pretore

dato atto di quanto precede,

dichiara esecutiva la presente transazione.

Taranto, 13 luglio 1998

Il Pretore
[Signature]



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**Ricorsi al Magistrato del Lavoro dipendenti vari per ricalcolo
Trattamento Fine Rapporto - Resistenza - Mandato difesa all'avv.
Olimpia Cimaglia, legale AMAT.**

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 25 (venticinque) del mese di giugno, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE (a.g.)

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (a.g.)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

catelle persone
def. ex dipendenti
con ellysti
di nomi
COPIA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visti i ricorsi promossi dai sottoelencati ex dipendenti, di cui due rappresentati e difesi dagli avv.ti Longo e Colucci, al fine di ottenere la rideterminazione del Trattamento di Fine Rapporto con l'inclusione del lavoro straordinario svolto e la condanna dell'AMAT al pagamento delle differenze tra il T.F.R. percepito e quello che avrebbero dovuto percepire, oltre interessi e rivalutazione, nonché al pagamento delle spese dei giudizi:

Di Matteo	Mario	Udienza	24/03/0999;
Volpe	Giuseppe	"	24/03/1999;
Fina	Ciro	"	24/03/1999;
Maggio	Angelo	"	15/01/1999;

- atteso che nella riunione del 31 luglio u.s., al fine di tentare un bonario componimento delle vertenze, si dava mandato all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale, di contattare i legali della controparte;
- attesa, comunque, la opportunità di dover resistere ai giudizi de quibus, salvo diversa decisione in ordine agli esiti della trattativa innanzi accennata;
- ritenuto poter affidare l'incarico per la difesa dell'AMAT all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto il bilancio preventivo 1998;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio nelle cause promosse dai dipendenti in premessa elencati, per i motivi in narrativa specificati, affidando il mandato per la difesa dell'AMAT all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- di porre la presuntiva spesa di £ 400.000, a titolo di acconto per fondo spese a carico del bilancio per l'esercizio 1998, alla voce di conto "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Mastro "Spese per prestazioni di servizi";
- di riservarsi ogni e qualsiasi diversa decisione subordinata agli esiti delle trattative in corso con i legali dei ricorrenti in ordine alla definizione transattiva delle questioni.

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Del Consiglio di Amministrazione

A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

25 GIU. 1998

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
Del Consiglio d'Amministrazione
A. M. T.
(Semerari Raffaele)

STUDIO LEGALE DI BIASE
Avv. GIUSEPPE DI BIASE
Avv. PAOLO LONGO
Avv. DIEGO COLUCCI
C.so Piemonte n. 42
74100 TARANTO
Tel. 099/7302139-7301140 Fax 099/7301140

A.M.A.T. - TARANTO	Prot. Arrivo n° 5023	08 GIU. 1998
Dirigente Ammin. vo	Area Informatica	Area Legale
Area Personale	Area Movimento	Area Tecnica
Ufficio Ragioneria	Ufficio Prod. del Traffico	Ufficio Segreteria
Ufficio Contratti		

11404/98

COPIA

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO

RICORSO EX ART. 414 CPC

Per:

Di Matteo Mario, Cod. fisc. DMT MRA 44P22A 942C, nato a Nova Siri (MT) il 22.09.1944 e residente in Taranto alla Via Istria n.104 ed elettivamente domiciliato in Taranto presso lo studio dell'Avv. Diego Colucci, che lo rappresenta e difende unitamente all'Avv. Paolo Longo del Foro di Roma, giusta delega al margine del presente atto.

CONTRO

A.M.A.T. - Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto, in persona del legale rappresentante pro-tempore.

FATTO

- 1.- il ricorrente ha prestato attività di lavoro subordinato a favore della resistente azienda di trasporti nel periodo dal 12.08.1972 al 31.05.1997 svolgendo mansioni di agente di movimento con qualifica autista ed inquadramento finale nel livello quinto.
- 2.- nel corso del rapporto il ricorrente ha svolto continuativamente ed in modo non occasionale lavoro straordinario nella misura media di 20 ore mensili, a ciò essendo tenuto in base ai turni ed agli ordini di servizio impartiti dalla resistente, così come si evince dalla documentazione allegata. Infatti, il ricorrente, quale addetto al movimento, riceveva dei turni di servizio in base ai quali egli era tenuto ad effettuare lavoro straordinario per coprire il servizio;
- 3.- all'atto della cessazione del rapporto di lavoro il ricorrente non si è visto

N. CRO. Mod. A

ROMERSIA LAVORO

Inol. n. 11/98

8661 713 23

Delega l'Avv. Diego Colucci
Avv. Paolo Longo

e rappresentarmi e difendermi nel presente procedimento, in quello eventuale di appello o opposizione, nelle esecuzioni mobiliari, immobiliari o presso terzi, in sede fallimentare, con ogni facoltà di legge, compresa quella di conciliare, transigere, incassare per mio conto e farsi sostituire occorrendo. Eleggo domicilio in Taranto al Corso Piemonte n. 42.

x Di Matteo Ha
Taranto, il 14-4-98
La firma è autentica.

Di Matteo Ha
Paolo Longo

Deposita in Cancelleria
11-4-1998
" CANCELLIERE

includere nella base di calcolo del T.F.R. il compenso per lavoro straordinario svolto in modo siffatto

DIRITTO

1.- Stabilisce l'art. 2120 c.c. al Comma 2°, nel testo attualmente vigente, che la retribuzione annua ai fini del calcolo del T.F.R. "comprende tutte le somme corrisposte in dipendenza dal rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese"

La giurisprudenza oramai ampiamente consolidata ha interpretato la norma suddetta nel senso che "La retribuzione corrisposta per prestazioni continuative e sistematiche di lavoro straordinario deve essere ricompresa nella base di calcolo dell'indennità di anzianità ai sensi degli artt. 2120 e 2121 cod. civ., nel loro tenore originario, e del trattamento di fine rapporto (T.F.R.), così come disciplinato dall'art. 1 della legge n. 297 del 1982 (stante la non occasionalità del compenso), in difetto di contrarie previsioni della contrattazione collettiva. Invece, lo stesso compenso - non facendo parte della retribuzione normale anche se corrisposto in maniera fissa e continuativa - non rileva ai fini del trattamento retributivo per le festività infrasettimanali, poiché l'art. 5 della legge 27 maggio 1949 n. 260, nel testo di cui alla legge 31 marzo 1954 n. 90, fa riferimento alla "normale retribuzione globale di fatto giornaliera, compreso ogni elemento accessorio" (Cass. Sez. Lav., Sent. n. 8102 del 25-07-1995).

2.- Alle stesse conclusioni è giunta la giurisprudenza in riferimento alla previgente disciplina qui applicabile per la parte di trattamento maturato prima della entrata in vigore della L. 297 del 1982, infatti ha stabilito la S.C. che "Nella base retributiva per la liquidazione dell'indennità di anzianità (nel re-

gime anteriore alla legge n. 297 del 1982) deve essere computato anche il compenso per lavoro straordinario, cioè del lavoro eccedente l'orario normale di lavoro, quale risulta fissato dalla legge e dai contratti collettivi ai sensi dell'art. 2107 cod. civ. e degli artt. 1 e 5 del R.D. 15 marzo 1923 n.

692, ove questo non risulti eventuale o saltuario, bensì presenti il carattere della continuità nel concreto svolgimento della prestazione lavorativa, senza che occorra, a tal fine, che lo stesso sia anche obbligatorio, ovvero determinato o determinabile sulla base di una preventiva pattuizione." (Cass. Sez. Lav., Sent. n. 7136 del 29-08-1987).

A stregua del riportato insegnamento giurisprudenziale e di quanto esposto in narrativa, è evidente allora l'illegittimità del comportamento tenuto dall'azienda resistente, consistente nel non aver incluso nella base di calcolo del T.F.R. dovuto al ricorrente il compenso per lavoro straordinario svolto. Non può esservi, infatti, dubbio che lo stesso presentava i caratteri della continuatività e della non occasionalità.

In questo senso depone il fatto che tale prestazione veniva svolta quotidianamente così facendo emergere il carattere della continuità.

Ma vi è di più. La circostanza che l'effettuazione di tale prestazione avveniva per effetto dei turni stabiliti dalla resistente o di ordini di servizio dalla stessa impartiti, chiarisce altresì che la stessa soddisfaceva un'esigenza strutturale e non occasionale dell'organizzazione aziendale.

3. - Da quanto esposto discende dunque che la resistente deve essere condannata a corrispondere al ricorrente le differenze a titolo di T.F.R. derivanti dall'inclusione nella base di calcolo del predetto emolumento del compenso *de quo*.

Tutto ciò premesso, il Sig. Di Matteo Mario, come in epigrafe rappresentato e difeso,

RICORRE

all'Ill.mo Pretore di Taranto in funzione di giudice del lavoro affinché, previsti gli incombenti di rito, Voglia accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

- Dichiarare il diritto del ricorrente a vedere incluso nella base di calcolo del T.F.R. e dell'indennità di anzianità il compenso corrispostogli dalla resistente per il lavoro straordinario svolto.
- Per l'effetto, condannare l'azienda resistente a corrispondere al ricorrente la differenza tra il T.F.R. percepito e quello che avrebbe dovuto percepire a seguito dell'inclusione nella base di calcolo del predetto emolumento nel compenso per lavoro straordinario, differenza da determinarsi in corso di giudizio a seguito di esperanda C.T.U., oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla data di maturazione del credito fino all'effettivo soddisfo.
- Vittoria di spese, diritti ed onorari.

Taranto, 14.04.1998.

Avv. Diego Colucci

Avv. Paolo Longo

In via istruttoria si chiede che venga ordinato alla azienda resistente di esibire i libri paga e matricola nonché le buste paga del ricorrente contenenti l'indicazione specifica del compenso per lavoro straordinario svolto.

Si chiede inoltre venga ammessa in caso di contestazione prova per testi sul capitolo 3 della premessa narrativa che a tal fine deve intendersi preceduta

da "Vero che"

Si indicano a testi: il Sig. Fina. Ciro, il Sig. Volpe Giuseppe e il Sig. Russo Nicola

Si chiede che all'esito di tale ordine venga esperita C.T.U al fine di determinare la differenza dovuta a titolo di T.F.R. per effetto dell'inclusione nella base di calcolo del suddetto emolumento del compenso per lavoro straordinario

Si produce:

1. - prospetto di liquidazione del T.F.R.

Il Pretore

letto il ricorso;

F I S S A

l'udienza di discussione per il giorno 24.3.99

ore 9 ordinando alle parti di comparire personalmente. Dispone che il ricorso e il presente decreto siano notificati al convenuto, a cura dell'attore, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, 5.5.98

Il Cancelliere

Il Pretore

PROSPETTO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL : 29/07/1997

AZIENDA : 1 - AMAT Azienda per la Mobilita' nell'Area di Taranto

DIPENDENTE : 133783 - DI MATTEO MARIO

DATA ASS.	DATA ASS. CONV.	DATA CESS. RAPP.	ANNI MESI AN.
12/08/1972	12/08/1972	31/05/1997	24 10

DESCRIZIONE	! RITENUTE	! COMPETENZE
TFR 31/12 a. p. complessivo maturato	!	55.688.024
Totale anticipi gia' erogati	6.000.000 !	!
TFR 31/12 a. p. da erogare L.	49.688.024 !	!
Rivalutazione di L. 49.688.024 X	1,196973% !	594.75
TFR effettivo lordo anno in corso	!	1.157.62
TOTALI	6.000.000 !	57.440.40
TOTALE IMPORTO TFR	!	51.440.40
Ammontare lordo T.F.R.	!	57.440.405 -
Rid. norm. 12.458.333 Part-time	0 !	12.458.333 +
Altre somme	!	0 +
Preavviso	!	0 +
Anticipi C.C.N.L.	!	0 =
Imponibile fiscale liquidazione	!	44.982.072 X
Aliquota media	!	21,29 % =
Imposta dovuta	!	9.576.583 -
Imposta su anticip. / preavv.	!	0 =
Imposta residua	!	9.576.583
Importo Netto Anticipi	!	6.000.000
Importo Netto T.F.R.	!	41.863.722
Importo Netto Totale	!	47.863.722

Dichiaro di aver ricevuto la somma di L. 41.863.722 a saldo di quanto dovutomi per la cessazione del rapporto di lavoro come da prospetto a tergo.

Dichiaro inoltre di non aver piu' nulla da pretendere per qualsiasi titolo o ragione, essendo stato interamente soddisfatto di ogni mia spettanza inerente al rapporto di lavoro cui la presente liquidazione si riferisce.

Ricevo inoltre il libretto di lavoro N. _____ rilasciato il _____ dal comune di _____

Data : 29/07/1997

Firma : Di Matteo Mario

Copia conforme all'originale

Taranto 13 MAG. 1938



IL CANCELLIERE

CORTE DI APPELLO

SEZIONE DI

UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Ad

so

no

persone del Reparto delle Riforme

Taranto - Via E. Badioli n. 657

me consegna di copia conforme all'originale

2 me

a mani dell'impiegato Lucrezio Ruffini
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione

Il 5/5/1938

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACATA DI TARANTO

A.2. 11 SET. 1997

Di Matteo Mario

Corrispondenza interna prot. n° AP/672

Taranto, li 11 SET. 1997

All'ex agente

Sig. DI MATTEO Mario

SEDE

OGGETTO: Trasmissione documentazione.

In ottemperanza alle disposizioni emanate con circolare I.N.P.S.-ROMA-del 26/08/1995, n.235, Vi consegnamo compiegati alla presente, i sottoelencati documenti per il riconoscimento della Vs/pensione di cui al D.L.25/11/1995 n.501, convertito in legge 05/01/1996 n.11.

I documenti sottoelencati, dovranno essere inoltrati alla sede I.N.P.S. di Taranto, sita in via Leonida, n.109, che curerà la procedura riguardante la pensione in questione.

Distinti saluti.

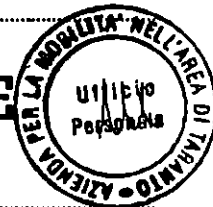
IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

- 1)- Mod. ET02/P;
- 2)- Mod. "Quota A+allegato "A" anno 1994 - allegato "B" anno 1995 - allegato "C" anno 1996 - allegato "D" anno 1997;
- 3)- Fotocopia conforme all'originale mod.O1/M anno 1989;
- 4)- Dichiarazione concernente il diritto alla detrazione di imposta artt.15 - 16 D.P.R. 29/09/1973 n597 successive modifiche ed integrazioni;
- 5)- Stato di famiglia;
- 6)- Fotocopia della domanda di prepensionamento;
- 7)- N.44 di ricevute in originale di versamento per pagamento ricongiunzione periodi assicurativi riscattati legge n.29/79.-

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO

ESTRATTO DEL FOGLIO MATRICOLARE


 Agente DI MATTEO Mario nato il 22/09/1944

 a NOVASIRI (MT) abitante a TARANTO via Istria

 N. 104 C.A.P. 74100 Codice Fiscale DMT MRA 44P22A942C

Quadro 1

STATO DI SERVIZIO

Assunto avventizi il Qualifica all'atto dell'assunzione AUTISTA DI LINEA

in servizio ordinari o effettivi il Passato nella categoria ordinari il

nella categoria di ruolo il 12/08/1972 Passato nella categoria di ruolo il 12/08/1972

Iscritto al fondo di previdenza il 12/08/1972 Ultimo giorno lavorativo effettivo 31/05/1997

Esonerato il 31/05/1997 per PREPENSIONAMENTO ANTICIPATO L.n.11 del
(data di cessazione del rapporto di lavoro) 05/01/1996 + Ricongiunzione art.2 L.29/79

Quadro 2

ASSENZE SENZA PAGA
verificatesi dalla data di assunzione a quella di esonero
(analiticamente per gli ultimi 4 anni di servizio)

Periodo	Motivo
dal al	
» »	
» »	
» »	
» »	
» »	
» »	
» »	
» »	
» »	

Quadro 3

RAPPORTO DI LAVORO
A PART TIME

— Di tipo verticale

Dal al

Mesi Settimane

Giorni

— Di tipo orizzontale

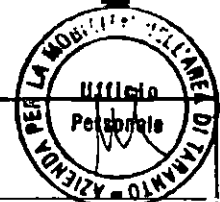
Dal al

..... %

Quadro 4

NOTIZIE RELATIVE ALLA CESSIONE DEL QUINTO O DELEGA EDILIZIA
IN CORSO DI SCOMPUTO ALLA DATA DI ESONERO DAL SERVIZIO

Ente bancario cessionario	Ente assicuratore garante	Importo residuo del debito da recuperare sulla pensione	Quota mensile ceduta	Indicare se trattasi di cessione del quinto o delegazione edilizia
1				
2				
3				

**Quadro 5**

Sviluppo di carriera dall'assunzione alla data di esonero dal servizio

Decorrenza	Qualifica	Categoria, classe o livello economico	Decorrenza	Qualifica	Categoria, classe o livello economico
12/08/1972	Autista di linea	cl. 7bis Da			
12/08/1977	Autista di linea con tratt. economico	classe 7 ^a			
01/01/1978	Conducente di linea	livello 7°			
01/01/1989	Conducente di linea	livello 6°			
01/01/1990	Agente di Movimento	livello 5°			

Data di attribuzione della qualifica, classe o livello economico goduto all'atto dell'esonero: Delibera n. del

Data di attribuzione della qualifica, classe o livello economico anteriore a quello goduto all'atto dell'esonero: Delibera n. del

Data di conferimento della reggenza attribuita ai sensi dell'art. 18 dell'Allegato A al regio decreto 8-1-1931, n. 148: Delibera n. del

dal		lett. a) e b) Retribuzione di tabella, aumenti periodi di anzianità conting., assegni ad personam (col. 7, 8 mod. ET 9)	lett. c) 13° - 14° e mensilità eccedenti la 12° esclusi access. (col. 9 mod. ET 9)	lett. d) Elementi accessori dello stipendio (col. 10 mod. ET 9)	lett. f) Altri emolumenti non pensionabili (col. 11 mod. ET 9)	lett. e) Compenso lav. straord. anche se forfettario (col. 12 mod. ET 9)	Totale (col. 13 del mod. ET 9)
1-1-19 ⁹⁴	31-12-19 ⁹⁴	1.642.500 27.885.629	96.947 4.367.325	181.775 4.278.841		- 222 2.937.205	1.921.000 39.469.000
1-1-19 ⁹⁵	31-12-19 ⁹⁵	28.844.374	4.917.901	3.717.275		3.103.450	40.583.000
1-1-19 ⁹⁶	31-12-19 ⁹⁶	29.969.616	5.316.667	3.966.247		6.414.470	45.667.000
1-1-19 ⁹⁷	31/05/97	13.356.617	2.233.420	1.228.780		2.824.183	19.643.000
1-1-19							

QUADRO 7)

RETRIBUZIONE BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE - QUOTA A)

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante dell'AZIENDA, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'agente DI MATTEO Mario

- 1) La retribuzione pensionale riferita al periodo dal 01/06/1996 al 31/05/1997 (ultimi 12 mesi di servizio) è conforme alle disposizioni di cui all'art.5 lett.a), b), c) e d) della legge 29/10/1971, n.889 ed è così costituita :
- a) retribuzione di tabella, comprensiva degli aumenti periodici di anzianità e della indennità di contingenza.....f. 28.508.376
- b) assegno ad personam, di cui all'art.5 lettera b).....f. 1.845.433
- c) mensilità eccedenti la dodicesima, previste da norme legislative o da accordi nazionali o aziendali.....f. 5.032.789
- d) elementi accessori della retribuzione di cui alla lettera d) dell'art.5, legge n.889/71, nei limiti del 40% di quelli percepiti nei 36 mesi antecedenti la data di esonero..f. 3.542.424
- e) _____ f. _____
- T O T A L E f. 38.929.022

- 2) La retribuzione di tabella, riportata al precedente punto 1) lettera a), è quella riferita al livello economico 5° ed è comprensiva di n. 6 aumenti periodici di anzianità.
- 3) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lettera d) dell'art.5 della legge n.889/71, percepiti negli ultimi 12 mesi di servizio, ammontano complessivamente a.....f. 3.542.424
- 4) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lettera d) dell'art.5 della legge n.889/71, percepiti nel periodo dal 01/06/1994 al 31/05/1997 pari agli ultimi 36 mesi antecedenti la data di esonero, ammontano complessivamente a f. 11.514.328 x 0,40 =.....f. 4.605.731
- 5) l'importo indicato al precedente punto 1), lettera d), è costituito dagli elementi accessori della retribuzione, aventi le caratteristiche previste dallo art.5 lettera d), della legge n.889/71, debitamente notificati all'I.N.P.S. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.10, 4 comma, e 18 della stessa legge n.889/71 e, per i quali è stata adottata da parte dell'I.N.P.S. determinazione in conformità all'art.16 della stessa legge in parola.
- 6) I dati assicurativi e retributivi indicati nel presente modello ET02/P sono conformi alle denunce(modd.ET9 e mod.01/M annuali), già inviate all'I.N.P.S. a termine di legge.
- 7) Nell'Azienda vi sono/non vi sono posti disponibili cui adibire l'agente qualora sia riconosciuto inabile permanentemente soltanto alle funzioni della carica di cui è rivestito.



li -8 SET. 1997

FIRMA DEL TITOLARE DELL'AZIENDA
 IL DIRETTORE GENERALE
 (Ing. Francesco LUCIBELLO)

RETRIBUZIONE BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE - QUOTA B)

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante dell'AZIENDA, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'agente DI MATTEO Mario

1) La retribuzione pensionabile riferita al periodo dal 01/01/1994 al 31/12/1994 è conforme alle disposizioni di cui all'art.5 lett.a), b), c) e d), della legge 29/10/1971, n.889 ed è così costituita :

- a) retribuzione di tabella, comprensiva degli aumenti periodici di anzianità e della indennità di contingenza.....£. 27.810.870
- b) assegno ad personam, di cui all'art.5 lettera b).....£. 1.719.378
- c) mensilità eccedenti la dodicesima, prevista da norme legislative o da accordi nazionali o aziendali o ratei relativi....£. 4.725.459
- d) elementi accessori della retribuzione di cui alla lettera d) dell'art.5, legge n.889/71, nei limiti del 40% di quelli percepiti nei 36 mesi antecedenti la data di esonero.....£. 4.460.616
- e) _____ £. _____
- T O T A L E £. 38.716.323

2) La retribuzione di tabella, riportata al precedente punto 1) lettera a), è quella riferita al livello economico 5° ed è comprensiva di n. 6 aumenti periodici di anzianità.

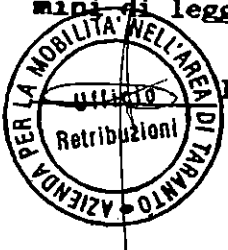
3) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lett.d) dell'art.5 della legge n.889/71 percepiti nell'anno 1994 per il periodo dal 01/01/1994 al 31/12/1994, ammontano complessivamente a..... £. 4.460.616

4) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lettera d) dell'art.5 della legge 889/71, percepiti nel periodo dal 01/06/1994 al 31/05/1997 pari agli ultimi 36 mesi antecedenti la data di esonero, ammontano complessivamente a :

$$\text{£. } \underline{11.514.328} \times 0,40 = \text{£. } \underline{4.605.731} \times \frac{360}{360} = \text{£. } \underline{4.605.731}$$

5) L'importo indicato al precedente punto 1), lettera d) è costituito dagli elementi accessori della retribuzione, aventi le caratteristiche previste dall'art.5 lettera d) della legge 889/71, debitamente notificati all'I.N.P.S. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.10, 4 comma e 18 della stessa legge n.889/71 e, per i quali è stata adottata da parte dell'I.N.P.S. determinazione in conformità al l'art.16 della legge in parola.

6) I dati assicurativi e retributivi indicati nel presente modello ET02/P sono conformi alle denunce(modd.ET9 e mod.01/M annuali), già inviate all'I.N.P.S. a termini di legge.



- 8 SET. 1997

FIRMA DEL TITOLARE DELL'AZIENDA
O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto,
IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco LUCIBELLO)

RETRIBUZIONE BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE - QUOTA B)

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante dell'AZIENDA, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'agente DI MATTEO Mario

1) La retribuzione pensionabile riferita al periodo dal 01/01/1995 al 31/12/1995 è conforme alle disposizioni di cui all'art.5 lett.a), b), c) e d), della legge 29/10/1971, n.889 ed è così costituita :

- a) retribuzione di tabella, comprensiva degli aumenti periodici di anzianità e della indennità di contingenza.....£. 27.630.876
- b) assegno ad personam, di cui all'art.5 lettera b).....£. 1.763.868
- c) mensilità eccedenti la dodicesima, prevista da norme legislative o da accordi nazionali o aziendali o ratei relativi....£. 4.927.874
- d) elementi accessori della retribuzione di cui alla lettera d) dell'art.5, legge n.889/71, nei limiti del 40% di quelli percepiti nei 36 mesi antecedenti la data di esonero.....£. 3.717.275
- e) _____ £. _____
- T O T A L E £. 38.039.893

2) La retribuzione di tabella, riportata al precedente punto 1) lettera a), è quella riferita al livello economico 5° ed è comprensiva di n. 6 aumenti periodici di anzianità.

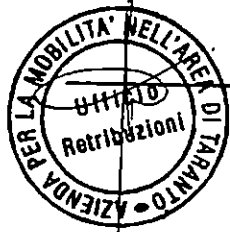
3) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lett.d) dell'art.5 della legge n.889/71 percepiti nell'anno 1995 per il periodo dal 01/01/1995 al 31/12/1995, ammontano complessivamente a, £. 3.717.275

4) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lettera d) dell'art.5 della legge 889/71, percepiti nel periodo dal 01/06/1994 al 31/05/1997 pari agli ultimi 36 mesi antecedenti la data di esonero, ammontano complessivamente a :

$$\text{£. } \underline{11.514.328} \times 0,40 = \text{£. } \underline{4.605.731} \times \frac{360}{360} = \text{£. } \underline{4.605.731}$$

5) L'importo indicato al precedente punto 1), lettera d) è costituito dagli elementi accessori della retribuzione, aventi le caratteristiche previste dall'art.5 lettera d) della legge 889/71, debitamente notificati all'I.N.P.S. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.10, 4 comma e 18 della stessa legge n.889/71 e, per i quali è stata adottata da parte dell'I.N.P.S. determinazione in conformità al l'art.16 della legge in parola.

6) I dati assicurativi e retributivi indicati nel presente modello ET02/P sono conformi alle denunce(modd.ET9 e mod.01/M annuali), già inviate all'I.N.P.S. a termini di legge.



li - 8 SET. 1997

FIRMA DEL TITOLARE DELL'AZIENDA
O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco LUCIBELLO)

RETRIBUZIONE BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE - QUOTA B)

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante dell'AZIENDA, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'agente DI MATTEO Mario

1) La retribuzione pensionabile riferita al periodo dal 01/01/1996 al 31/12/1996 è conforme alle disposizioni di cui all'art.5 lett.a), b), c) e d), della legge 29/10/1971, n.889 ed è così costituita :

a) retribuzione di tabella, comprensiva degli aumenti periodici di anzianità e della indennità di contingenza.....f. 28.508.376

b) assegno ad personam, di cui all'art.5 lettera b).....f. 1.808.358

c) mensilità eccedenti la dodicesima, prevista da norme legislative o da accordi nazionali o aziendali o ratei relativi....f. 5.032.789

d) elementi accessori della retribuzione di cui alla lettera d) dell'art.5, legge n.889/71, nei limiti del 40% di quelli percepiti nei 36 mesi antecedenti la data di esonero.....f. 3.966.247

e)f.

T O T A L E f. 39.315.770

2) La retribuzione di tabella, riportata al precedente punto 1) lettera a), è quella riferita al livello economico 5° ed è comprensiva di n. 6 aumenti periodici di anzianità.

3) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lett.d) dell'art.5 della legge n.889/71 percepiti nell'anno 1996 per il periodo dal 01/01/1996 al 31/12/1996, ammontano complessivamente a, f. 3.966.247

4) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lettera d) dell'art.5 della legge 889/71, percepiti nel periodo dal 01/06/1994 al 31/05/1997 pari agli ultimi 36 mesi antecedenti la data di esonero, ammontano complessivamente a :

f. 11.514.328 x 0,40 = f. 4.605.731 x $\frac{360}{360}$ = f. 4.605.731

5) L'importo indicato al precedente punto 1), lettera d) è costituito dagli elementi accessori della retribuzione, aventi le caratteristiche previste dall'art.5 lettera d) della legge 889/71, debitamente notificati all'I.N.P.S. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.10, 4 comma e 18 della stessa legge n.889/71 e, per i quali è stata adottata da parte dell'I.N.P.S. determinazione in conformità all'art.16 della legge in parola.

6) I dati assicurativi e retributivi indicati nel presente modello ET02/P sono conformi alle denunce(modd.ET9 e mod.01/M annuali), già inviate all'I.N.P.S. a termini di legge.



li -8 SET. 1997

FIRMA DEL TITOLARE DELL'AZIENDA
O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco LUOBELLO)

RETRIBUZIONE BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE - QUOTA B)

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante dell'AZIENDA, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'agente DI MATTEO Mario

1) La retribuzione pensionabile riferita al periodo dal 01/01/1997 al 31/05/1997 è conforme alle disposizioni di cui all'art.5 lett.a), b), c) e d), della legge 29/10/1971, n.889 ed è così costituita :

- a) retribuzione di tabella, comprensiva degli aumenti periodici di anzianità e della indennità di contingenza.....f. 11.878.490
- b) assegno ad personam, di cui all'art.5 lettera b).....f. 772.020
- c) mensilità eccedenti la dodicesima, prevista da norme legislative o da accordi nazionali o aziendali o ratei relativi.....f. 2.100.085
- d) elementi accessori della retribuzione di cui alla lettera d) dell'art.5, legge n.889/71, nei limiti del 40% di quelli percepiti nei 36 mesi antecedenti la data di esonero.....f. 1.228.780
- e) _____ f. _____
- T O T A L E f. 15.979.375

2) La retribuzione di tabella, riportata al precedente punto 1) lettera a), è quella riferita al livello economico 5° ed è comprensiva di n. 6 aumenti periodici di anzianità.

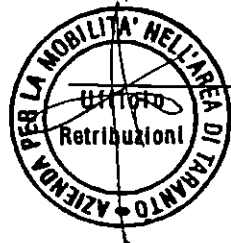
3) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lett.d) dell'art.5 della legge n.889/71 percepiti nell'anno 1997 per il periodo dal 01/01/1997 al 31/05/1997, ammontano complessivamente a,..... f. 1.228.780

4) gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lettera d) dell'art.5 della legge 889/71, percepiti nel periodo dal 01/06/1994 al 31/05/1997 pari agli ultimi 36 mesi antecedenti la data di esonero, ammontano complessivamente a :

$$f. \underline{11.514.328} \times 0,40 = f. \underline{4.605.731} \times \frac{150}{360} = f. \underline{1.919.054}$$

5) L'importo indicato al precedente punto 1), lettera d) è costituito dagli elementi accessori della retribuzione, aventi le caratteristiche previste dall'art.5 lettera d) della legge 889/71, debitamente notificati all'I.N.P.S. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.10, 4 comma e 18 della stessa legge n.889/71 e, per i quali è stata adottata da parte dell'I.N.P.S. determinazione in conformità all'art.16 della legge in parola.

6) I dati assicurativi e retributivi indicati nel presente modello ET02/P sono conformi alle denunce(modd.ET9 e mod.01/M annuali), già inviate all'I.N.P.S. a termini di legge.



li - 8 SET. 1997

FIRMA DEL TITOLARE DELL'AZIENDA

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco LUCIBELLO)

1987

CODICE IND. INPS

ZAT93RFDD

CODICE FISCALE

DMTHRA44P22A942C

MATRICOLA INPS AZIENDA

7800449608

QUADRO

COGNOME DI NASCITA	DI MATTEO	NOME	MARIO	DATA DI NASCITA	22 09 44	SESSO	M
COMUNE DI NASCITA	NOVA SIRI	PROV.	HY	INDIRIZZO, VIA, PIAZZA, NUM. CIVICO	VIA PIO XII 38		
COMUNE DI RESIDENZA	TARANTO	PROV.	TA	CAP	74100		

QUADRO
B

PROV. LAV.	QUALA	ASSICURAZIONI COPE	COMPETENZE CORRENTI	ALTRE COMPETENZE	SETT	N. GG. RETR.
	1	IN > DE > XTBC > ALTRE	27343.000	4283.000	45	270
TUTTI	MESI RETRIBUITI NELL'ANNO	TUTTI CON ESCLUSIONE DI				
T	G > F > M > A > M > G > L > A > S > O > N > D					
TIPO RAPPORTO	TRASF. RAPP.	SETT. UTILI	AP Accantonamento fine rapporto complessivamente spettante	19494.000		

QUADRO
C

RETRIBUZIONI PARTICOLARI	TIPO	PERIODO DAL	AL	RETRIBUZIONE	N. SETT. RETR.
X4	01 01 89	31 12 89	29638.000		
			.000		
			.000		
			.000		

QUADRO
D

SETT	RETRIBUZIONI RIDOTTE	DIFF. RETR. DA ACCREDITARE PER C.I.G.			
	.000	.000			
MALATTIA	SETT. 1	SETT. 2	MATERNITA'	SETT. 1	SETT. 2
MALATTIA	SETT. 1	SETT. 2	C.I.G.	SETT. 1	SETT. 2
L. 88/87					

L'azienda ha erogato al lavoratore assegni per nucleo familiare?

SI

NO

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete (art. 23 della legge 4-4-1952, n. 218, art. 40 D.P.R. 27-4-1968, n. 488 e legge 4-8-1978, n. 487), attesta sotto la propria responsabilità che i dati contenuti nel presente modulo sono veritieri e conformi alle registrazioni dei libri paga e matricola e che sulla retribuzione dichiarata sono stati interamente versati e sono comunque dovuti i contributi di legge.

30 06 90

AMAT. - TRASPORTI URBANI

Data e firma legittime del titolare o del legale rappresentante dell'azienda

< 4 <

AUTOR. N°

30

DEL

07 11 86

SEDE DI

TARANTO

Per copia conforme all'originale

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

IL CAPO AREA PERSONALE

(Dr. ssa M. F. MENENTI)

DICHIARAZIONE CONCERNENTE IL DIRITTO ALLE DETRAZIONI SOGGETTIVE DALL'I.R.P.E.F. PREVISTE DAGLI ARTT.12 E 13 DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI APPROVATO CON D.P.R.22 DICEMBRE 1986, N.917 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il sottoscritto DI MATTEO Mario codice fiscale DMT MRA 44P22A942C
 nato a NOVA SIRI(MT) (Prov. MT) il 22/09/44 stato civile CONIUGATO
 abitante a TARANTO Indirizzo Via Istria n.104
 titolare delle pensioni N. _____ Categoria _____ Ente _____
 N. _____ Categoria _____ Ente _____
 N. _____ Categoria _____ Ente _____

a norma dell'art.23 del D.P.R.29 settembre 1973, n.600, dichiara sotto la propria responsabilità di (indicare nelle apposite caselle e, in caso affermativo, fornire le ulteriori informazioni richieste) :

- 2) ☒ SI avere diritto alla detrazione d'imposta prevista per i redditi di lavoro dipendente o di pensioni di qualunque ammontare (art. 13 comma 1);
- 10) ☒ SI avere diritto alla ulteriore detrazione d'imposta prevista per i redditi di lavoro dipendente o di pensioni di ammontare complessivo non superiore a 11 milioni di lire, se spettante in funzione dell'ammontare delle pensioni erogate dall'I.N.P.S.(art.13 comma 2);
- 4) ☒ SI avere diritto alla detrazione d'imposta per il coniuge a carico non legalmente ed effettivamente separato(art.12 comma 1 lettera a);
- 5) ☒ NO avere diritto alla detrazione d'imposta per il primo figlio nella misura prevista per il coniuge a carico(art.12 comma 3);
- 6) ☒ NO avere diritto alla detrazione d'imposta per n. _____ figli nella MISURA NORMALE (art.12 comma 1 lettera b);
- 7) ☒ NO avere diritto alla detrazione d'imposta per n. _____ figli nella MISURA DOPPIA (art.12 comma 2)
 (Includere nel numero il PRIMO FIGLIO per il quale viene richiesta la detrazione d'imposta nella misura prevista per il coniuge a carico);
- 8) ☒ NO avere diritto alla detrazione d'imposta per n. _____ persone, diversa dal coniuge e dai figli(genitori, nonni, adottanti, generi, nuore, suoceri, fratelli, sorelle, figli dei figli), che convivono con il sottoscritto o percepiscono assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria(art.12 comma 1 lettera c).

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE ALL'I.N.P.S. OGNI VARIAZIONE CHE DOVESSE COMPORTARE LA PERDITA DEL DIRITTO ALLE DETRAZIONI DALL'IMPOSTA RICHIESTE.-

Data, 11 SET. 1997

Firma Di Matteo Mario

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

Area Personale

Taranto, li

Corrispondenza interna prot. n° _____

Oggetto : Istanza prepensionamento ex D.L. n°205/95.

23 GIU. 1995

7228/95 di Prot.

Spett.le Direzione

A.M.A.T.

SEDE

Il sottoscritto D. MATTEO MARIO, nato a NOVA SIRA (MT)
il 22-9-44, matricola n° _____, dipendente di questa
Azienda dal 12-8-72 attualmente in possesso della qualifica di
AG. MOV., ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.L. n°
205/95, con la presente

INOLTRA

istanza irrevocabile di prepensionamento, in quanto alla data del
31/12/1994 era in possesso di n° 33 anni di anzianità contributiva al
Fondo Speciale degli Autoferrotranvieri, ivi compresi n° 7 anni di
periodi riscattati o ricongiunti alla data sopra indicata, ovvero
ricongiunzioni e riscatti le cui domande, ancorché non perfezionate,
sono state inoltrate all'Ente competente prima del 31/12/94, come da
documentazione allegata.

In fede

D. Matteo Mario

*Personale
Vicepreside
22 + 7 = 29
2001 33
621*

*Se vuole
se si*



certelle
M
perle
COPIA

A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**Proposizione appello avverso sentenza di primo grado dipendente
Di Matteo Mario - Costituzione in giudizio - Mandato all'Avv.
Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale.**

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 4 (quattro) del mese di settembre, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE (a.g.)

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (a.g.)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la deliberazione n° 7 del 16/01/1993 con cui si affidava, fra gli altri, il mandato per la difesa dell'AMAT all'Avv. Giovanni Turi nel giudizio promosso dal dipendente Di Matteo Mario, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni De Cataldis, inteso ad ottenere il risarcimento danni per mancati riposi;
- atteso che con sentenza n° 3036 del 3 aprile 1996 è stata respinta la richiesta del dipendente citato il quale, nei termini, ha promosso appello avverso la predetta sentenza;
- atteso che la discussione è fissata innanzi la Sezione Lavoro del Tribunale di Taranto per l'udienza del 27 novembre 1997;
- Ritenuta l'opportunità di costituirsi in giudizio avverso il suddetto atto di appello;
- visti gli atti;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto Aziendale
- visto il bilancio di previsione 1997;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio avverso l'atto di appello promosso dal dipendente Di Matteo Mario, contro la sentenza in narrativa specificata, emessa in data 03.04.1996 dal Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro, affidando il mandato all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- di porre la spesa presuntiva di £ 100.000 a titolo di fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 1997, alla voce di conto "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Mastro "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE
F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO
F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. T.
per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il

IL DIRETTORE
Del Comune di Sernegodo
(Sernegodo)

COPIA

Robert
M

TRIBUNALE DI TARANTO - SEZ. LAVORO -

Ricorso in Appello

per DI MATTEO MARIO res.te in Taranto ed elett.te dom.to alla
Via Emilia n.30/b presso lo Studio dell'Avv.Giovanni DE CATAL-
DIS dal quale è rapp.to e difeso in virtù di mandato a margine
del presente atto;

"appellante"

c o n t r o

l'A.M.A.T. - Azienda per la Mobilità dell'Area di Taranto
persona del legale rap.te p.t., difesa dall'Avv. G. **1996**
presso il cui Studio, al C.so Italia n.304 Taranto
elett.te dom.ta;

Conferisco Mandato all'Avv.
GIOVANNI DE CATALDIS pres-
so il quale in Taranto, Via Lan-
za n. 4, eleggo domicilio per-
chè mi rappresenti e difenda
nel procedimento di cui si pre-
senta atto, nella eventuale op-
posizione ed esecuzione, con
ogni facoltà di legge, compre-
se quelle di transigere e farsi
sostituire.

"appellata"

a v v e r s o

La Sentenza n.3036 emessa il 03.04.1996 e depositata
1°.10.1996 e non notificata, con la quale veniva respinta la
domanda proposta dal ricorrente intesa a conseguire il "risar-
cimento del danno" per non aver fruito del riposo settimanale
e/o compensativo per le prestazioni lavorative rese anche nel
"7° giorno", con compensazione delle spese di lite.

Taranto B
Di Matteo Mario
Si certifica autografa la firma
(Avv. Giovanni De Cataldis)

[Signature]

FATTO E DIRITTO

Con ricorso ritualmente notificato il ricorrente conveniva
in giudizio, dinanzi al Pretore di Taranto - G.d.L. - l'AMAT,
deducendo di essere dipendente della predetta azienda e che

per l'organizzazione del lavoro prestava servizio a turni, compreso la domenica, con diritto ad usufruire di un riposo compensativo infrasettimanale; che, talvolta, per esigenze aziendali, era stato destinato a lavorare anche nel giorno del riposo settimanale percependo la retribuzione per le ore lavorative con la maggiorazione per lavoro festivo, senza però godere di altra giornata di riposo compensativo. Alla luce della normativa in vigore, della contrattazione collettiva e dell'art.36, 3° comma, della Costituzione, reclamava il diritto al "risarcimento del danno" subito per il mancato godimento di tale riposo settimanale, danno che ben poteva quantificarsi in misura pari alla retribuzione giornaliera o, in subordine, da determinarsi dal Magistrato secondo "equità". Concludeva, sulla scorta di conteggi analitici, chiedendo la condanna dell'AMAT al pagamento in suo favore della complessiva somma di £ 9.842.714= oltre alla rivalutazione monetaria, gli interessi e le spese.

Si costituiva l'AMAT eccependo, preliminarmente, la prescrizione quinquennale dei crediti antecedenti ai cinque anni dalla notifica del ricorso introduttivo; nel merito, contestava in fatto ed in diritto la domanda, concludendo per il suo rigetto, con vittoria di spese.

La causa veniva quindi discussa e decisa sulla scorta della documentazione in atti.

La impugnata sentenza è lesiva dei diritti del ricorrente

per i seguenti

MOTIVI

1) Il Pretore non ha fatto un corretto uso del criterio dell'equità per determinare l'entità del "risarcimento del danno" spettante al ricorrente in virtù del conclamato illecito contrattuale perpetrato dalla azienda.

Egli ha ritenuto come soddisfativa della pretesa del dipendente, la applicazione che la appellata ha fatto degli artt. 16 e 17 del CCNL, laddove il "mancato riposo" - a suo dire - era stato ristorato con il pagamento della retribuzione giornaliera che per gli autoferrotramvieri comprende anche i riposi (questione del divisore 30) e dal compenso per le ore lavorate maggiorate del 20%; ed infine con ulteriore retribuzione pari al 50% di quella oraria per le ore non lavorate.

In buona sostanza il Pretore ha accolto la tesi che le stesse parti contrattuali avevano commisurato in tal guisa il risarcimento per il mancato riposo, misura che pertanto egli ha ritenuto come congrua.

2) Questa interpretazione è palesemente in contrasto con i principi costituzionali (art.36 comma 3°), come da ultimo è stato ribadito da Cass. n.6327/96, poichè la mancata concessione del riposo settimanale con definitiva perdita dello stesso - in quanto dal lavoratore non recuperato - è illecita, siccome in contrasto con il citato precetto; e, in quanto tale, non può essere validamente disciplinata nè da clausola del

contratto collettivo, che sarebbero nulle per contrarietà alle norme imperative o, più precisamente, per illiceità dell'oggetto (artt. 1418 e 1346 cod.civ.), nè dalla legge, che sarebbe fondatamente sospettabile di illegittimità costituzionale.

Alla luce di tali considerazioni discende che l'attribuzione patrimoniale rivendicata dal lavoratore ha senza dubbio natura "risarcitoria" e non già retributiva perchè correlata ad un inadempimento del datore di lavoro, con conseguente applicabilità della prescrizione decennale e non quinquennale, come erroneamente eccepito dall'AMAT.

3) Su tali premesse, la stessa Suprema Corte ha affermato che la quantificazione non deve necessariamente corrispondere ad una somma pari ad una retribuzione giornaliera - ammettendo quindi, che questa misura è il suo limite e può essere anche raggiunta se ben motivata - ma che non può farsi ricorso alle norme contrattuali alle quali il Pretore ha fatto riferimento, ma solo ad istituti e strumenti della disciplina collettiva che non potendo ritenersi regolatrici della ipotesi - vietata ex art. 36 comma 3° Cost. - si limitano a disciplinare il solo risarcimento riconosciuto al lavoratore nell'ipotesi anzidet-
ta.

4) Non condivisibile è quindi la soluzione data dal Pretore, che sostanzialmente equipara irrazionalmente la ipotesi sia della fruizione del riposo che del mancato godimento; anzi, da una più pacata lettura della detta disciplina contrattuale,

emerge invece che il diritto al riposo compensativo, sottoforma di una ulteriore giornata di ferie oppure del pagamento di una retribuzione giornaliera, è più volte ribadito come diritto irrinunciabile.

Senza poi trascurare che nella stessa normativa degli autoferrotramvieri, con l'art. 22 All.A del R.D. N.148/1931 e nella stessa contrattazione collettiva, anche se con riferimento alle ferie, può trarsi un principio generale (una retribuzione giornaliera) applicabile anche al mancato riposo settimanale. Identici sono del resto la ratio e le finalità di entrambi gli istituti, come mezzo di tutela della persona e della sua integrità psicofisica dall'usura del lavoro; diritti, entrambi di rango costituzionale ed irrinunciabili, accomunati anche nello stesso disposto dall'art. 36 comma 3°.

La irrinunciabilità al riposo compensativo e quindi l'obbligo per le aziende autoferrotramviarie di consentirne al dipendente il suo godimento, è stato da ultimo ribadito dalla legge L.2.7.1975 n.303, in attuazione dell'art.11 del regolamento CEE N.543/1969.

5) In fatto, vi è che l'azienda non ha contestato, ritualmente, le giornate di riposo "perdute" dal ricorrente, come indicate nei listini paga prodotti; la retribuzione giornaliera dell'epoca moltiplicata per il numero delle stesse giornate, per ciascun mese, conduce alla determinazione del credito, al quale vanno riconosciute la rivalutazione monetaria dal di

della maturazione e gli interessi legali sino al saldo. In via subordinata per la quantificazione del "risarcimento del danno" de quo l'appellante si rimette alla valutazione equitativa del Tribunale.

6) Per la totale soccombenza della convenuta, la stessa deve essere condannata al pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio, con distrazione in favore del sottoscritto avvocato antistatario.

Per tutte le ragioni che precedono e nella riproposizione espressa di ogni argomentazione, deduzione, eccezione con ogni richiesta istruttoria e produzione, documentale tutte già prospettate nel primo giudizio e che devono intendersi per brevità riportate in questo atto, si rassegnano le seguenti

C O N C L U S I O N I

Piaccia all'On.le Tribunale adito, respinta ogni contraria eccezione e deduzione, così provvedere:

1) In riforma della impugnata sentenza accertare e dichiarare il diritto del ricorrente al risarcimento del danno per il mancato godimento dei riposi settimanali compensativi per le prestazioni erogate la domenica o, comunque, nel 7° giorno.

Conseguentemente condannare l'AMAT in persona del suo legale rapp.te p.t. al pagamento in favore del medesimo ricorrente della complessiva somma di £ 9.519.435= o a quella ch'giustizia da determinarsi secondo equità, oltre alla rivalutazio-

ne monetaria e gli interessi sui singoli crediti dal di della loro maturazione al soddisfo.

2) Condannare altresì la convenuta al pagamento delle spese e competenze del doppio grado del giudizio, con distrazione in favore dell'Avv. Giovanni DE CATALDIS antistatario.

Si producono: sentenza impugnata, fascicolo del 1° giudizio - copia Sentenza n.6327/96 della S.C.. Salvezze illimitate.

Taranto, li 07.03.1997

Avv. Giovanni DE CATALDIS

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE LAVORO

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 453 della legge 11-2-1973
n. 533, nomina giudice relatore il Dott.
De Napoli e fissa per la
discussione l'udienza del 27/11/97
TARANTO, li 18.3.97

IL PRESIDENTE

Dott. FISCHETTI

Salinari
24.13 *segnato 7.5*
C.so Italia, 304 - 74100 TARANTO
Tel. e Fax 099/ 736.91.92
c.f. TRUGNN31T10E036D p.IVA00217210731
30.7.97

Avv. Giovanni Turi -

Spett.
A M A T
AZ. MUNIC.AUTOTR. TARANTO
Via C. Battisti 657
74100 T A R A N T O

copie x C.A.A. per note
relazione D. Matteo
Controversie di lavoro di:
DI MATTEO MARIO
SALINARI CARMINE
ATTOLINO FRANCESCO
CORRATO GAETANO

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arzivo n°	3173
del	AGN. 1997
Dirigente Ammin.vo F.F.	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Per quanto in oggetto, faccio seguito alle conversazioni con l'ufficio legale e segreteria per relazionare lo svolgimento dei vari procedimenti presso la Pretura Sez. Lavoro - di Taranto.

off
DI MATTEO MARIO - definita con sentenza n.3036 /96 Pretore. MARTEMUCCI - con la quale è stata rigettata la domanda con la compensazione delle spese. Avverso detta sentenza è stato proposto appello depositato il 17.3.1997 - Il giudizio di 2° grado è stato assegnato al Giudice relatore dr.De Napoli e sarà chiamato all'udienza del 27.11.1997

off
CORRATO GAETANO - definita all'udienza del 25.6.1997 con sentenza n.3765 del Pretore dr. BORRELLI - che attualmente trovasi presso il detto Giudice per la stesura della motivazione.

Copia del dispositivo della sentenza è stato consegnato all'Avv. Cimaglia. per consentirVi la liquidazione a favore del V/ dipendente.

off
SALINARI CARMINE - definita all'udienza del 25.6.1997 con sentenza n.3762 del Pretore dr. BORRELLI - idem come precedente relazione.

off
ATTOLINO FRANCESCO - definita all'udienza del 24.4.1997 con sentenza n.2319 del Pretore dr. VOZZA che ha accolto in parte la domanda per L.2.855.305 Vi trasmetto copia del dispositivo in attesa del deposito della motivazione della sentenza che non è ancora avvenuto.

Resto a V/ disposizione per quant'altro potesse occorrere al riguardo, ed attendo istruzioni sulle decisioni che prenderete in ordine alle cause sopra specificate.

Distinti saluti.

alligati:

sentenza di DI MATTEO MARIO e ATTO DI APPELLO
dispositivo di ATTOLINO FRANCESCO

TRIBUNALE DI TARANTO - SEZ. LAVORO -

Ricorso in Appello

per **DI MATTEO MARIO** res.te in Taranto ed elett.te dom.to alla
Via-Emilia n.30/b presso lo Studio dell'Avv.Giovanni DE CATAL-
DIS dal quale è rapp.to e difeso in virtù di mandato a margine
del presente atto;

"appellante"

c o n t r o

l'A.M.A.T. - Azienda per la Mobilità dell'Area di Taranto
persona del legale rap.te p.t., difesa dall'Avv. G. TURRI
presso il cui Studio, al C.so Italia n.304 Taranto
elett.te dom.ta;

"appellata"

a v v e r s o

La Sentenza n.3036 emessa il 03.04.1996 e depositata
1°.10.1996 e non notificata, con la quale veniva respinta la
domanda proposta dal ricorrente intesa a conseguire il "risar-
cimento del danno" per non aver fruito del riposo settimanale
e/o compensativo per le prestazioni lavorative rese anche nel
"7° giorno", con compensazione delle spese di lite.

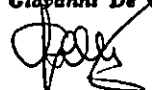
FATTO E DIRITTO

Con ricorso ritualmente notificato il ricorrente conveniva
in giudizio, dinanzi al Pretore di Taranto - G.d.L. - l'AMAT,
deducendo di essere dipendente della predetta azienda e che

Conferisco Mandato all'Avv.
GIOVANNI DE CATALDIS pres-
so il quale in Taranto, Via Lan-
za n. 4, eleggo domicilio per-
chè mi rappresenti e difenda
nel procedimento di cui al pre-
sente atto, nella eventuale op-
posizione ed esecuzione, con
ogni facoltà di legge, compre-
se quelle di transigere e farsi
sostituire.

Taranto li _____

Di Matteo Mario
Si certifica autografa la firma.
(Avv. Giovanni De Cataldis)



per l'organizzazione del lavoro prestava servizio a turni, compreso la domenica, con diritto ad usufruire di un riposo compensativo infrasettimanale; che, talvolta, per esigenze aziendali, era stato destinato a lavorare anche nel giorno del riposo settimanale percependo la retribuzione per le ore lavorative con la maggiorazione per lavoro festivo, senza però godere di altra giornata di riposo compensativo. Alla luce della normativa in vigore, della contrattazione collettiva e dell'art.36, 3° comma, della Costituzione, reclamava il diritto al "risarcimento del danno" subito per il mancato godimento di tale riposo settimanale, danno che ben poteva quantificarsi in misura pari alla retribuzione giornaliera o, in subordine, da determinarsi dal Magistrato secondo "equità". Concludeva, sulla scorta di conteggi analitici, chiedendo la condanna dell'AMAT al pagamento in suo favore della complessiva somma di £ 9.842.714= oltre alla rivalutazione monetaria, gli interessi e le spese.

Si costituiva l'AMAT eccependo, preliminarmente, la prescrizione quinquennale dei crediti antecedenti ai cinque anni dalla notifica del ricorso introduttivo; nel merito, contestava in fatto ed in diritto la domanda, concludendo per il suo rigetto, con vittoria di spese.

La causa veniva quindi discussa e decisa sulla scorta della documentazione in atti.

La impugnata sentenza è lesiva dei diritti del ricorrente

per i seguenti

MOTIVI

1) Il Pretore non ha fatto un corretto uso del criterio dell'equità per determinare l'entità del "risarcimento del danno" spettante al ricorrente in virtù del conclamato illecito contrattuale perpetrato dalla azienda.

Egli ha ritenuto come soddisfaciva della pretesa del dipendente, la applicazione che la appellata ha fatto degli artt. 16 e 17 del CCNL, laddove il "mancato riposo" - a suo dire - era stato ristorato con il pagamento della retribuzione giornaliera che per gli autoferrotramvieri comprende anche i riposi (questione del divisore 30) e dal compenso per le ore lavorate maggiorate del 20%; ed infine con ulteriore retribuzione pari al 50% di quella oraria per le ore non lavorate.

In buona sostanza il Pretore ha accolto la tesi che le stesse parti contrattuali avevano commisurato in tal guisa il risarcimento per il mancato riposo, misura che pertanto egli ha ritenuto come congrua.

2) Questa interpretazione è palesemente in contrasto con i principi costituzionali (art.36 comma 3°), come da ultimo è stato ribadito da Cass. n.6327/96, poichè la mancata concessione del riposo settimanale con definitiva perdita dello stesso - in quanto dal lavoratore non recuperato - è illecita, siccome in contrasto con il citato precetto; e, in quanto tale, non può essere validamente disciplinata nè da clausola del

contratto collettivo, che sarebbero nulle per contrarietà alle norme imperative o, più precisamente, per illiceità dell'oggetto (artt. 1418 e 1346 cod. civ.), nè dalla legge, che sarebbe fondatamente sospettabile di illegittimità costituzionale.

Alla luce di tali considerazioni discende che l'attribuzione patrimoniale rivendicata dal lavoratore ha senza dubbio natura "risarcitoria" e non già retributiva perchè correlata ad un inadempimento del datore di lavoro, con conseguente applicabilità della prescrizione decennale e non quinquennale, come erroneamente eccepito dall'AMAT.

3) Su tali premesse, la stessa Suprema Corte ha affermato che la quantificazione non deve necessariamente corrispondere ad una somma pari ad una retribuzione giornaliera - ammettendo quindi, che questa misura è il suo limite e può essere anche raggiunta se ben motivata - ma che non può farsi ricorso alle norme contrattuali alle quali il Pretore ha fatto riferimento, ma solo ad istituti e strumenti della disciplina collettiva che non potendo ritenersi regolatrici della ipotesi - vietata ex art. 36 comma 3° Cost. - si limitano a disciplinare il solo risarcimento riconosciuto al lavoratore nell'ipotesi anzidetta.

4) Non condivisibile è quindi la soluzione data dal Pretore, che sostanzialmente equipara irrazionalmente la ipotesi sia della fruizione del riposo che del mancato godimento; anzi, da una più pacata lettura della detta disciplina contrattuale,

emerge invece che il diritto al riposo compensativo, sottoforma di una ulteriore giornata di ferie oppure del pagamento di una retribuzione giornaliera, è più volte ribadito come diritto irrinunciabile.

Senza poi trascurare che nella stessa normativa degli autoferrotramvieri, con l'art. 22 All.A del R.D. N.148/1931 e nella stessa contrattazione collettiva, anche se con riferimento alle ferie, può trarsi un principio generale (una retribuzione giornaliera) applicabile anche al mancato riposo settimanale. Identici sono del resto la ratio e le finalità di entrambi gli istituti, come mezzo di tutela della persona e della sua integrità psicofisica dall'usura del lavoro; diritti, entrambi di rango costituzionale ed irrinunciabili, accomunati anche nello stesso disposto dall'art. 36 comma 3°.

La irrinunciabilità al riposo compensativo e quindi l'obbligo per le aziende autoferrotramviarie di consentirne al dipendente il suo godimento, è stato da ultimo ribadito dalla legge L.2.7.1975 n.303, in attuazione dell'art.11 del regolamento CEE N.543/1969.

5) In fatto, vi è che l'azienda non ha contestato, ritualmente, le giornate di riposo "perdute" dal ricorrente, come indicate nei listini paga prodotti; la retribuzione giornaliera dell'epoca moltiplicata per il numero delle stesse giornate, per ciascun mese, conduce alla determinazione del credito, al quale vanno riconosciute la rivalutazione monetaria dal di

della maturazione e gli interessi legali sino al saldo. In via subordinata per la quantificazione del "risarcimento del danno" de quo l'appellante si rimette alla valutazione equitativa del Tribunale.

6) Per la totale soccombenza della convenuta, la stessa deve essere condannata al pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio, con distrazione in favore del sottoscritto avvocato antistatario.

Per tutte le ragioni che precedono e nella riproposizione espressa di ogni argomentazione, deduzione, eccezione con ogni richiesta istruttoria e produzione, documentale tutte già prospettate nel primo giudizio e che devono intendersi per brevità riportate in questo atto, si rassegnano le seguenti

C O N C L U S I O N I

Piaccia all'On.le Tribunale adìto, respinta ogni contraria eccezione e deduzione, così provvedere:

1) In riforma della impugnata sentenza accertare e dichiarare il diritto del ricorrente al risarcimento del danno per il mancato godimento dei riposi settimanali compensativi per le prestazioni erogate la domenica o, comunque, nel 7° giorno.

Conseguentemente condannare l'AMAT in persona del suo legale rapp.te p.t. al pagamento in favore del medesimo ricorrente della complessiva somma di £ 9.519.435= o a quella di giustizia da determinarsi secondo equità, oltre alla rivalutazio-

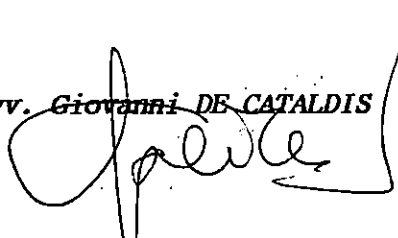
ne monetaria e gli interessi sui singoli crediti dal di della loro maturazione al soddisfo.

2) Condannare altresì la convenuta al pagamento delle spese e competenze del doppio grado del giudizio, con distrazione in favore dell'Avv. Giovanni DE CATALDIS antistatario.

Si producono: sentenza impugnata, fascicolo del 1° giudizio - copia Sentenza n.6327/96 della S.C.. Salvezze illimitate.

Taranto, li 07.03.1997

Avv. Giovanni DE CATALDIS



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE LAVORO

IL PRESIDENTE

Visto l'art.435 della legge 11-8-1973

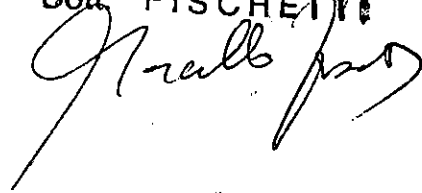
n. 533, nomina Giudice relatore il Dott.

De Napoli e fissa per la discussione l'udienza del 27/11/97

TARANTO, li 18.3.97

IL PRESIDENTE

Dott. FISCHETTI



1996

A V V O C A T O
GIOVANNI DE CATALDIS
Patrocinante in Cassazione
Via Emilia n. 130/B (Ang. Via Cigulia) C A T I T A L I A N A
Tel. e Fax 099/7364424-74100 TARANTO

N. 3036 SENT.

N. 10853/92 R. G.

N. 14644 CRON.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Taranto, dr. F. Martemucci, quale Giudice del Lavoro, ha pronun-
ziato la seguente sentenza: **SENTENZA**
nella causa civile in prima istanza iscritta al nr. 10853/92 R.G. del ruolo
lavoro, avente per oggetto: risarcimento riposi
promossa da:

DI MATTEO Mariano

avv. G. De Cataldis

Azienda

municipalizzata trasporti Taranto

avv. G. Furi

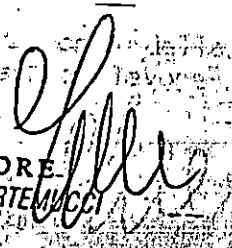
CONVENUTO

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso del 14.12.1992 DI MATTEO Mario conveniva in giudizio dinanzi a
questo Pretore del Lavoro l'Azienda Municipalizzata Trasporti Taranto -
A.M.A.T., e deduceva:
di essere dipendente della predetta azienda e che per l'organizzazione del
lavoro prestava servizio a turni, compresa la domenica, con diritto ad usu-
fruire di un riposo compensativo infrasettimanale;
che talvolta, per esigenze aziendali, era stato destinato a lavorare anche
nel giorno del riposo settimanale;
che per tale prestazione aveva ricevuto solo la retribuzione per le ore lavorate,
con la maggiorazione per il lavoro festivo, senza godere di altra giornata di
riposo compensativo;
che, in base alla legislazione vigente, alla contrattazione collettiva ed
all'art. 36 c.3 della Costituzione, aveva diritto al risarcimento del danno subito
per il mancato godimento di tale riposo settimanale, danno che ben
poteva quantificarsi in misura pari alle retribuzioni giornaliere.
Concludeva, allegando analitici conteggi, chiedendo la condanna dell'Azienda
Municipalizzata Trasporti Taranto - A.M.A.T. al pagamento in suo favore della
complessiva somma di lire 9.842.714 oltre alla rivalutazione monetaria, agli
interessi ed alle spese.
Si costituiva l'Azienda Municipalizzata Trasporti Taranto - A.M.A.T., che
preliminarmente, eccepiva la prescrizione quinquennale dei crediti antecedenti
di cinque anni la data di notificazione del ricorso introduttivo.
Nel merito contestava in punto di diritto e di fatto le avverse deduzioni, e
concludeva per il rigetto della domanda, con vittoria di spese, che nel
la causa veniva quindi discussa e decisa sulla scorta della documentazione in
atti.

MOTIVI DELLA DECISIONE

IL PRETORE
Dr. Francesco MARTEMUCCI



È bene chiarire la situazione di fatto prospettata dal ricorrente ed il titolo in base al quale avanza una pretesa risarcitoria. Il ricorrente assume di essere inserito in turni e che talvolta è costretto, per esigenze impreviste, a lavorare anche nel giorno destinato al riposo compensativo (c.d. lavoro nel settimo giorno); che, in tali circostanze, non gode di altra giornata di riposo in sostituzione di quella persa, e che per la prestazione resa nel giorno di riposo percepisce solo la retribuzione per le ore lavorate con la maggiorazione destinata al lavoro festivo. Assumendo l'illiceità del comportamento aziendale, egli chiede, a titolo di risarcimento del danno cagionato dal fatto di non aver goduto di altra giornata di riposo in sostituzione di quella persa, il pagamento per intero di tale riposo settimanale definitivamente perduto nella misura di una giornata di lavoro ordinario. Tale realtà effettivamente ben può realizzarsi in caso di eventi imprevisti ed il ricorrente, in queste circostanze, presta la sua attività lavorativa o per l'intero normale orario giornaliero, oppure per un numero di ore inferiore. È pacifico che riceve in occasione di questi richiami in servizio l'importo orario retributivo ordinario maggiorato del 20% per tutte le ore lavorate, ed in caso di prestazione lavorativa inferiore al normale orario giornaliero, anche il 50% dell'importo orario per le ore non lavorate. Tutto questo risponde pienamente a quanto previsto dall'art. 17 c.m. 2, 7 e 11 del CCNL 23.7.1976, che specificamente così prevede: "Si considera lavoro festivo quello effettuato in giorno di mancato riposo (domenicale o periodico) e quello effettuato nelle festività richiamate nel 1mo comma dell'art. 16 del presente contratto; ... la percentuale di maggiorazione per lavoro festivo deve essere il doppio di quella adottata per il lavoro straordinario... l'agente chiamato in servizio il giorno destinato al riposo periodico per un tempo inferiore all'orario normale giornaliero ha diritto, oltre al trattamento spettantegli per le ore lavorate, al 50% della retribuzione minima congelata per le restanti ore non lavorate". Deve quindi concludersi che l'azienda ha esattamente adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto collettivo, né può sostenersi che la disciplina sopra detta si richiami solo al caso in cui sia stato accordato al lavoratore, oltre al predetto trattamento economico, anche un ulteriore giorno di riposo compensativo. Anzi, da un attento esame dell'intera ipotesi, è dato desumere l'esatto contrario. Così come acutamente osservato dal Tribunale di Bari (Sent. n. 2144 del 24.2.1994) è di tutta evidenza che l'ipotesi contrattuale sopra citata, e pacificamente osservata dall'azienda, si riferisce ad un richiamo in servizio in giornata di riposo periodico senza che all'agente venga riconosciuto un altro giorno di riposo compensativo. "E' questa un'ipotesi del tutto astratta, che non si realizza in concreto nelle aziende di trasporto e che, pertanto, non poteva essere oggetto di specifica regolamentazione da parte delle associazioni sindacali contraenti. Infatti, poichè gli agenti autoferrotranvieri sono chiamati a prestare la loro attività lavorativa secondo orari e turni di servizio preventivamente predisposti, approvati dall'autorità amministrativa, e poichè la fattispecie di qua è caratterizzata proprio dalla imprevista necessità che un lavoratore nel giorno già destinato al riposo sia chiamato in servizio, è chiaro che nel turno non può certo essere previsto che il detto lavoratore fruisca di altro giorno di riposo compensativo in luogo di quello prefissatogli. Al più potrebbe ipotizzarsi che nei turni successivi si tenga conto della mancata fruizione del riposo nei turni precedenti e si attribuisca al lavora-

...tore un maggior numero di riposi, ma tanto, non solo determinerebbe evidenti complicazioni organizzative e difficoltà nel pianificare le stesse necessità dell'organico del personale, ma in ogni caso non sarebbe comunque soddisfattivo del precetto costituzionale di far fruire ai dipendenti un giorno di riposo su sei di lavoro.

D'altronde, che le parti non abbiano inteso disciplinare la suddetta fantomatica fattispecie, emerge evidente dal fatto stesso che, ove la citata disciplina contrattuale presupponesse di regolamentare proprio le ipotesi in cui ai lavoratori, chiamati al lavoro nel loro giorno destinato al riposo, si attribuisca altro giorno di riposo compensativo, non si giustificerebbe l'obbligo dell'azienda di corrispondere, non già la sola maggiorazione del 20% del previsto compenso per le ore lavorate, ma altresì la normale retribuzione oraria. Infatti, in caso di riposo compensativo, il lavoratore nel mese presterrebbe comunque lo stesso numero di ore dedotte nel contratto, onde avrebbe diritto soltanto alle previste percentuali di maggiorazione per alcune di dette ore, attesa la loro maggiore "penosità". Invero, proprio poichè è previsto, in aggiunta al normale stipendio mensile, l'integrale pagamento delle ore lavorate nel giorno destinato al riposo (con la maggiorazione del 20%), ciò evidenzia che, alla stregua di quanto presupposto dalle associazioni sindacali contraenti, deve trattarsi di ore che il lavoratore abbia prestato in aggiunta al normale orario lavorativo settimanale e mensile.

Per di più, proprio perchè è previsto che, ove l'agente presti servizio per un numero di ore di lavoro inferiore all'orario normale giornaliero, abbia diritto anche al 50% della retribuzione minima conglobata per le restanti ore non lavorate, è ancor più evidente che le parti sindacali abbiano voluto regolamentare proprio la fattispecie di cui è causa. Se, infatti, l'agente dovesse comunque aver diritto anche la giorno di riposo compensativo, non si comprenderebbero le ragioni di tale ulteriore emolumento".

Se così è ne discende la totale infondatezza della pretesa attorea. Ed infatti il risarcimento del danno sarebbe già previsto e debitamente pagato alla stregua delle stesse norme collettive, posto che nulla vieta che le parti sociali possano aver regolamentato anche le conseguenze di comportamenti illeciti sul piano civilistico, predeterminando il quantum debeatur in caso di violazione di un obbligo derivante dal rapporto di lavoro.

D'altra parte, anche a prescindere da tale considerazione, che ad avviso di questo Giudicante appare, invece, assolutamente incontrovertibile, comunque l'entità del risarcimento dovrebbe essere affidata all'equità, ed in tale ottica non può negarsi congruità ad un sistema di compenso come quello che scaturisce dall'art. 17 del citato CCNL.

L'ammontare di tale risarcimento, come ha più volte precisato la S.C. (Cass. S.U. n. 1607/89 e Cass. Sez. Lav. 519/92), non è suscettibile di una determinazione in astratto, per cui non necessariamente deve essere rapportato ad una somma pari ad un'altra retribuzione giornaliera. È il Giudice di merito che, avvalendosi preferibilmente degli strumenti che può trarre dalla stessa contrattazione collettiva, dovrà determinare il giusto ammontare del risarcimento medesimo, in assenza di una prova rigorosa relativa ad eventuale maggior danno.

Ebbene, nel caso di specie i lavoratori che non fruiscono di un riposo compensativo, comunque, godono della retribuzione giornaliera in considerazione del fatto che la paga mensile dell'autoferrotranviere è comprensiva anche dei riposi pagati, dovendosi dividere per 30 (artt. 6 e 15 CCNL citato), come del resto è noto; a tale importo, che gli spetterebbe in ogni caso, si deve aggiungere quello rinveniente dal compenso per le ore lavorate, con ulteriore maggiorazione doppia rispetto alla maggiorazione del lavoro straordinario normale; ed infine un'ulteriore retribuzione pari al 50% di quella ordinaria

per le ore non lavorate.

Il sistema appare ampiamente soddisfacente e completo, da qualunque ottica lo si voglia considerare.

Il ricorso pertanto va respinto.

Le spese possono compensarsi, attesa la complessità della questione.

P.Q.M.

Il Pretore, definitivamente pronunciando, così provvede.

Rigetta il ricorso.

Spese compensate.

Taranto, 3.4.1996

Il Cancelliere

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dott. Vincenza NOTARNICOLA)

G. Notarnicola

[Signature]
IL PRETORE
D. Francesco MARTEMUCCI

Depositata in Cancelleria

11 - 1 OTT. 1996

IL CANCELLIERE

Copia conforme all'originale

Taranto 1 MAR. 1997



IL CANCELLIERE



N. 10851, 92 R.G.
N. 11954 Cron.

REPUBBLICA ITALIANA

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore dott. Vito Vopa
In funzione di Giudice del lavoro
nella causa di lavoro

TRA

Attilio Francesco
G. De Carolis

rapp. e dif. dall'Avv.

E

AMAT
S. De Francesco TURRI

rapp. e dif. dall'Avv.

promossa con atto notificato il a convenut.....
emette il seguente DISPOSITIVO

uditi i procuratori delle parti ed attese le conclusioni formulate dagli stessi all'odierna udienza,
definitivamente pronunciando, così provvede:

Decide la presente in punto di rigetto e condanna l'AMAT
al pagamento in favore del ricorrente della somma di lire
2.855.305: con rivalutazione e interessi sulla parte capitale
con rivalutazione. Per le spese dell'AMAT le spese processuali
in liquidazione di lire 850.000. V. condanna lire 400.000 per
avanti l'avvocato. La notifica per il avv. G. De Carolis -

Per l'Avv. esecutiva

Giudice 26-6-1957

De Francesco
V. Vopa

PROSPETTO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL : 29/07/1997

AZIENDA : 1 - AMAT Azienda per la Mobilita' nell'Area di Taranto

DIPENDENTE : - 133783 - DI MATTEO MARIO

DATA ASS.	DATA ASS. CONV.	DATA CESS. RAPP.	ANNI MESI ANZ.
12/08/1972	12/08/1972	31/05/1997	24 10

DESCRIZIONE	RITENUTE	COMPETENZE
-------------	----------	------------

TFR 31/12 a. p. complessivo maturato		55.688.024
Totale anticipi gia' erogati	6.000.000	
TFR 31/12 a. p. da erogare L.	49.688.024	
Rivalutazione di L. 49.688.024 X	1,196973%	594.752
TFR effettivo lordo anno in corso		1.157.629

TOTALI	6.000.000	57.440.405
--------	-----------	------------

TOTALE IMPORTO TFR		51.440.405
--------------------	--	------------

Ammontare lordo T.F.R.	57.440.405	-
Rid. norm. 12.458.333 Part-time	12.458.333	+
Altre somme	0	+
Preavviso	0	+
Anticipi C.C.N.L.	0	=

Imponibile fiscale liquidazione	44.982.072	X
Aliquota media	21,29	% =

Imposta dovuta	9.576.683	-
Imposta su anticip. / preavv.	0	=
Imposta residua	9.576.683	

Importo Netto Anticipi	6.000.000
Importo Netto T.F.R.	41.863.722
Importo Netto Totale	47.863.722

Dichiaro di aver ricevuto la somma di L. 41.863.722 a saldo di quanto dovutomi per la cessazione del rapporto di lavoro come da prospetto a tergo.

Dichiaro inoltre di non aver piu' nulla da pretendere per qualsiasi titolo o ragione, essendo stato interamente soddisfatto di ogni mia spettanza inerente al rapporto di lavoro cui la presente liquidazione si riferisce.

Ricevo inoltre il libretto di lavoro N. _____ rilasciato il _____ dal comune di _____.

Data : 29/07/1997

Firma : Di Matteo Mario



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 16 LUG. 1997

Prot. n° : Dir. 1724/97

Oggetto : Art. 3 della L. n. 662/1996 : contributo straordinario per l'Europa

Egr. Sig. Di Matteo Mario

Via Istria n.104

74100 Taranto

Si comunica alla S.V. che questa Azienda, in qualità di sostituto d' imposta, per la causale di cui in oggetto ha trattenuto mensilmente dalle sue retribuzioni, e versato all'Erario, l'importo complessivo di £ 77.700.

In considerazione del suo collocamento in quiescenza, la S.V. quale soggetto passivo, è tenuta a versare direttamente all'Erario il residuo ammontare del contributo, pari a £ 97.125.

Il predetto versamento dovrà essere effettuato entro il termine del 15 Dicembre 1997.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 12 GIU. 1997

Prot. n° : Dir/.....

*Per
elipk*

Al Capo Ufficio Personale

S E D E

Oggetto: Trattenuta del 15 % su massa vestiario al dipendente posto in
quiescenza in data 31 maggio 1997

Si comunica che l'Agente DI MATTEO MARIO posto in
quiescenza in data 31 maggio 1997, dovrà essere trattenuta la
somma di L. = 144.518 =, corrispondente al 15 % dell'intero costo
della massa vestiario regolarmente ritirata e riferita alla spettanza del
biennio 1994-1995 :

Distinti saluti

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
IL CAPO UFFICIO MAGAZZINO

[Signature]



Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 2 - GIU. 1997

Prot. n° : Dir. 1296/97

RACCOMANDATA A.R.

SPETT/LE
UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Via Salento, 3

74100 T A R A N T O

OGGETTO : Comunicazione.

Comunichiamo a codesto Spett/le Ufficio di Collo-
camento che l'agente Sig. DI MATTEO Mario, nato il 22/
09/1944 ha cessato il rapporto di lavoro con questa Azien-
da a decorrere dal giorno 31/maggio/1997, quale ultimo
giorno lavorativo, per pensionamento anticipato, a nor-
ma della legge n.11 del 05/01/1996.

Distinti saluti.

Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto
IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco LUCIBELLO)
[Signature]

A.R.**AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE**☒ Raccomandata ☐ Vaglia

N.

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito a. il 02/06/1997 dall'Ufficio di

TARANTO

indirizzata a UFFICIO DI COLLOCAMENTOVia Salento, 374100TARANTODichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 04.06.1997
riscossoFirma dell'Incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



**Poste
Italiane**

Ente Pubblico Economico

**AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE**

DA RESTITUIRE A:

B. - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste



TASSA P.A.C.A.
3 GIU 1997
A.M.A.T.
ACCE
74100
74100 TARANTO

**AZIENDA PER LA MOBILITA'
NELL'AREA DI TARANTO
Via C. Battisti, 657**

DI MATTEO Mario



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Prot. n°: Dir. *AP/315*

Taranto, li 12 MAG. 1997

All'agente
Sig. DI MATTEO Mario

e, p. c.

Dirigente Amm.vo f.f.
Capo Area Personale
Capo Area Movimento

SEDE

OGGETTO: Legge n.11 del 05/01/1996. Prepensionamento anticipato.

Con decreto interministeriale n.2597 del 20/02/1997 registrato alla Corte dei Conti in data 26/aprile/1997, è stato approvato il piano di prepensionamento ordinario di cui alla legge 05/gennaio/1996, n.11 di conversione del D.L.25/11/1995 n.501.

Essendo la S.V. inclusa nel predetto piano, ai sensi e per gli effetti della legge de qua, sarà collocata in quiescenza a decorrere dall'01/giugno/1997.

Pertanto il rapporto di lavoro con questa Azienda verrà a cessare dal 31/maggio/1997, quale ultimo giorno di lavoro.

Questa Direzione, ritenendo di interpretare il pensiero di tutto il personale, coglie l'occasione per dare atto alla S.V. del lodevole servizio prestato in favore dell'Azienda e della collettività, formulando nel contempo i migliori auguri per un sereno progredire negli anni cogliendo ulteriori soddisfazioni nell'ambito familiare e sociale.

Distinti saluti.

Marco Di Matteo

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

Francesco Lucibello

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Taranto, li 16/04/1997

Corrispondenza interna prot. n° _____

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Attollino = f. oratore del 4/18/20
diche 95
Di Matteo = 4/10/11/14/18/20 nov.
1995

Oggetto: Opposizione decreti ingiuntivi Attollino, Loparco e Di Matteo.

Loparco = 10/11/14 nov. 95

Le trasmetto in allegato copia del dispositivo emesso dal Dr. Martemucci nella controversia di cui all'oggetto.

Il Pretore ha accolto i ricorsi in opposizione proposti dall'AMAT e, per l'effetto, ha revocato i decreti ingiuntivi nn°415/96, 416/96 e 417/96. *(non possono essere esecutivi e quindi non pagabili)*

Le faccio presente che i ricorsi proposti dai dipendenti riguardavano il pagamento delle retribuzioni relative a giornate in cui gli stessi erano in permesso sindacale, giornate che l'Azienda non aveva retribuito in quanto le giustificazioni prodotte non indicavano l'orario in cui le riunioni si erano svolte.

Distinti saluti

*P. Ferraro
16/2 recepito*

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	4508
del	16 04 1997
Dirigente Ammin.vo F.F.	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

IL CAPO RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Cimaglia

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore Dott. Francesco MARTEMUCCI
in funzione di Giudice del Lavoro
nella causa di lavoro

T R A

A.M.A.T.

rapp. e dif. dall'avv.O.Cimaglia

E

ATTOLLINO Francesco. LOPARCO Domenico e DI MATTEO Mario

rapp. e dif. dall'avv.L.Iacobbi

promossa con atto del 30.3.1996

emette il seguente DISPOSITIVO

uditi i procuratori delle parti ed attese le conclusioni formulate dagli stessi all'odierna udienza, definitivamente pronunziando, così provvede.

Accogliendo il relativo ricorso, revoca i seguenti DD.II., tutti emessi il 24.1.1996 dal Pretore del Lavoro di Taranto, opposti dall'A.M.A.T.:

1 - n.417/96 in favore di ATTOLLINO Francesco;

2 - n.415/96 in favore di LOPARCO Domenico;

3 - n.416/96 in favore di DI MATTEO Mario, e, per l'effetto, ne dichiara l'inefficacia.

Spese compensate.

Taranto, 20.3.1997

Il Cancelliere

IL PRETORE
Dr. Francesco MARTEMUCCI

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

Area Personale

Taranto, li

Corrispondenza interna prot. n° _____

Oggetto : Istanza prepensionamento ex D.L. n°205/95.

23 GIU. 1995

7229/95 di Prot.

Spett.le Direzione

A.M.A.T.

SEDE

Il sottoscritto DIMATTEO MARIO, nato a NOVA SIRA (MT)
il 22-9-44, matricola n° _____, dipendente di questa
Azienda dal 12-8-72 attualmente in possesso della qualifica di
AG. MOV., ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.L. n°
205/95, con la presente

INOLTRA

istanza irrevocabile di prepensionamento, in quanto alla data del
31/12/1994 era in possesso di n° 33 anni di anzianità contributiva al
Fondo Speciale degli Autoferrotranvieri, ivi compresi n° 7 anni di
periodi riscattati o ricongiunti alla data sopra indicata, ovvero
ricongiunzioni e riscatti le cui domande, ancorché non perfezionate,
sono state inoltrate all'Ente competente prima del 31/12/94, come da
documentazione allegata.

In fede

Dimatteo Mario

*Personale
deciso
22+7=29
non 33*

62h

*Lo nucleo
centro*

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

Area Personale

Taranto, li 26 GIU. 1995

Corrispondenza interna prot. n° _____

Oggetto : Istanza prepensionamento ex D.L. n°205/95.

26 GIU. 1995

N. 7302 di Proc

Spett.le Direzione

A.M.A.T.

SEDE

Il sottoscritto D. M. A. T. T. E. O. M. A. R. I. O. nato a NOVA S. R. I. (MT)
il 22-9-44, matricola n° _____, dipendente di questa
Azienda dal 12-8-72 attualmente in possesso della qualifica di
AG. MOV., ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.L. n°
205/95, con la presente

INOLTRA

istanza irrevocabile di prepensionamento, in quanto alla data del
31/12/1994 era in possesso di n° 3.3 anni di anzianità contributiva al
Fondo Speciale degli Autoferrotranvieri, ivi compresi n° 7 anni di
periodi riscattati o ricongiunti alla data sopra indicata, ovvero
ricongiunzioni e riscatti le cui domande, ancorché non perfezionate,
sono state inoltrate all'Ente competente prima del 31/12/94, come da
documentazione allegata.

In fede

D. M. A. T. T. E. O. M. A. R. I. O.

Personale
22+7 = 29 ?

Domande già fatte

DATI CONCERNENTI LA POSIZIONE ASSICURATIVA NEL FONDO AUTOFERROTRANVIERI

Il sottoscritto DI MATTEO Mario, nato il 22/09/1944
 codice fiscale DMTMRA44P22A942C dipendente alla data del 31/12/1994 dal
 l'Azienda A.M.A.T. interessato a presentare
 domanda di pensionamento anticipato ai sensi dell'art.4 del Decreto Leg
 ge 30 maggio 1995, n.205, fa presente che alla data del 31/12/1994, può
 far valere i seguenti periodi di contribuzione nel Fondo Autoferrotran-
 vieri.

- 22/04/1969 16/08/1972 (EATN)
- Contributi obbligatori : dal 12-08-72 al 31-12-1994 - 26 +
- Contributi volontari : dal == al ==
- Contributi riscattati : anni == mesi == giorni ==
- Contributi ricongiunti nel Fondo
 a norma della legge n.29/1979 : anni 7 mesi 3 giorni == 7
- Contributi versati per periodi
 di assenza senza retribuzione o
 di sospensione dalla retribuzione.
 (art.7 legge n.889/1971) : dal == al ==
- Contributi riconosciuti ad
 altri titoli : dal == al ==

Il sottoscritto fa presente di aver presentato all'INPS anteriormente al
 1° gennaio 1995, le seguenti domande per il riconoscimento presso il Fon-
 do di ulteriori periodi.

MOTIVO DELLA DOMANDA	DATA	PERIODO
1) Domanda di riscatto di _____	_____	_____
2) Domanda di ricongiunzione a norma della legge n.29	_____	_____
3) Domanda di versamento di contri- buti per periodi di assenza sen- za retribuzione o di sospensio- ne della retribuzione. (art.7 legge n.889/1971)	_____	_____

Il sottoscritto comunica di aver prestato attività lavorativa presso le se-
 guenti aziende di trasporto A.T.M. di TORINO

Il sottoscritto precisa che la presente comunicazione non può essere intesa
 come domanda di pensionamento anticipato prevista dall'art.4 del decreto leg
 ge 30 maggio 1995, n.205

28 GIU. 1995
 DATA _____

FIRMA Di Matteo Mario

Dott. Proc. LORENZO IACOBBI
Via R. Amadeo, 78 - Tel. 099/4534498

74100 TARANTO

18 OTT. 1996

10972 di Prot.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOMRE DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Taranto Dr. Marcello Maggi, in funzione di
Giudice del lavoro ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile iscritta al n. 4701/95
del luogo

lavoro, avente per oggetto: pagamento massa vestario

Proposta da

Castello

Giustizio Esodo-Generali Aldo-Gambardella Emilio-Schiaffile Giudiziaro

Carallo-Reno Angelo-Bisci Mario-Capogrosso Ippazio-Dimitri

Giuseppe-Dimatteo Mario-Chiti Armido-Capogrosso Cosimo

Antonio-Pasatacqua Giacomo-Loparco Domenico-Salinar

Carmino-Artolillo Francesco-Cotugno

di.....rapp. ti e difesi dal dr.

Proc. G. Iacobi

A L T O R E

contro

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto - in persona

del suo legale rappresentante pro tempore

.....rapp. e dif. dal dr.

Proc. G. Albano

C O N V E N U T O

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

con ricorso depositato in data 22-4-1994, i ricorrenti

indicati in epigrafe, dipendenti dell'Azienda

Municipalizzata Autotrasporti di Taranto-A.M.A.T., con la

qualità di autisti, assumendo di non avere ricevuto, da

parte della ditta, per il periodo 1990-1993, il vestiario

N. 2842 CRON.

N. 4701/95 R.G.

N. 2038

DR. C. MAGLIA

C.A. PERS.

SEGR. C. d. A.

da lavoro, giusta art.50 CCNL categoria autoferrotranvieri del 1976, nè di avere adeguato indennizzo economico sostitutivo, chiedevano a questo Pretore, previa declaratoria del proprio diritto a vedersi dotare del vestiario uniforme per gli anni predetti, la condanna dell'A.M.A.T. in persona del suo legale rappresentante, al pagamento in loro favore, a titolo risarcitorio, dell'equivalente di quanto non corrisposto, pari all'85% del costo del vestiario a ciascuno spettante al netto di quanto già liquidato dall'azienda, e quantificato in £.1.700.000 pro-capite, oltre interessi e svalutazione monetaria, e ciò in ottemperanza dell'accordo sindacale intervenuto in data 15-5-1993 tra le OO.SS. e l'Amat; chiedevano inoltre la condanna della datrice al pagamento in loro favore di un ulteriore indennizzo, causa la mancata assegnazione del vestiario uniforme relativo al biennio 1994-95, e delle giacche, cappotti, ed impermeabili relativi al quinquennio 1994-98, assegnazione in loro favore stabilita dal predetto accordo.

Costituendosi l'Amat deduceva che, in ottemperanza della convenzione del 15-5-1993 aveva provveduto a pagare al personale quanto dovuto, ivi compreso il corrispettivo per lo slittamento dei termini di assegnazione del vestiario dal 1992 al 1994 previsto in sede sindacale, e che quindi null'altro questi potevano vantare. Chiedeva pertanto il rigetto dell'avverso ricorso, con vittoria di spese.

Pronunciata ordinanza ex art.423 c.p.c., disposte esibizioni documentali, all'odierna udienza la causa veniva discussa e decisa sulle conclusioni dei procuratori costituiti come da dispositivo in calce.

TO * PRETOR

35

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il ricorso può trovare accoglimento, per quanto di ragione. L'art. 50 del CCNL 23-7-1976 garantisce il diritto ai dipendenti della azienda che svolgono servizi di autotrasporto di linea, quale l'odierna convenuta, alla fornitura di un "vestiario uniforme obbligatorio" in particolare per il personale viaggiante cui appartengono gli odierni ricorrenti.

Il contratto stabilisce poi per ciascuna tipologia di capo la periodicità di acquisto e sostituzione, ponendone il relativo costo per il 70% a carico dell'azienda e per il 30% a carico del lavoratore.

Non è contestato in causa che l' A.M.A.T. a seguito di accordi integrativi aziendali di maggiore favore per i dipendenti, si sia di fatto accollata l'onere della spesa in ragione dell'85%; così come è pacifico che l'Azienda non abbia fornito ai ricorrenti detto vestiario per gli anni dal 1990 al 1993 (vedi preambolo accordo sindacale del 15-5-1993 recepito dall' A.M.A.T. con delibera della propria commissione amministratrice in data 29-5-1993), corrispondendo loro con la busta paga di settembre 1993, in esecuzione dell'accordo sindacale citato, delle somme pari a £.1.036.147 lorde (importo che l'Amat non ha contestato di avere già corrisposto a ciascuno degli odierni ricorrenti), ritenuto però non soddisfattivo del dovuto.

Infine, l'azienda non ha contestato che i capi spettanti per gli indicati bienni comprendessero specificamente a) un

cappotto di pelle; b) una divisa invernale ogni due anni; c) una divisa estiva ogni due anni.

Per ovviare alla mancata assegnazione al personale del vestiario, "causata da ritardi burocratici inerenti ai nuovi sistemi di gara per l'aggiudicazione delle forniture" l'Amat e le organizzazioni sindacali dei lavoratori stipularono in data 15 maggio 1993 un accordo nel quale le parti, dando atto che nei bienni predetti il personale aveva dovuto "sopperire alla carenza di vestiario uniforme con mezzi propri", convenivano tra l'altro, che "l'azienda a titolo di rimborso spese, provvederà a liquidare agli aventi diritto: a) la quota della spesa di propria competenza che avrebbe dovuto sostenere per l'acquisto del vestiario uniforme nei bienni 1990/91, 1992/93; b) un corrispettivo per lo slittamento dei termini per l'assegnazione di giacche di pelle, cappotti ed impermeabili dal 1992 al 1994.".

I ricorrenti chiedono pertanto la condanna della datrice al pagamento della *differenza* tra quanto riconosciuto dall'azienda con la dazione della somma di *£.1.036.147* lorde, e quanto si assume spettante in base all'effettivo valore di mercato del vestiario non procurato.

La convenuta ha contestato siffatta pretesa deducendo l'idoneità degli importi predetti a soddisfare il credito nascente dall'accordo e richiamando il contenuto della sentenza n. 7336/94 della Corte di Cassazione, secondo la quale la mancata fornitura del vestiario configura una inadempienza contrattuale che legittima una domanda risarcitoria dei lavoratori, sui quali grava l'onere di

PRETURATO

0

provare di avere subito in concreto un pregiudizio economico, sopportando un'usura dei propri abiti in misura superiore alla quota dell'esborso posto a loro carico, onere probatorio che nella specie non sarebbe stato assolto.

Tali argomentazioni della convenuta non possono condividersi. In primo luogo va rilevato che la pronuncia ora citata non si attaglia perfettamente al caso di specie, in cui i lavoratori hanno agito sulla base di un'accordo sindacale, nel corpo del quale le parti davano espressamente atto del fatto che "nei bienni predetti il personale ha dovuto sopperire alla carenza di vestiario

uniforme con mezzi propri" e conseguentemente stabilivano corresponsione ai lavoratori della quota di spesa a carico dell'azienda. Esse così attestavano, quale dato di fatto e presupposto della convenzione, che il personale avente diritto aveva provveduto interamente con mezzi propri alla spesa del vestiario, con ciò riconoscendo, se non nel *quantum*, (che nell'accordo predetto non veniva direttamente indicato), quantomeno nell'*an* la pretesa di rimborso di spese sostenute dal personale avente diritto, al di fuori della quota di costo di sua pertinenza.

In altri termini nella ipotesi che ci occupa, è contenuto quale *quid pluris* che differenzia la presente fattispecie da quella esaminata da Cass. 7336-94 il riconoscimento, presupposto di fatto dell'accordo richiamato, del compimento da parte dei lavoratori di un esborso almeno pari al costo del vestiario spettante per i due bienni, tanto che ne viene stabilito il rimborso in misura pari al 100% del suo valore.

in ordine al criterio di quantificazione, di quanto dovuto in ragione dell'omessa fornitura, sebbene le parti facessero generico riferimento alla "quota della spesa" di competenza dell'azienda che questa "avrebbe dovuto sostenere per l'acquisto del vestiario uniforme nei bienni 1990 e 1991 e 1992/93", rimettendone la quantificazione alle "sedi aziendali competenti", non può affermarsi che nel citato accordo fosse del tutto assente il requisito della determinabilità dell'oggetto della pattuizione ai sensi dell'art.1346 c.civ. in modo da determinarne l'invalidità.

invero, il riferimento alla quota di spesa che l'azienda avrebbe dovuto sopportare per l'acquisto dei capi di vestiario non poteva, data la necessità che l'azienda si procurasse il vestiario uniforme ricorrendo al mercato, e secondo un'interpretazione di buona fede nella logica più confacente al bilanciamento degli interessi delle parti contrapposte (art.1366 c.civ.), che essere effettuato alla quota del prezzo normale o medio di mercato di quello specifico settore merceologico afferente ai capi oggetto di fornitura nei bienni considerati. Senonchè, va osservato che la quantificazione operata dalla convenuta quale emerge dai tabulati in atti e determinata in complessive L.1.036.147 lorde, non appare del tutto adeguata rispetto alla spesa presumibilmente da affrontare in caso di regolare attuazione delle forniture.

Dai tabulati prodotti da parte resistente si evince infatti che i valori considerati dall'Amat in sede di liquidazione della somma liquidata nel settembre 1993 corrispondono in

parte(ad es. quanto al costo della cd. divisa invernale determinato in £.251.600) agli importi contenuti nel verbale di aggiudicazione n.8 del 16-11-1993 che la convenuta ha indicato quale parametro del dovuto. Tuttavia il detto verbale di aggiudicazione non può ritenersi sicuro termine di riferimento per la determinazione di quanto dovuto a titolo di rimborso, poichè indica importi considerati al netto di oneri fiscali ,non riguarda l'intero vestiario uniforme da assegnare (in esso non è considerato ad es. l'importo per la cd. divisa estiva ed il cappotto in pelle da corrispondere nel 1992-v. ancora l'accordo del 15-11-1993) e comunque non è comprensivo dell'ulteriore somma richiesta quale corrispettivo dello slittamento dei termini per l'assegnazione delle giacche di pelle, cappotti ed impermeabili dal 1992 al 1994 di cui al punto 5 lett.b) della citata convenzione(difatti raddoppiando l'importo finale indicato nei detti tabulati per il biennio 1990-91, si ottiene una somma pressappoco analoga a quella riconosciuta nel mese di settembre 1993).

Quale razionale parametro di riferimento e verifica della ragionevolezza ed equità della pattuizione deve invece farsi riferimento alla circostanza (risultante da alcune buste paga in atti e comunque non contestata specificamente dall'Amat) che nei mesi da settembre 1991 a gennaio 1992 la convenuta provvede a ritenere dalle retribuzioni dei ricorrenti una somma di £.148.000 ,a titolo di rimborso della quota del 15% della spese per massa vestiario sopportata per il biennio 1988-89, per modo che risulta ragionevole determinare l'importo del 100% della spesa



sostenuta in quegli anni in L.985.680 e il suddetto 85% nella somma di L.838.000. In altri termini, sembra del tutto ragionevole ritenere che negli anni successivi al 1988 l'azienda avrebbe sostenuto un esborso per massa vestiario almeno pari a quello degli anni precedenti.

Non può peraltro considerarsi quale fatto notorio ai sensi dell'art.115 c.p.c. il fenomeno inflattivo rispetto al prezzo dei capi di vestiario, procedendosi alla rivalutazione delle quote annue a debito, così come vorrebbero i ricorrenti; infatti se sono circostanze note quella dell'aumento costante dei prezzi al consumo e della dinamica ascendente dei prezzi della manodopera, è altrettanto noto che in taluni settori o per eccesso di offerta sul mercato, dovuto anche alla proliferazione delle imprese produttrici, ovvero per stagnazione della domanda, il prezzo del prodotto finito può non subire apprezzabili variazioni anche nel corso di alcuni anni; del resto la valutazione del processo inflattivo è sempre il risultato di una valutazione media tra l'incremento di prezzo subito da alcuni beni, che può essere più o meno elevato, e quello subito da altri beni che può essere basso o addirittura nullo. In altri termini la notorietà del processo inflattivo non può essere estesa a settori merceologici particolari, ove occorrerebbero particolari cognizioni tecniche proprie dei medesimi.

Per quanto detto, non essendo tale dinamica ascendente (nello specifico settore relativo alla vendita di capi similari a quelli componenti la cd. massa vestiario) in alcun modo stata comprovata, la somma dovuta per i predetti

bienni, da cui va decurtato il percepito con la busta paga del settembre 1993, pari a L.1.036.147 a quella detta di L.838.000, così ottenendosi il residuo dovuto di L.639.850 per ciascuno degli istanti.

Da quanto detto discende anche che può trovare conferma l'ordinanza ex art.423 c.p.c. resa in favore di alcuni dei ricorrenti (Chiti Armido, Dimatteo Mario, Dimitri Giuseppe, Attollino Francesco, Gambardella Emilio, Scialpi Cataldo, Renò Angelo, Loparco Domenico e Capogrosso Ippazio) in data 23-7-1994, per la restituzione delle somme loro ritenute nel prospetto paga di giugno 1994, quale indebito recupero di quanto già corrisposto nel mese di settembre 1993, pari, come detto, a L.1.036.147.

Venendo alla ulteriore domanda relativa al riconoscimento del "corrispettivo per lo slittamento dei termini per l'assegnazione di giacche di pelle, cappotti ed impermeabili dal 1992 al 1994" di cui al punto b del citato accordo, è ragionevole ritenere che le parti intendessero in tal modo "compensare" la quota di usura che i capi di vestiario personali utilizzati in quel biennio a causa del ritardo, avessero subito per la loro utilizzazione nell'esecuzione della prestazione lavorativa in luogo di quelli da fornire da parte della datrice.

Per la determinazione di tale importo può pertanto farsi ragionevole riferimento equitativo al ciclo di usura quinquennale del capo in pelle in dotazione (v. sopra) che le stesse parti considerarono in sede di accordo (vedi punto 3 dello stesso) e, quindi alla quota annua di riduzione del suo valore su tale base temporale, utilizzando quale

termine di riferimento il prezzo unitario della giacca di pelle, indicato nel "preventivo massa vestiario di aspettanza per il biennio 1988/89" allegato alla delibera n.244 del 28-7-1988 in atti, di £.200.000, ottenendo così una quota annua di £.40.000 e biennale di £.80.000.

Quanto, infine, alla domanda di liquidazione di un indennizzo, causa la mancata assegnazione del vestiario uniforme relativo al biennio 1994-95, e delle giacche, cappotti, ed impermeabili relativi al quinquennio 1994-98, essa non può trovare accoglimento. Poiché tale domanda ha carattere risarcitorio di un danno che si afferma attualmente subito e di cui difetta qualsivoglia

1010
riconoscimento, e dimostrazione possono, questa volta, utilmente richiamarsi i principi di Cass.7336-94.

In tale pronuncia la Corte ha ritenuto, nell'esegesi dell'art.50 CCNL autoferrotranvieri del 1976, che "le parti collettive, nell'addossare una parte del costo dei capi di vestiario a carico del lavoratore, ebbero a determinare una valutazione convenzionale del valore economico attribuibile alla normale usura dell'abbigliamento affrontata dal dipendente in mancanza della fornitura pattuita, sicché "solo ove tale limite fosse in concreto superato il lavoratore potrebbe lamentare un danno risarcibile;....le parti hanno(cioè) voluto fissare.... un valore convenzionale alla normale usura dei diversi capi di vestiario uniforme, e solo se in concreto l'usura del vestiario indossato dai lavoratori in luogo di quello che doveva essere fornito fosse risultata maggiore al grado di usura tenuto presente

In sede di pattuizione collettiva al fine della ripartizione della spesa, solo allora i lavoratori stessi, previa prova del danno in realtà subito, avrebbero potuto vedersi accolta la loro richiesta'' (così testualmente la citata pronuncia).

Siffatta prova del danno subito non può ritenersi raggiunta neppure facendo riferimento al fatto (notorio secondo i ricorrenti ex art. 115-2° co.c.p.c.) per il quale ciascuno in un biennio destina alle necessità del proprio vestiario una certa quota del reddito in misura superiore alle 1.148.000 (che integrano il 15% di costo comunque addebitabile al lavoratore).

Seppure tale evenienza sia certamente assai frequente, essa non può però ritenersi ineluttabile né comunque riportabile al concetto di notorio. Quest'ultimo, derogando al principio dispositivo ed al principio del contraddittorio, e dando luogo a prove non fornite dalle parti e relative a fatti non da esse vagliati e controllati, va inteso in senso rigoroso, ossia come fatto acquisito dalla collettività con tale grado di certezza da apparire indubitabile ed incontestabile (Cass. civ. sez. lav., 7 aprile 1992 n. 4223-id. sez. II, 11 maggio 1987 n. 4330) e non può confondersi con la considerazione di un fenomeno non universale sebbene assai diffuso (Cass. 28 novembre 1992 n. 12762).

Tale indubitabilità ed incontestabilità non può ritenersi esistente rispetto all'allegata circostanza, se si considera che la quota di reddito che ciascuno destina al vestiario può essere assai variabile da soggetto a

soggetto, per essere funzione non solo delle propensioni personali, ma anche della quota di reddito destinabile a tale scopo a sua volta variabile in relazione alla misura delle spese rivenienti da altre esigenze (abitative alimentari, di mantenimento del nucleo familiare ecc.), dalla maggiore o minore propensione al risparmio, della disponibilità di capi di vestiario acquistati in precedenza ed il cui ciclo di usura non si completi in un biennio.

In conclusione, la convenuta AMAT va condannata, con applicazione dei criteri sopra indicati, al pagamento in favore di ciascuno degli istanti della complessiva somma di £.719.850, di cui £.639.850 per residuo rimborso spese massa vestiario per i bienni 1990-91 e 1992-93; di cui all'accordo del 15-5-1993 (sicchè la somma complessivamente spettante a tal titolo è data da £. £.1.036.147, già ricevuta con la busta paga di settembre 1993 e perciò non oggetto del presente giudizio, e appunto dalle ulteriori £.639.850, richieste nel presente giudizio, per un totale di £.1.675.997 lorde), e £.80.000, sempre al lordo di ritenute, per corrispettivo per lo slittamento dei termini per l'assegnazione di giacche di pelle, cappotti ed impermeabili dal 1992 al 1994; sulla somma rivalutata ex 429 c.p.c. e 150 disp.att., saranno da computare gli interessi legali dal 15-5-1993 (data che difettando prova del momento in cui fu sostenuta la spesa per il vestiario deve ritenersi razionale utilizzare, giusta il riconoscimento della spesa sostenuta in esso contenuto) al saldo effettivo.



Peraltro tali somme vanno intese al lordo di ritenuta fiscale(sicchè legittimamente l'Amat ha provveduto a operarla su quanto già corrisposto),essendo stata ad esse assegnata la funzione di "rimborso di spese"(v. punto 5 dell'accordo del 15-5-1993) sostenute per l'acquisizione del vestiario da utilizzare sul lavoro, da inquadrare tra le "spese inerenti alla produzione del reddito" di cui all'art.48 T.U. imposte dirette, riconducibili ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al reddito di lavoro dipendente.Ciò trova conferma nel fatto che il vestiario da utilizzare sul luogo di lavoro è funzionale allo svolgimento della prestazione lavorativa e quindi il conseguimento della retribuzione vera e propria,al pari di tutte le altre spese similari(al pensi ad esempio a quelle rese necessarie dalla necessità di raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro con mezzi propri ed ai relativi rimborsi).In altri termini con la dazione in natura del vestiario da utilizzare sul lavoro, il datore si esonera dal rimborsare in moneta gli oneri altrimenti da sostenere da parte del lavoratore per procacciarsi i detti capi di abbigliamento.

In tali limiti la domanda può essere accolta.Le spese di lite,liquidate in dispositivo, seguono la soccombenza per la quota di due terzi da porsi a carico della convenuta e vanno per il resto compensate; giustifica tale seconda statuizione la parziale infondatezza di alcuni dei capi di domanda avanzati.

Il Pretore, definitivamente pronunciando così provvede: 1) accoglie il ricorso, per quanto di ragione, e per l'effetto condanna l'A.M.A.T. in persona del suo legale rappresentante pro tempore, a pagare in favore di ciascuno dei ricorrenti la somma di L. 719.850 al lordo di ritenute di legge, oltre rivalutazione monetaria ex art. 429 c.p.c. e 150 disp. att. ed interessi legali, con decorrenza dal 15-5-1993 sino al soddisfo; 2) conferma l'ordinanza ex art. 423 c.p.c. in data 23-7-1994 per le somme ivi indicate; 3) condanna la convenuta al pagamento in favore dei ricorrenti di due terzi delle spese del giudizio, terzi liquidati in complessive L. 3.200.000 di cui L. 1.900.000 per onorario, oltre IVA e CAP, dichiarando la compensazione tra le parti per il residuo. Sentenza esecutiva per legge.

Taranto, 28-2-1996

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dott. Vincenza NOTARNICOLA)

V. Notarnicola

Il Pretore
(Dr. Marcello Maggi)

Marcello Maggi

Depositata in Cancelleria

il 29 MAG 1996

IL CANCELLIERE

REPUBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque spetti, di mettere
a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Mini-
stero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali
della Forza Pubblica di concorrervi, quando ne
siano legalmente richiesti.

Taranto, 13 OTT. 1996 199 _____

~~IL DIRETTORE DI CANCELLERIA~~
Lo (Lucia Paciulli)



E' copia fotostatica in n. _____ facciate conforme
all'originale, che si rilascia in forma esecutiva
a richiesta dell' av. Loesche

Taranto, 13 OTT. 1996

~~IL DIRETTORE DI CANCELLERIA~~
firo (Lucia Paciulli)

V.to per autenticazione 13 OTT. 1996
Esatto, 2 _____



TECHNO NOTIFICATION

... in aiti, is so:

al sindacato ufficio,

sig. A, 7AT

romante in del
C-31ATT11571

Mediante correo electrónico

man. old members still
I wish I spent the
last of the money
Oct 10/1906

17-18-1990

ARTURO SERRAVALLO
ASSISTENTE
CORTE DI APPELLO
SEZIONE MISURATA

624

AGENTE DI MATTEO Marionato il 22/9/1944 a Nova Siri-Mt-assunto il 12/8/1972 anz. conv. _____

scatti N. _____ sino al _____

AVANZAMENTI

Autista dal 12/8/1972 cl. 7^b cat. DaTratt. economico superiore 12.8.77 , 7^a , _____Conduttore di linea , 1/1/78 , livello 7^aConduc.di linea 1/1/89 , Liv. 6^oAGENTE DI MOVIMENTO , 1/1/1990 , LIV. , 5^o

_____ , _____ , _____ , _____

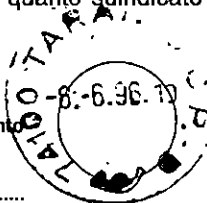
_____ , _____ , _____ , _____

A.R.**AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE**☒ Raccomandata ☐ VagliaN. **006826**☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito il dall'Ufficio di

indirizzat. a **D. MATEO MARIO**
Via Istria n. 106 TARANTO

da compilare
a cura del mittenteDichiaro di aver ricevuto
riscosso quanto suindicato il**8-6-96****D. Matteo Manno**Firma dell'Incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



**Poste
Italiane**

Ente Pubblico Economico

**AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE**

DA RESTITUIRE A:

N. B. - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

A.M.A.T.
AZIENDA PER LA MOBILITA'
NELL'AREA DI TARANTO
Via C. Battisti, 657

74100 - TARANTO

A.M.A.T.
AZIENDA PER LA MOBILITA'
NELL'AREA DI TARANTO
Via C. Battisti, 657
74100 - TARANTO





Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto li, 3/06/1996

Prot. n° : Dir/.....1081/96

RACCOMANDATA A.R.

Sig. Di Matteo Mario

Via Istria, 104

74100 TARANTO

Con la presente formalmente si comunica che l'Azienda ha corrisposto le retribuzioni per le giornate del 26 e 27 aprile 1996, giornate per le quali le giustificazioni dei permessi non sono ritenute valide, in quanto difformi alle prescrizioni di cui alla nota n° 2472/95 del 10/11/1995, formulando, al contempo, espressa riserva di ripetizione all'esito dei giudizi innanzi alla Pretura del lavoro di Taranto ed aventi identico oggetto.

Si comunica, altresì, che l'Azienda, nei prossimi mesi, continuerà a retribuire le giornate relative ai permessi sindacali, sia pure non giustificati secondo le modalità di cui alla citata nota n° 2472/95, al solo fine di evitare l'insorgere di ulteriore contenzioso, ma con espressa riserva di rivalsa all'esito dei giudizi innanzi richiamati.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto li, 30/Aprile/1996

Prot. n° Dir. 806/96

RACCOMANDATA A.R.

Sig. Di Matteo Mario

Via Istria, 104

74100 T A R A N T O

Con la presente formalmente si comunica che l'Azienda corrisponderà le retribuzioni per le giornate del 09-10-Febbraio e del 07-08-23-28-29 Marzo 1996, giornate per le quali le giustificazioni dei permessi non sono ritenute valide, in quanto difformi alle prescrizioni di cui alla nota n° 2472/95 del 10/11/1995, formulando, al contempo, espressa riserva di ripetizione all'esito dei giudizi innanzi alla Pretura del lavoro di Taranto ed aventi identico oggetto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

Taranto, li 21/03/1996

Corrispondenza interna prot. n° 567/96

ORDINE DI SERVIZIO N° 2/96

Al fine di assicurare l'indispensabile prosecuzione e regolarità delle attività aziendali, stante l'imminente pensionamento con decorrenza 31/3 p.v. di 33 dipendenti, si rende necessario, in applicazione del Regolamento allegato "A" al R.D. n° 148/31, provvedere all'attribuzione di alcuni incarichi provvisori nelle more che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare la bandizione dei concorsi per la copertura definitiva dei posti vacanti, conseguenti alla definitiva approvazione da parte della Regione Puglia della nuova pianta organica.

Ciò premesso, tenuto conto della necessità di provvedere con urgenza, atteso che fin dalla data odierna i pensionandi sono indisponibili per ferie o malattia, questa direzione dispone con decorrenza lunedì **25/03/1996** quanto segue :

REPARTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO PRODOTTI DEL TRAFFICO

Vengono assegnati in forza all'ufficio i seguenti agenti :

Onorato Alvaro - assistente 4° livello

Di Matteo Mario e Basile Vincenzo - con funzioni di segretario

Sono revocate le funzioni di operaio generico all'agente Carrino Giovanni che viene assegnato all'ufficio con mansioni di bigliettaio.

Ritorna in forza all'area movimento l'agente Crafa Antonio.

UFFICIO RAGIONERIA

Vengono attribuite le mansioni di economo all'assistente Cazzato Alberto.

Viene assegnato in forza all'ufficio con mansioni di segretario 5° livello l'agente Bisci Mario.

UFFICIO RETRIBUZIONI

Vengono attribuite le funzioni di capo ufficio 3° livello all'agente Diofano Alfonso.

UFFICIO PERSONALE

Viene assegnato in forza all'ufficio con mansioni di segretario 5° livello, già in precedenza attribuitegli, l'agente Conte Roberto.

UFFICIO SEGRETERIA

Viene assegnato in forza all'ufficio con mansioni di segretario 5° livello l'agente Di Pippa Francesco.

AREA TECNICA

MAGAZZINO

Vengono attribuite le funzioni di capo ufficio 3° livello all'agente Blandamura Vincenzo.

DEPOSITO

Vengono attribuite le funzioni di capo tecnico 3° livello all'agente Cometa Cosimo.

Vengono attribuite le funzioni di capo operai 4° livello all'agente Ricatti Pietro.

OFFICINA

Assume le funzioni di capo tecnico 3° livello l'agente Fortiguerra Silvestro.

ELETTRAUTO-CARROZZERIA

Vengono attribuite le funzioni di capo tecnico 3° livello all'agente Scialpi Francesco.

Si dispone conseguentemente per lo scambio delle consegne e gli altri adempimenti necessari.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)





Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 26/Marzo/1996

Prot. n° : Dir/.....*AP/406*.....

Sig. Di Matteo Mario
Via Istria, 104

TARANTO

Con la presente formalmente si comunica che l'Azienda corrisponderà le retribuzioni per le giornate del 2-3-15 e 16 Febbraio 1996, giornate per le quali le giustificazioni dei permessi non sono ritenute valide, in quanto difformi alle prescrizioni di cui alla nota n° 2472/95 del 10/11/1995, formulando, al contempo, espressa riserva di ripetizione all'esito dei giudizi pendenti innanzi alla Pretura del lavoro di Taranto ed aventi identico oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

N. _____/_____. R.G.

N. Cron.

REPUBBLICA ITALIANA

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore dott. MARCELLI preside:

in funzione di Giudice del lavoro

nella causa di lavoro

[illegible]**E**rapp. e dif. dall'Avv. G. ALFANO

promossa con atto notificato il 23-1-1994 a convenut.....

emette il seguente DISPOSITIVO

uditi i procuratori delle parti ed attese le conclusioni formulate dagli stessi all'odierna udienza,

definitivamente pronunciando, così provvede: 1) Accoglie il ricorso per quanto di ragione

2) per l'effetto condanna l'area in gestione del uso legale rappresentante fra
tempo al pagamento in favore di ciascuno dei ricorrenti della somma di
L. 719.853 (Settecento diciannove mila ottocento/50) al lordo di ritenute di legge
oltre rivalutazione monetaria ex art. 423 c.c. e 2150 dec. att. ed altri
leggi con decorrenza dal 15-5-1943 al soddisfo; 2) ordina l'adempimento ex
art. 423 c.c. reso in data 23-7-1944 per le somme ivi indicate; 3) condanna
la convenuta al pagamento in favore dei ricorrenti di 2/3 della parte
del giudicato, terzi liquidati in congruo L. 3.200.000 di cui L.
1.900.000 per onorario oltre IVA e c.c. dilazionando la compensazione
tra le parti per il residuo. Esenzione esecutiva per legge
Taranto, 28-2-1946 Il P. C. T. O. R. E

IL PASTORE

March 10, 1964

N° 55 del Registro



Copie uff. Legale
Copie esp. elab.
7-3-86
C-17

A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**Ricorsi per D.I. dipendenti Di Matteo, Attollino e Loparco -
Opposizione - Mandato all'avv. Olimpia Cimaglia.**

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno 29 (ventinove) del mese di febbraio, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Pasquale BARNABÀ

4. Angelo DI CORRADO

5. Francesco MATARRESE

6. Michele MERCADANTE

7. Martino TAMBURRANO

MEMBRI SUPPLENTI

8. Maria T. CONTE (con diritto a voto)

9. Giuseppina MASSARI

Assiste il Direttore dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio la dr.ssa M.Fabiola Menenti.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che, con propria nota del 10 novembre 1995, prot. n° 2472, l'Azienda comunicava a tutte le OO.SS. territoriali che le certificazioni giustificative relative alla fruizione dei permessi sindacali ex art. 27 del CCNL 1986 dovevano contenere anche "l'orario in cui si è tenuta la riunione o si è svolta la trattativa di competenza";
- Visti i ricorsi per decreti ingiuntivi promossi dai dipendenti Di Matteo Mario, Attollino Francesco e Loparco Domenico, rappresentati e difesi dal dott. proc. Lorenzo Iacobi, intesi ad ottenere il pagamento di alcune giornate di permessi sindacali usufruiti nel mese di novembre 1995, nonché la condanna dell'AMAT al pagamento delle spese dei giudizi;
- Rilevato che le predette giornate non sono state retribuite in quanto le certificazioni giustificative inviate non sono conformi alle indicazioni date dall'Azienda con la sopra citata nota; ~~inebneqz 11/11 1995~~
- Atteso, quindi, che ci sono i presupposti per proporre opposizione avverso i citati D.I.;
- Ritenuto poter affidare il mandato all'avv. Olimpia Cimaglia;
- Visto il DPR n° 902/1986;
- Visto il bilancio di previsione 1996;
- A voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di proporre opposizione avverso i ricorsi per decreti ingiuntivi promossi dai dipendenti Di Matteo Mario, Attollino Francesco e Loparco Domenico, per i motivi in narrativa specificati, affidando il mandato all'avv. Olimpia Cimaglia;
- di porre la spesa di £ 300.000, quale anticipazione a titolo di fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 1996, alla voce di mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

Il Presidente

F/to : (avv. Arturo Masi)

Il Segretario

F/to : dott.ssa Maria Fabiola Menenti)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Della Funzione Amministrativa
(Dott.ssa Maria Fabiola Menenti)

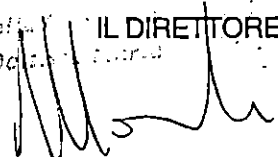
Spett.le Amministrazione Comunale - Via ...

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

29 FEB. 1963

Resa esecutiva il

IL DIRETTORE
Della ...
(Della ...)
IL DIRETTORE
(Della ...)


Copia

V^a SI ASSEGNA

Sig. SEMERARO

alla Sezione LAVORO

Dott. Proc. LORENZO IACOBBI

11 GEN. 1996

N. 416
N. 1409/96
N. 3063
Ing. R. E. Gen.

27 FEB. 1996

Via P. Amedeo, 78-Tel. 099/4534499 - Taranto, II
74100 T A R A N T O

M. 1924 di Prot.

Il Consigliere Pretore Dirigente

PREFETTURA DI TARANTO - SEZ. LAVORO

Atto
F. 1
M.

Ricorso per decreto ingiuntivo

Il Sig. Di Matteo Mario, residente in Taranto ed ivi
elettivamente domiciliato in via P. Amedeo n. 78
presso e nello studio del dott. proc. Lorenzo Iacobi
che lo rappresenta e difende, giusta mandato a
margine del presente ricorso,

Dott. Proc. LORENZO IACOBBI
Vi allego a rappresentanza e
domanda nel procedimento di co
protezione alla, in ogni stato e
nell' esecuzione ed in ogni even
opposizione conferendovi ogni fac
compreso quello di transire, di
giro domicilio, di assumere re
domiciliarsi e di farsi assistere
dalla mia persona
Eleggo domicilio a tutto il
TARANTO - VIA PARINI

PREMESSO

1) che il ricorrente è dipendente dall'azienda
municipalizzata A.M.A.T., nonché dirigente sindacale
della D.S. CISNAL;

2) che nei giorni 4-10-11-14-18-20 Novembre u.s. il
ricorrente richiedeva ed otteneva permesso
sindacale, giusta art. 30 L. 300/70 nonché art. 27 CCNI
del 23.7.76;

Dir. Matteo Ma
E' autografo
M.

3) che, successivamente, l'O.S. CISNAL provvedeva,
come di rito, a comunicare all'Azienda AMAT le
motivazioni di tali permessi;

Depositata in Cancell

4) che dal cedolino paga, con annesso foglio di
presenza, relativo al mese di novembre non risultano
retribuiti i 6 permessi, così come richiesti, per un
importo complessivo di L. 527.313;

IL 10 GEN. 1996

IL CANCELLIERE

5) che tale credito è certo liquido ed esigibile.

Tutto ciò premesso il sig. Di Matteo Mario come
sopra rappresentato e difeso,

V^a SI ASSEGNA
11 GEN. 1996
Sottosegretario
Sottosegretario

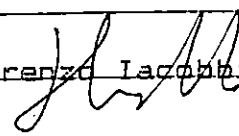
49 FEB. 1996

CHIEDE

che l'Ill.mo Sig. Pretore di Taranto, Giudice del
Lavoro, visti gli artt. 633 e segg. c.p.c. nonché gli
artt. 409 e segg. c.p.c., voglia ingiungere
all'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto
(AMAT), in persona del legale rappresentante pro-
tempore, con sede in Taranto alla via C. Battisti
n. 657, di pagare al sig. Di Matteo Mario la somma di
L. 527.313 a titolo permessi sindacali non
retribuiti, nonché le spese, i diritti e gli onorari
della presente procedura. Si chiede, altresì, la
provvisoria esecuzione dell'emanando decreto.
Si esibiscono i documenti di cui alla premessa.

Taranto,

Dott. Proc. Lorenzo Iacchetti



IL PRETORE

letto il ricorso che precede; ritenuta la propria
competenza; esaminata la documentazione prodotta;
visti gli artt. 633 e segg. c.p.c.; poiché vi è
domanda del creditore ed essendo il credito fondato
su prova scritta,

I N G I U N G E

all'Azienda A.M.A.T., in persona del legale

rappresentante pro-tempore, con sede in Taranto alla
via C.Battisti n.657, di pagare al sig. Di Matteo
Mario la somma di L.527.313 a titolo permessi
sindacali non retribuiti, nonché le spese e
competenze della presente procedura liquidate in
complessive L.140.000 di cui L.10.000 per spese, L.60.000
per diritti di procuratore e L.70.000 per onorario
di avvocato. ~~Autorizza, in mancanza di pagamento
immediato, la provvisoria esecuzione del presente
decreto.~~ *JKM*

Fissa al debitore il termine di gg.40 dalla notifica
di questo provvedimento per proporre eventuale
opposizione.

Taranto, *24/1/96*

JKM
IL PRETORE

Copia conforme all'originale

Taranto

12 FEB 1996



IL CANCELLIERE
JKM

CORTE DI APPELLO DI LECCE

SEZIONE

NOTIFICAZIONI

Ad

to-

co. di

pio.,

ho. di

AMAT

In persona del legale rappresentante per tempo

abituante in via C. BATTISTI n. 657

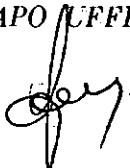
mediante consegna di copia conforme all'original

a mani.

a mani dell'Impiegato
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti

N. 2/27/96

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

	Servizio Gestione Personale	Matricola	N.
	DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA ALL'A.T.M.		Data 25.1.89
AK PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE A richiesta dell'interessato si dichiara che il Signor <u>DIMATTEO Mario</u> nato il <u>22.9.44</u> è stato <u>8 alle nostre dipendenze in qualità di</u> dal <u>22.4.1969</u> al <u>16.8.72</u>			
	IL CAPO UFFICIO 		

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

Direzione

Taranto, li 10/03/1995

Corrispondenza interna prot. n° 875/95

**Oggetto : riscontro ricorso
Contestazione preliminare**

Egr. Sig.
Mario Di Matteo
e p.c. Dirigenti
" " Capo Area personale
S E D E

Si riscontra vs. ricorso gerarchico del 09/03/1995 per comunicarvi che lo stesso è assolutamente infondato e pretestuoso.

Coma la S.V. infatti ben sa, in quanto deve conoscere il regolamento all. "A" al R.D. n° 148/31 come dipendente e soprattutto come sindacalista, ma evidentemente finge di ignorare, il direttore nell'affidare funzioni di grado superiore non è tenuto a formulare alcuna graduatoria, nè di presunti diritti, nè di anzianità, nè ad espletare selezioni o concorsi per l'affidamento.

La S.V., pertanto, non solo non ha alcun diritto ad avere attribuite mansioni superiori, ma non ha alcun titolo ad averle assegnate prioritariamente rispetto ai controllori.

Con l'occasione continuo a rilevare, da parte vostra e di altri rappresentanti sindacali della CISNAL, l'utilizzo di una terminologia offensiva, intimidatoria e allusiva nei miei confronti, cosa che vi contesto ai sensi dell'art. 42 comma 3, per la parte dove minacciate ricorsi per accertamento di mie responsabilità ed omissioni, assolutamente inesistenti.

Vi invito pertanto a fornire le vs. giustificazioni entro cinque giorni dalla presente.

IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Lucibello)



- 9 MAR. 1995

Spett.le Azienda A.M.A.T.

N. 3025 di Prot.

*Personale
ho già visto*


RICORSO GERARCHICO

Il sottoscritto DI MATTEO MARIO
dipendente di Codesta Azienda con qualifica di AGENTE DI MOV. Liv. 5°
, in possesso del titolo di Diploma di Scuola Media Superiore, a
norma dell'art.10 e successive modificazioni del R.D. 8.1.1931
n.148, inoltra ricorso gerarchico al fine di conoscere per quale
priorità di diritti è stato affidato il mansionamento di "addetto
movimento e traffico" a n.18 controllori ad esaurimento con
livello V[^], pari al livello in possesso del sottoscritto. Poichè
trattasi di ingiustificata discriminazione tendenzialmente lesiva
della mia persona, si chiede che il sottoscritto, al pari dei
suoi colleghi, venga utilizzato in tali mansioni per un
tempo pari al periodo di affidamento di mansioni del personale
sopra esplicitato.
In mancanza, decorsi i termini di legge, il sottoscritto farà
valere i suoi diritti nella sede giudiziaria competente per
l'accertamento di Vs. eventuali responsabilità e/o omissioni.
Il presente reclamo vale anche come atto interruttivo della
prescrizione.

Taranto, 9 MAR. 1995

F I R M A

Di Matteo Mario

Il sottoscritto superiore gerarchico _____
dichiara di aver ricevuto il presente ricorso in data _____

F I R M A

17 MAR. 1995

Taranto, li 17/03/95

N. 3454 di Prot.

Egr. Sig.

DIRETTORE di Esercizio A.M.A.T.

*Copia a me
/u*

In riferimento alla Sua del 10/03/95 prot.n° 875/95, il sottoscritto DI MATTEO Mario, respinge la contestazione relativa all'utilizzo di terminologie offensive, allusive e intimidatorie, rivolte nei Suoi confronti.

Il mio ricorso gerarchico, tendeva e tende a conoscere i motivi per i quali al sottoscritto non viene affidato il mansionamento di "ADDETTO MOVIMENTO E TRAFFICO" pur essendo in possesso dei titoli e livello richiesti come gli Addetti al Movimento e Traffico da Lei Mansionati.

Inoltre, il ricorso da me presentato, lungi da essere diretto contro le qualità morali e personali del Direttore di Esercizio, rientra nei canoni previsti dall'Art.10 del R.D.n° 148/31.

Preciso anche, la mia intenzione di rivolgermi alla autorità Giudiziaria competente, per l'accertamento di Vs. eventuali responsabilità e/o omissioni, intendendo per "Vs." le responsabilità e/o omissioni dell'Azienda e non Vostre personali.

Mi auguro pertanto, attraverso questa Mia precisazione, di aver chiarito il senso del mio ricorso, Le preciso inoltre che, la terminologia offensiva a cui Lei fa riferimento non è bagaglio culturale nè del Sottoscritto, nè tanto meno della O.S. CISNAL di cui mi onoro di rappresentare.

Per quanto attiene la O.S. CISNAL e i suoi Rappresentanti, gli stessi stanno vagliando con i propri Legali la possibilità di far ricadere sulla Sua persona le accuse che Lei sovente rivolge sia alla O.S. CISNAL che ai suoi Rappresentanti.

Certo del Mio chiarimento in base alla questione su esposta porgo cordiali saluti.

Il Dipendente
(Sig. Mario DI MATTEO)

Mario Di Matteo

Taranto, 20/03/95

20 MAR. 1995

N. 3542 di Prot.

Al Sig. DIRETTORE DI ESESRIZIO
-A.M.A.T.-

In riferimento alla mia lettera, del 17/03/95, preciso quanto segue.

Chiedo al Sig. Direttore A.M.A.T. di non tener conto alcuno del passo della mia lettera così scritto: "Per quanto attiene la O.S. CISNAL e i suoi rappresentanti, gli stessi stanno vagliando con i propri Legali la possibilità di far ricadere sulla Sua persona le accuse che Lei sovente rivolge sia alla O.S. CISNAL che ai suoi Rappresentanti".

Certo della Vostra considerazione, preciso che non era mia intenzione rivolgergli il passo soprascritto, Vi porgo i più cordiali saluti.

In fede Mario DI MATTEO.

Mario Di Matteo

*Per me
archivio
r/h
Q*

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

Direzione

Taranto, li 10/03/1995

Corrispondenza interna prot. n° 875/95

Oggetto : riscontro ricorso
Contestazione preliminare

Egr. Sig.
Mario Di Matteo
e p.c. Dirigenti
" " Capo Area personale
S E D E

Si riscontra vs. ricorso gerarchico del 09/03/1995 per comunicarvi che lo stesso è assolutamente infondato e pretestuoso.

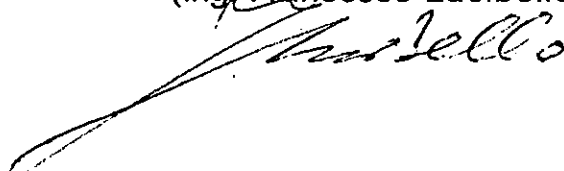
Come la S.V. infatti ben sa, in quanto deve conoscere il regolamento all. "A" al R.D. n° 148/31 come dipendente e soprattutto come sindacalista, ma evidentemente finge di ignorare, il direttore nell'affidare funzioni di grado superiore non è tenuto a formulare alcuna graduatoria, nè di presunti diritti, nè di anzianità, nè ad espletare selezioni o concorsi per l'affidamento.

La S.V., pertanto, non solo non ha alcun diritto ad avere attribuite mansioni superiori, ma non ha alcun titolo ad averle assegnate prioritariamente rispetto ai controllori.

Con l'occasione continuo a rilevare, da parte vostra e di altri rappresentanti sindacali della CISNAL, l'utilizzo di una terminologia offensiva, intimidatoria e allusiva nei miei confronti, cosa che vi contesto ai sensi dell'art. 42 comma 3, per la parte dove minacciate ricorsi per accertamento di mie responsabilità ed omissioni, assolutamente inesistenti.

Vi invito pertanto a fornire le vs. giustificazioni entro cinque giorni dalla presente.

IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Lucibello)



- 9 MAR. 1995

Spett.le Azienda A.M.A.T.

N. 3025 di Prot.

*Personale
ho già esaurito*


RICORSO GERARCHICO

Il sottoscritto DI MATTEO MARIO
dipendente di Codesta Azienda con qualifica di AGENTE DI MOV. Liv. 5°
, in possesso del titolo di Diploma di Scuola Media Superiore, a
norma dell'art.10 e successive modificazioni del R.D. 8.1.1931
n.148, inoltra ricorso gerarchico al fine di conoscere per quale
priorità di diritti è stato affidato il mansionamento di "addetto
movimento e traffico" a n.18 controllori ad esaurimento con
livello V[^], pari al livello in possesso del sottoscritto. Poiché
trattasi di ingiustificata discriminazione tendenzialmente lesiva
della mia persona, si chiede che il sottoscritto, al pari dei
suoi colleghi, venga utilizzato in tali mansioni per un
tempo pari al periodo di affidamento di mansioni del personale
sopra esplicitato.

In mancanza, decorsi i termini di legge, il sottoscritto farà
valere i suoi diritti nella sede giudiziaria competente per
l'accertamento di Vs. eventuali responsabilità e/o omissioni.
Il presente reclamo vale anche come atto interruttivo della
prescrizione.

Taranto, 9 MAR. 1995

F I R M A .

Di Matteo Mario

Il sottoscritto superiore gerarchico _____
dichiara di aver ricevuto il presente ricorso in data _____

F I R M A

Taranto li, 27 Febbraio 1995

ALL'AGENTE DI MOVIMENTO
Sig. DI MATTEO Mario

protocollo n. 048/95

e.p.c.

AL CAPO AREA PERSONALE
Dott.ssa Fabiola MENENTI

L O R O S E D I

**Oggetto: assegnazione delle mansioni promiscue da Capolinea nel
mese di Marzo 1995.**

La presente per comunicarLe che, nel mese di Marzo 1995 andrete a svolgere le mansioni indicate in oggetto. Tanto a seguito dell'applicazione degli accordi Aziendali vigenti ed in osservanza di quanto disposto dalla Direzione di Esercizio con nota interna del 3 Ottobre 1994 - protocollo n.1821 / 94 -

L'Area del Personale, cui la presente è inviata per conoscenza, provvederà per quanto di propria competenza.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE TECNICO

(Sig. Giuseppe FERRANTE)

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

Direzione

Taranto, li **27 FEB. 1995**

Corrispondenza interna prot. n° AP/179

Oggetto : riscontro ricorso gerarchico

All'agente

Sig. DI MATTEO Mario

Via Istria, 104

74100 TARANTO

Si riscontra il ricorso gerarchico inoltrato dalla S.V. in data 30/01/1995 avente ad oggetto tempi accessori e pause, per significarvi quanto segue, oltre a quanto già illustrato alla vs. Organizzazione Sindacale ed all'Ufficio provinciale del Lavoro.

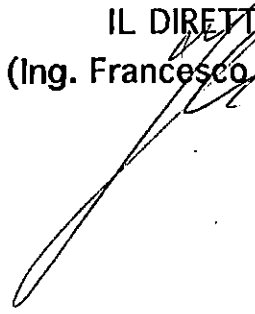
Il contratto integrativo aziendale 1988-90 (v. punto 3.1.4) ha quantificato i tempi accessori e, lasciando invariati i tempi accessori allora in vigore, ha inoltre monetizzato come recupero gli eventuali tempi aggiuntivi, con conseguenti erogazioni economiche al personale.

I tempi accessori, pertanto, non solo sono già compresi nei turni attuali, ma qualsiasi altra rivendicazione è del tutto fuori luogo.

L'eventuale rivisitazione (con variazioni in più o in meno) dei tempi accessori esistenti avverrà, se necessario, in sede di ristrutturazione generale del servizio e del programma di esercizio che comportino una rielaborazione totale dei turni di guida.

Il ricorso pertanto è respinto.

IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Lucibello)



30 GEN. 1995

N. 1966 di Prot.

Spett.le Azienda A.M.A.T.

RICORSO GERARCHICO

Il sottoscritto DIMATTEO MARIO,
dipendente di Codesta Azienda con qualifica di AGENTE DI MOVIMENTO
a norma dell'art.10 e successive modificazioni del R.D. 8.1.1931
n.148, inoltra ricorso gerarchico per il mancato riconoscimento
dei tempi accessori e delle pause all'interno dell'orario di
guida, così come previsto e disciplinato dalla legge, nonché
dalla contrattazione nazionale di categoria.

Tale mancanza genera, nei riguardi del sottoscritto, gravi disagi
di natura psico-fisica che, inevitabilmente, si ripercuotono
anche sull'utenza.

Il presente ricorso viene, al sottoscritto, proposto dall'O.S.
CISNAL la quale ha già espletato ogni tentativo per un bonario
componimento della vertenza.

Si fa presente che in caso di non ottemperanza a quanto
richiesto, trascorsi i termini di legge, il sottoscritto farà
valere i suoi diritti in sede giudiziaria con la richiesta di
quanto dovutogli.

Il presente reclamo vale anche come atto interruttivo della
prescrizione.

Taranto,

F I R M A

Dimatteo Mario

Il sottoscritto superiore gerarchico _____

dichiara di aver ricevuto il presente ricorso in data _____

F I R M A



SEDE DI TARANTO

DATA 28/05/93

UFFICIO GESTIONE POSIZIONI ASSICURATIVE

OGGETTO: RICONGIUNZIONE NEL FONDO TRASPORTI - ART. 2 L.29/79
DOMANDA N. 00004613 DEL 21.01.81
ASS. DI MATTEO/MARIO N. 22.09.44

SI COMUNICA CHE LA DOMANDA IN OGGETTO E STATA ACCOLTA.

L IMPORTO DA PAGARE E DI L. 2.255.000 ED IL VERSAMENTO POTRA ESSERE EFFETTUATO IN UNO DEI SEGUENTI MODI

- IN UNICA SOLUZIONE, ENTRO IL 31.08.93, UTILIZZANDO IL BOLLETTINO DI C/C A BANDA GIALLA.
- IN 44 RATE MENSILI DI L. 55.599, CIASCUNA COMPENSIVA DELL INTERESSE DEL 4,50 PER CENTO ANNUO, DA VERSARE, UTILIZZANDO I BOLLETTINI DI C/C A BANDA VERDE, ENTRO LA DATA INDICATA SUGLI STESSI.

IN TALE CASO DOVRANNO ESSERE VERSATE ENTRO IL 31.08.93 LE PRIME TRE RATE CON IL PRIMO BOLLETTINO A BANDA VERDE.

DOPO IL PAGAMENTO DELL INTERO IMPORTO RISULTERANNO RICONGIUNTI
N. 7 ANNI 3 MESI 0 GIORNI DI CONTRIBUZIONE COMPRESI NEL PERIODO
12.12.61/17.04.69

>
>
>
>

<
<
<
<

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



SEDE DI TARANTO

DATA 02/06/94

UFFICIO GESTIONE POSIZIONI ASSICURATIVE

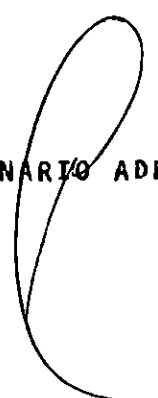
OGGETTO: RICONGIUNZIONE NEL FONDO TRASPORTI - ART. 2 L.29/79
DOMANDA N. 00004613 DEL 21.01.81
ASS. DI MATTEO/MARIO N. 22.09.44

CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA INDICATA IN OGGETTO, SI INVIANO NUOVI
BOLLETTINI DI C/C A BANDA VERDE PER CONTINUARE I VERSAMENTI MENSILI.

SI FA PRESENTE CHE LEI PUO' ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE IL DEBITO RESI-
DUO CON UN UNICO VERSAMENTO. A TALE SCOPO SARA' UTILIZZATO IL BOLLETTINO A
BANDA GIALLA SUL QUALE SONO INDICATI L IMPORTO DA PAGARE E LA DATA ENTRO

CUI DEVE ESSERE EFFETTUATO IL VERSAMENTO.

IL FUNZIONARIO ADDETTO



Pag. 1
(continua)



SEDE DI TARANTO

DATA 02/06/95

UFFICIO GESTIONE POSIZIONI ASSICURATIVE

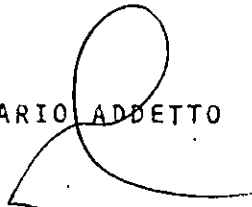
OGGETTO: RICONGIUNZIONE NEL FONDO TRASPORTI - ART. 2 L.29/79
DOMANDA N. 00004613 DEL 21.01.81
ASS. DI MATTEO/MARIO N. 22.09.44

CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA INDICATA IN OGGETTO, SI INVIANO NUOVI
BOLLETTINI DI C/C A BANDA VERDE PER CONTINUARE I VERSAMENTI MENSILI.

SI FA PRESENTE CHE LEI PUO' ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE IL DEBITO RESI-
DUO CON UN UNICO VERSAMENTO. A TALE SCOPO SARA' UTILIZZATO IL BOLLETTINO A
BANDA GIALLA SUL QUALE SONO INDICATI L'IMPORTO DA PAGARE E LA DATA ENTRO

CUI DEVE ESSERE EFFETTUATO IL VERSAMENTO.

IL FUNZIONARIO ADDETTO



Pag. 1
(continua)

INPS PER L'AZIENDA DI CREDITO

Tipo Record **3110** SEDE **7800**
N° c/c postale **160747**
Importo **966.683**
SAP competenza **7800**
Numero pratica **00004613**
Cod. anagrafico **777**
Tipo versamento **2**
Cod. controllo **7**

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO

RISC./REND./RICONG

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

1
5

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI. PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **966.683**

Lire

sul c/c N. **160747** intestato
a **INPS - Sede di 7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO

RISC./REND./RICONG

Titolo del C/c N. **160747**
Spazio riservato per i CONTI CORRENTI POSTALI
NOVASIRI
Solo a data **709 26 AGG 95**
Contenuto numerario
del bollettino d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 6/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 6/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data 15.07.93
TARANTO SUCC. 5.79/38
0008 F. *****55599
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
VCC 0374 L. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 5/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 5/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data 15.07.93
TARANTO SUCC. 5.79/38
0145 F. *****55599
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
VCC 0917 L. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 4/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 4/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data 15.07.93
TARANTO SUCC. 5.79/38
0045 F. *****55599
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
VCC 0700 L. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 166.797

Lire CENTOSSESSANTASEMILA/997

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 1-2-3/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 166.797

Lire CENTOSSESSANTASEMILA/997

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 1-2-3/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data 15.07.93
TARANTO SUCC. 5.79/38
0123 F. *****166797
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
VCC 0346 L. *****166797

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**

Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato

a **I.N.P.S.** - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **7/44**

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**

Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato

a **I.N.P.S.** - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **7/44**

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.
SPAZIO RISERVATO A CONTI CORRENTI POSTALI

Bollo a data



TARANTO SUCC. 5 79/38
0575 E ***55599**
VCC 0863 E ***750**

Cartellino numerato
del bolettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 11/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 11/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 5 79/38



10049 F. *****55599

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

1VCC 0802 F. *****750

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 10/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 10/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 5 79/38



10017 F. *****55599

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

1VCC 0883 F. *****750

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 9/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 9/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 5 79/38



10019 F. *****55599

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

1VCC 0279 F. *****750

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 8/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

di L.

55.599

Lire

CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N.

160747

intestato

a I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO
RATA 8/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 5 79/38



10057 F. *****55599

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

1VCC 0302 F. *****750

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110
 Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 15/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
 Certificato di addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 15/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
 SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

1527.6 29-AGO-94 R1

Bollo a data **TARANTO SUCC. 5.79/38**

10146 F. ***555991**

1VCC 0235 L. ***555991**

Cartellino numerato
 del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
 Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 13/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
 Certificato di addebitamento di L. **55.599**

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 13/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
 SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

1527.7 04-GIU-94 R1

Bollo a data **TARANTO SUCC. 5.79/38**

10020 F. ***555991**

1VCC 0074 L. ***555991**

Cartellino numerato
 del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
 Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 14/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
 Certificato di addebitamento di L. **55.599**

Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 14/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
 SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

1527.4 07-LUG-94 R1

Bollo a data **TARANTO SUCC. 5.79/38**

10183 F. ***555991**

1VCC 0119 L. ***555991**

Cartellino numerato
 del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
 Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 12/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
 Certificato di addebitamento di L. **55.599**

Lire **CINQUANTACINQUEMILA/599**

sul c/c N. **160747** intestato
 a **I.N.P.S. - Sede di**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 12/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
 SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

1527.6 04-MAG-94 R1

Bollo a data **TARANTO SUCC. 5.79/38**

10041 F. ***555991**

1VCC 0765 L. ***555991**

Cartellino numerato
 del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 18/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 18/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Addi _____
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'Ufficiale Postale

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

750

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 17/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 17/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Addi _____
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'Ufficiale Postale

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

750

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 19/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 19/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data _____
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'Ufficiale Postale

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

750

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 16/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110
Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato
a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 16/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data _____
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'Ufficiale Postale

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 23/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di addebitamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 23/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 5 79/38

0101 E. *****55599

VCC 0312 E. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 22/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di addebitamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 22/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 14 79/59

0102 E. *****55599

VCC 0364 E. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 21/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di addebitamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 21/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 5 79/38

0052 E. *****55599

VCC 0842 E. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 20/44

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di addebitamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire

sul c/c N. 160747 intestato

a I.N.P.S. - Sede di 7800
TARANTOESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 20/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

TARANTO SUCC. 14 79/59

027 E. *****55599

VCC 0529 E. *****55599

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato

a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **26/44**

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato

a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **26/44**

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data **TARANTO SUCC. 14 79/59**
10031 E.***555991**
Bollo in bianco dell'Ufficio accettazione
UCC 0681 E.***555991**

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato

a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **25/44**

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato

a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **25/44**

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data **TARANTO SUCC. 14 79/59**
10032 E.***555991**
Bollo in bianco dell'Ufficio accettazione
UCC 0683 E.***555991**

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

PER L'AZIENDA DI CREDITO

Versamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato

a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **24/44**

RISC./REND./RICONG.

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER I VERSAMENTI EFFETTUATI PRESSO SPORTELLI BANCARI PER VERSAMENTI PRESSO UFFICI POSTALI LO STESSO DEVE ESSERE STACCATO A CURA DEL VERSANTE.

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**
T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intestato

a I.N.P.S. - Sede di **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA **24/44**

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data **TARANTO SUCC. 5 79/38**
10085 E.***555991**
Bollo in bianco dell'Ufficio accettazione
UCC 0261 E.***555991**

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

di L. 55.599

Lire cinquantaquattro mila / 99

sul c/c N. 160747 intestato a

I.N.P.S. - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 14/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

12.2.4 07 LOG 74 R1
TARANTO SUCC. 5 79/38
0186 C *****55599
SUCC 0174 Ufficio Postale

Bollo legale dell'Ufficio accettante

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

Di L. 55.599

T.R. 3110

Linea CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747

a I.N.P.S. - Sede di 7800

intestato

TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO

RATA 15/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N.

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

527.6 29-AGO-94 RI

TARANTO SUCC. 5 79/38

0186 F *****55599

Bollo Imprime dell'Ufficio accreditato

UCC 0235 L. 11/11/94 750

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. 160747

a I.N.P.S. - Sede di 7800 intestata

TARANTO

ESEGUITO DA

DI MATTEO/MARIO

RATA 16/44

RISC./REND./RICON.

Filiale del G/C N. _____

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a _____

Addi _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'Ufficiale Postale _____

Cartellino numerato
del bollettino d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 55.599

Lire SIDR VANTAG. QUOTID. A/519

sul c/c N. 160747 intestato a **I.N.P.S.** - Sede di **TARANTO**

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 14/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI
 122.4 07 LUG 94 F11
 Bollo a data TARANTO SUCC. 5 79/38
 0186 F *****55599
Bollo giorno dell'Ufficio accettante
Ufficio Postale
 10CC 0119

Cartellino numerato
 del bollettino d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. 55.599

T.R. 3110

Lire CINQUEMILACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato a

I.N.P.S. - Sede di 7800
PARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 15/44

RISC./REND./RICONC.

Titolare del C/C N. SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

1527.6 29-AGO-94 FI
1 TARANTO SUCC. 5/29/38
10146 F. *****55599
Bolito lineare dell'Ufficio accettante
1VCC 0235 L. 88888750

Bollo a data

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento di L. **55.599**

T.R. 3110

Lire _____

sul c/c N. **160747** intesta
a **I.N.P.S. - Sede di** **7800**
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 16/44

RISC./REND./RICON.

Titolare del c/c N. _____
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Bollo a data

Addi _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'Ufficiale Postale

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

Ricevuta di un versamento o
Certificato di
addebitamento

di L. 55.599

Lire CINQUANTACINQUEMILA/599

sul c/c N. 160747 intestato _____

a **I.N.P.S.** - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 7/44

RISC./REND./RICONG.

Titolare del C/C N. _____
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO POSTALE
52.77 13-DIC-78 41

Bollo a data TARANTO SUCC.5 79/38
0575 £.*****55599
VCC 0663 £.***93750

 Bollo invariato nell'Ufficio accettazione
Ufficio Postale

Cartellino numerato
del bollettino d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI	
Ricevuta di un versamento o Certificato di addebitamento	L. N. 55.599
Lire <u>CINQUANTACINQUEMILA/599</u>	
sol c/c N. 160747	intestato a
a I.N.P.S. - Sede di TARANTO	
ESGUITO DA DI MATTEO/MARIO RATA 6/44	
RISC./REND./RICONG.	
Titolare del C/C N. _____ SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI - 1527 23 NOV 93 R1 Bollo a data TARANTO SUCC. 5 79/38 10008 f *****55599 Bollo lineare dell'Ufficio accettazione VCC 0374 11/08/93 250	
Cartello numerato del bollettario d'accettazione	

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o
**Certificato di
addebitamento** di L. **55.599**

Lire **CINQUANTACINQUE MILA
CINQUECENTO NOVANTA NOVE**

sul c/c N. **160747** intestato a

a **I.N.P.S.** - Sede di
TARANTO

ESEGUITO DA
DI MATTEO/MARIO
RATA 5/44

RISC./REND./RICONO.

Titolare del C/C N. **160747**

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI
160747 12 011 93 41

Bollo a data **1** **TARANTO SUCC. 5 79/38**

0145 £ ***55599**

Bollo Ingresso dell'Ufficio accettante
1UCC 0917 £ ***250**

Cartellino numerato
del bollettario d'accettazione

624



27 SET. 1994

Taranto, lì.....

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 3561 (5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale 00146330733

N. di Protocollo AP/20/1 Rip.....

Risposta a N..... del.....

Allegati N.....

All'agente

Sig. DI MATTEO Mario

S E D E

OGGETTO : Ricorso gerarchico per rimborso bollo patente.-

Visto il ricorso gerarchico inoltrato ai sensi dell'art. 10 del R.D.n.148/31 e successive modificazioni, al fine di ottenere il rimborso per la vidimazione della patente di guida per l'anno in corso, si comunica alla S.V. che la Commissione Amministratrice con deliberazione n.163 del 27/06 u.s. ha autorizzato il suddetto rimborso nei confronti degli aventi diritto.

Pertanto, ad avvenuta esecutività della deliberazione de qua, l'ufficio preposto provvederà tempestivamente al relativo rimborso.

Distinti saluti.

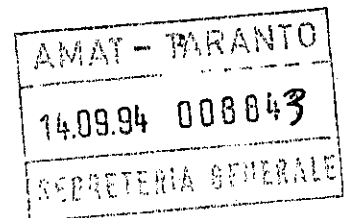
**AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO**

mm

[Handwritten signature]

Spett.le Azienda AMAT

RICORSO GERARCHICO



Il sottoscritto DI MATTEO... MARIO.....
dipendente di Codesta Azienda con qualifica di CONSIGLIERE.....
a norma dell'art.10 e successive modificazioni del R.D. 8.1.1931
n.148, inoltra ricorso gerarchico per la mancata attivazione
delle strutture esistenti presso i nuovi capolinea CEP-
COSTANTINOPOLI-CASTROGIOVANNI. Il mancato utilizzo di tali
strutture, atte in primo luogo all'espletamento di funzioni
igienico-sanitarie, reca giornalmente al sottoscritto gravi ed
inammissibili disagi e di natura fisiologica e di natura
logistica.

Il sottoscritto chiede, pertanto, che Codesta Azienda provveda
immediatamente ad attivare le suindicate strutture e, nelle more,
corrisponda al sottoscritto, per i notevoli disagi subiti, un
indennizzo giornaliero con decorrenza 21.4.94 sino all'effettivo
soddisfo.

Si fa presente che in caso di non ottemperanza a quanto
richiesto, trascorsi i termini di legge, il sottoscritto farà
valere i suoi diritti in sede giudiziaria.

Il presente reclamo vale anche come atto interruttivo della
prescrizione.

Taranto,

F I R M A

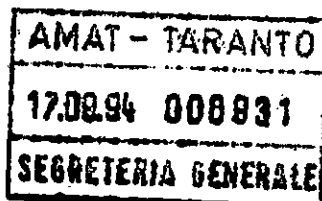
Di Matteo Mario

Il sottoscritto superiore gerarchico _____

dichiara di aver ricevuto il presente ricorso in data _____

F I R M A

624



C.A. PERS. *Me*

Spett.le Azienda A.M.A.T. *M*

RICORSO GERARCHICO

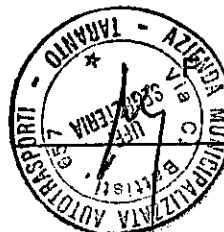
Io sottoscritto D. MATTEO MARIANO.....
dipendente di Codesta Azienda con qualifica di C.D.H. DIV. EN.TE...
a norma dell'art.10 e successive modificazioni del R.D. 8.1.1931
n.148, inoltro ricorso gerarchico per la mancata corresponsione
del rimborso bollo patente. Tale rimborso, puntualmente erogato
da Codesta Amministrazione negli anni passati, è divenuto per
consuetudine consolidata, diritto acquisito da parte del
sottoscritto il quale ha già provveduto, tramite anche
l'intervento dell'O.S. CISONAL con nota del 12.5.94 prot.n.29/94,
a chiedere chiarimenti in merito senza ottenere risposta.
Faccio presente che in caso di non ottemperanza a quanto
richiesto, trascorsi i termini di legge, farò valere i miei
diritti in sede giudiziaria con la richiesta di quanto dovutomi
con la maggiorazione del danno per svalutazione monetaria e degli
interessi come per legge.
Il presente reclamo vale anche come atto interruttivo della
prescrizione.

Taranto,

F I R M A

D. Matteo Mariano

Il sottoscritto superiore gerarchico _____
dichiara di aver ricevuto il presente ricorso in data 14 SET. 1994



F I R M A

SECRET - TAMA
128000 92601
SECRET - TAMA

DR. MENENTI
URGENTE X C.A.

Dr. Pire
L. ACUBBI

AMAT - GARANTO

02.08.94 007840

SECRETARIA GENERALE

Indirizzo: Disalveo
Francesco, Siguardella

p.o. ordina alla

Il Pretore

Milano, 7.11.93

-1-

N. Cron. 20629

CONTR. V. L. LAV. 1993

Ind. trasferito

Tempo 2.09

Ind. 3930

Ind. 3930

Ind. 3930

sciogliendo la riserva e pronunciando fuori udienza; letti gli atti e considerate le deduzioni delle parti;
-rilevato che l'accordo in data 15-5-1993 non contenendo determinazione del quantum da corrispondere, né criteri specifici per la sua determinazione, è privo di immediato valore transattivo, limitandosi a prevedere una futura quantificazione delle somme pretese, in base a criteri assai genericamente indicati, e, all'atto della stessa, il rilascio di quietanza liberatoria da parte dei singoli agenti interessati;

-che, in difetto di specifico accordo circa i criteri di determinazione delle somme pretese, non può affermarsi che le O.O.S.S. si fossero impegnate, disponendo del diritto dei singoli prestatori, a ritenere esaustiva una quantificazione operata dall'Azienda; che pertanto, l'intento transattivo avrebbe potuto esser validamente espresso solo nel momento in cui si fosse addivenuti alla quantificazione concordata del richiesto con ciascuno dei ricorrenti;

-che la determinazione unilaterale delle somme operata dall'Amat, nella convinzione di adempimento di titolo negoziale, in realtà non vincolante in tale specifico senso, non può avere valore di riconoscimento dell'esistenza del credito vantato quale ricollegato al ridetto titolo, ai sensi dell'art. 423 1° co. c.p.c.;

-che l'obbligo di fornire la massa vestiario ai ricorrenti per i bienni 1990-91 e 1992-93, il cui inadempimento l'Azienda non disconosce, limitandosi ad affermare la piena satisfattività della somma corrisposta nel mese di settembre 1993, è peraltro autonomamente fondato su norme di legge, di contratto collettivo, e di accordi aziendali, senza che sia in contestazione che per i suddetti periodi i ricorrenti abbiano provveduto a fornirsi degli indumenti di lavoro a proprie spese;

che in relazione a tale circostanza, alla natura ed entità dei capi da fornire per i bienni considerati, alla documentazione in atti (cedolini paga relativi al mese di giugno 1994 e tabulati prodotti dalla resistente), può, allo stato, ritenersi comprovato ai sensi dell'art. 423 co. 2 cpc, in favore dei ricorrenti, in danno dei quali l'azienda ha operato nel mese di giugno 1994 a titolo di "recupero massa vestiario" ed "interessi legali", un credito di entità almeno pari alle somme ritenute a tali titoli; che la relativa richiesta di ordinanza di pagamento è ammissibile essendo logicamente e quantitativamente ricompresa nell'originario "petitum", senza afferire quindi a domanda nuova;

che è inoltre opportuno, al fine di addivenire alla quantificazione delle somme eventualmente dovute, acquisire in causa avviso di gara, capitolato di appalto, verbali di aggiudicazione per ciascuna serie di capi, relativi alla fornitura di vestiario per il biennio 1988-89, riservando all'esito di disporre, ove necessario, la chiesta consulenza tecnica di ufficio;

P.T.M.

624

visto l'art. 423 c.p.c., ordina alla convenuta Amat di corrispondere in favore dei ricorrenti Chiti Armido, Dimatteo Mario, Dimitri Giuseppe, Attollino Francesco, Gambardella Emilio, Scialpi Cataldo, Reno Angelo, Loparco Domenico, Capogrosso Ippazio, le somme loro ritenute nel cedolino paga di giugno 1994 sotto le voci "recupero massa vestiario" ed "interessi legali";
ordina alla convenuta Amat di esibire in causa capitolato di appalto, avviso di gara e verbali di aggiudicazione di tutti i capi relativi alla fornitura di vestiario per il biennio 1988-89, rinviando all'udienza del 2-12-1994 per l'espletamento dell'incombente. Si comunichi.
Taranto, 23-7-1994

Il Pretore
(Dr. Marcello Maggi.)

Marcello Maggi

[Signature]

*P. N. O.
25/7/94*

PRETORIA 27

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque spetti, di mettere
a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Mini-
stero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali
della Forza Pubblica di concorrervi, quando ne
siano legalmente richiesti.

Taranto, 27 LUG. 1994 199 _____



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Luca PACIULLI)



E' copia fotostatica in n. 2 facciate conforme
all'originale, che si rilascia in forma ~~esecutiva~~
a richiesta di Simetteo Paris

Taranto, li 27 LUG. 1994

Il Cancelliere
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Luca PACIULLI)



Dott. Proc. LORENZO IACOBBI
Via P. Amedeo, 78 - Tel. 099/434438
74100 TARANTO

ATTO DI PRECETTO

Il sig. Di Matteo Mario, residente in Taranto ed ivi elettivamente domiciliato in via P.Amedeo n.78 presso e nello studio del dott.proc. Lorenzo Iacobbi, che lo rappresenta e difende giusta mandato a margine dell'originale del ricorso promosso dinnanzi al Sig. Pretore di Taranto, Giudice del Lavoro,

P r e m e s s o

-che con Ordinanza del 23.7.1994 il Sig. Pretore di Taranto, Giudice del Lavoro, ordinava alla convenuta AMAT, in persona del legale rappresentante, di corrispondere in favore del sig. Di Matteo Mario le somme a lui ritenute nel cedolino paga di giugno 1994 sotto le voci "recupero massa vestiario" ed "interessi legali";

-che tali somme ammontano a complessive L.436 546;

-che, ai sensi dell'art.423 c.p.c., l'Ordinanza di cui sopra costituisce titolo esecutivo;

Tutto ciò premesso il sig. Di Matteo Mario, come sopra rappresentato e difeso,

I N T I M A

- in forza del predetto titolo esecutivo, all'Azienda AMAT, in persona del legale rappresentante pro-tempore, di pagare entro il termine di gg.10 dalla

SPAZIO
NON
UTILIZZABILE

SPAZIO
NON
UTILIZZABILE

SPAZIO
NON
UTILIZZABILE

notifica del presente atto le seguenti somme:

Sorte capitale: E. 436.546

Esame ordinanza E. 4.000

Gess. e corr. E. 24.000

Rich.copie E. 4.000

Esame E. 4.000

Nota spese E. 4.000

TOTALE E. 40.000

IVA 19% E. 7.600

CAP 2% E. 800

MAGG.10% L.P. E. 4.000

TOTALE E. 52.400

Sorte capitale E. 436.546

TOTALE TITOLO ESEC. E. 488.946

Disamina titolo esecutivo E. 4.000

Redaz.attto precetto E. 20.000

rich. notifica E. 4.000

esame relata E. 4.000

nota spese E. 4.000

TOTALE E. 36.000

IVA 19% E. 6.840

CAP 2% E. 720

MAGG.10% L.P. E. 3.600

TOTALE E. 47.160

TOTALE GENERALE s.e.o. E. 536.106

**SPAZIO
NON
UTILIZZABILE**

**SPAZIO
NON
UTILIZZABILE**

**SPAZIO
NON
UTILIZZABILE**

nonchè il costo di notifica del presente atto e le successive occorrendo.

Con avvertimento che, in mancanza di pagamento entro il predetto termine di gg.10 dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

Taranto, 28.7.94

Dott.Proc. Lorenzo Iacobi

CORTE DI APPELLO DI LECCE

SEZIONE DISTACCATTA DI TARANTO-UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Ai signori della procura costituita in atti, io sottoscritto, procuratore aggiunto al suddetto ufficio,

ho consegnato il presente atto al Sig. AMAT

la persona del quale appare

abbonato C. BATTISTINI n. ---

mediante --- conforme all'originale

in mani Pierro Lavakre

è mani dell'impiegato addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

28/7/94

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATTA DI TARANTO

SPAZIO

NON

UTILIZZABILE

SPAZIO

NON

UTILIZZABILE

SPAZIO

NON

UTILIZZABILE



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 3561 (5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale 00146330733

Taranto, lì 04/07/94

N. di Protocollo 1191/84 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

RACCOMANDATA

Spett.le
ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA SOCIALE
Sede Provinciale di
74100 T A R A N T O

e, p.c. All'Agente
Sig. DI MATTEO MARIO
Via PIO XII, 38
74100 TARANTO

OGGETTO: Comunicazione.

Vi informiamo che pagheremo con riserva la indennità economica per malattia per il periodo dal 13/06/94 al 13/06/94 al ns. dipendente DI MATTEO MARIO il quale in costanza di visita fiscale é risultato assente presso il proprio domicilio.

In allegato trasmettiamo la documentazione relativa al caso in questione allo scopo di conoscere la definitiva determinazione che codesta Sede Provinciale vorrà prendere per il caso in parola.

In tale attesa si porgono distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

50

1228

C. A. P. m.
FI

SPETT.LE DIREZIONE DI ESERCIZIO

AMAT - TARANTO
28.06.94 006645
SEGRETERIA GENERALE

= A. M. A. T. =

S E D E

Il sottoscritto DIMATTEO MARIO dipendente di questa Azienda, con la presente comunica a codesta Spett.le Direzione di Esercizio che dal giorno 28-6-94 ha trasferito il proprio domicilio:

- da via PIO XII 38 TA
- a via ISTRIA 104 TA ..

Tanto deve, con l'occasione invia distinti saluti.

Taranto, 28-6-94

L'AGENTE

Dimatteo Mario



Cedice Fiscale N. 00146330733

22 GIU. 1994

74100 Taranto,

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 867 - TEL. (099) 781481 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo Rif.

Risposta a N. del.

Allegati N.

DICHIARAZIONE.

Con la presente dichiaro di aver ritirato, in data odierna, dall'Ufficio Personale il proprio libretto Sanitario contenente i risultati della visita medica effettuata presso la U.S.L./TA4.

L'Agente

Di Matteo Maria



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 791451 (n. 5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale n. 00146330733

N. di protocollo 1503/VR/94 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

- 1 MAG. 1994

Taranto,

- 4 MAG. 1994

All'agente

Sig. DI MATTEO Mario

e.p.c. (*)

S E D E

OGGETTO: provvedimento disciplinare.-

Ci riferiamo alla contestazione in vitaVi in data 28/03/1994
per la infrazione da Voi commessa il giorno 10/12/1993 per co-
municare che, le Vs/giustificazioni sono state ritenute sufficientemen-
te valide.-

2/whiz a cura di 16/5/94

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL CAPO AREA PERSONALE

Dott.ssa Maria Fiorella MEYENTH

Maria Fiorella Meyenth

- (*)-Al ff.Capo Area Movimento
Al Capo Ufficio Turni-Programm.
Al Capo Ufficio Retribuzioni

S E D E



- 9 FEB. 1994

Taranto.

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 3561 (n. 5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale n. 00146330733

N. di protocollo **604/UP/94** Rif.

Risposta a N. del

Allegati N.

ALL'AGENTE
SIG. DI MATTEO MARIO
VIA PIO XII
74100 TARANTO

38

RACCOMANDATA A.R.

LA CORTE DI CASSAZIONE, PRONUNCIANDOSI DEFINITIVAMENTE SULLA NOTA CONTROVERSA RIGUARDANTE LA INCLUSIONE O MENO DELLA CONTINGENZA NELLA BASE PER IL CALCOLO DELLA QUOTA ORARIA DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIE EFFETTUATE NEL TRIENNIO 1986/88, HA RIGETTATO I RICORSI PROPOSTI DAI DIPENDENTI ED HA ACCOLTO LA TESI SOSTENUTA DALLA DIFESA DI QUESTA AZIENDA, SECONDO LA QUALE LA QUOTA ORARIA DEL LAVORO STRAORDINARIO ANDAVA DETERMINATA CON LA ESCLUSIONE DELLA CONTINGENZA IN QUESTIONE.

IN VIRTU' DELLA SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE, TENENDO CONTO DEL TIPO DI RATEAZIONE DA VOI SCELTO, QUESTA AZIENDA, COME E' GIA' A VS CONOSCENZA, HA INIZIATO, A PARTIRE DALLE COMPETENZE DEL MESE DI SETTEMBRE 1993, IL RECUPERO DELLA SOMMA DI L. 1.626.607, A SUO TEMPO DA VOI PERCEPITA PER IL TITOLO DI CUI SOPRA, PER LA QUALE AVETE SOTTOSCRITTO E RILASCIATO APPOSITA QUIETANZA, OLTRE ALLA SOMMA DI L. 518.481, PER INTERESSI AL TASSO LEGALE, PER UN TOTALE DI L. 2.145.088.

SU PARTE DELLA CITATA SOMMA, PRECISAMENTE SU L. 1.432.299, E' STATA OPERATA, CON L'APPLICAZIONE DELL'ALICUOTA A TASSAZIONE SEPARATA DEL 21,860%, UNA RITENUTA IRPEF DI L. 313.101. POICHE' LE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA TRIBUTARIA ATTUALMENTE VIGENTI NON CONSENTONO ALL'AZIENDA NE' IL RECUPERO, PER CONTO DEI LAVORATORI, DELLA SUDDETTA IMPOSTA, NE' LA COMPENSAZIONE DELLA STESSA CON LE RITENUTE FISCALI MENSILI, LA SOMMA DI LIRE 313.101, A SUO TEMPO TRATTENUTA E VERSATA A TITOLO DI IRPEF DA QUESTA AZIENDA, DOVRA' ESSERE RECUPERATA DIRETTAMENTE DA VOI, INOLTRANDO DOMANDA DI RIMBORSO, IN DUPLICE COPIA, AI SENSI DELL'ART. 16, 6° COMMA DEL D.P.R. 26/OTTOBRE/1972 N. 636, ALL'INTENDENZA DI FINANZA DI TARANTO ENTRO E NON OLTRE LA DATA DEL 27/MAGGIO/1994.

ALL'UOPO, AL FINE DI SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI DI VOSTRA COMPETENZA, SI ALLEGANO LE ISTANZE DI RIMBORSO DA INOLTARE, PREVIA SOTTOSCRIZIONE, AL SUDDETTO UFFICIO FINANZIARIO, RICHIAMANDO ALTRESI' LA VOSTRA ATTENZIONE SULLA NECESSITA', NEL CASO DOVESSE DECORRERE NOVANTA GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE SENZA CHE SIA GIUNTO RISCONTRO POSITIVO DAL SUDDETTO UFFICIO, DI PROPORRE TEMPESTIVAMENTE RICORSO ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI I GRADO DI TARANTO.

NELLA SUDDETTA EVENTUALITA' I COMPETENTI UFFICI DI QUESTA AZIENDA SI RENDERANNO DISPONIBILI A DARE LE OPPORTUNE INDICAZIONI PER L'ISTRUZIONE DELLA RELATIVA PRATICA.

A. T.
IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

N.

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

9569

Spedito il **11 FEB. 1994** dall'Ufficio di

indirizzata a **1 Sig. DI MATTEO Mario**

Via Pio XII, 38

74100

TARANTO

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso quanto suindicato

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



AMMINISTRAZIONE

P.T.

AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE

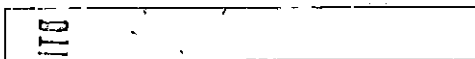
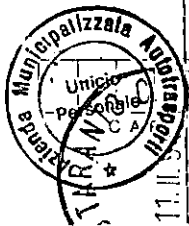
DA RESTITUIRE A:

A. M. A. T.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI

Via C. Battisti, 657
74100 TARANTO

N. B. - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste



LOCALITÀ



S.G.L.A. PROV.

GIOVANNI DE CATALDIS
Via G. Lanza, 4 (Ang. Via Umbria)
Tel. 311505 - 74100 TARANTO

COPIA

V° SI ASSEGNA
alla Sezione LAVORO

Taranto, 11 - 2 APR. 1993

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO

Ricorso per decreto ingiuntivo

Ill.mo Sig. Pretore, Giudice del Lavoro-

DI MATTEO Mario

res.te in Taranto

ed elett.te dom.to alla via Lanza n.4, presso lo stu-

dio dell'Avv. Giovanni DE CATALDIS, dal quale é rapp.to

e difeso in vitù di mandato a margine del presente atto;

pre m e s s o

a- che il ricorrente lavora alle dipendenze dell'AZIENDA

PALE AUTOTRASPORTI TARANTO -A.M.A.T.- con le mansioni di

agente di movimento ed il 5° livello;

b- che egli é creditore verso la azienda della retri-

buzione del mese di MARZO 1993 che avrebbe dovuto per-

cepire il giorno 27 us;

c- che di tale credito di £ 2.968.741 a lordo = allega prova

scritta costituita dal riepilogo delle prestazioni e

competenze (busta paga) relativo all'ultimo pagamento

ricevuto per la retribuzione mensile di FEBBRAIO 1993;

per indi, il conteggio si risolve in una mera operazio-

ne aritmetica sulla base delle voci di tariffa e delle

stesse ore di lavoro prestate, salvo conguaglio e con

riserva per i crediti per iquali non si può ritenere

la prova scritta,

tutto ciò premesso,

ch i e d e

che la SV voglia ingiungere all'A.M.A.T. in persona del

suo legale rapp.te pt, di pagare in favore di esso ricor-

J. Fra MENENTI
SEUR X.C.A.

AMAT - TARANTO

06.05.93 003332

SEGRETERIA GENERALE

N. Cir. 188

Mod. A

Ind. Cir. L. 3.380

UFFICIO GIUDIZIARIO

Conferisco Mandato all' Avv.
GIOVANNI DE CATALDIS pres
so il quale in Taranto, Via Lan
za n. 4, eleggo domicilio per
chè mi rappresenti e assista
nel procedimento di cui si pro
cederà alla nullità dell'atto di
posizione ed esecuzione, di
ogni facoltà di legge, sempre
su quello di transigere e far
sostituire.

Taranto 11

Di Matteo Mario
Si certifica autografa la firm
(Avv. Giovanni De Cataldis)

Depositate in Cancelleria
oggi 11 APR. 1993
A COLLABORATORE DI CANCELLERIA

V° SI ASSEGNA

al dott. 11 APR. 1993

Taranto

Il Consigliere Pretore
Sezione Lavoro

rente la somma di f 2.968.741 =al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali e comunque di legge,oltre il maggior danno da svalutazione monetaria e gli interessi legali dalla maturazione a saldo,nonché le spese e competenze del presente procedimento con distrazione in favore del sottoscritto avvocato antistatario.

Poiché trattasi di credito di lavoro avente natura alimentare e non avendo l'AMAT dato alcuna assicurazione per il detto pagamento nonostante le agitazioni sindacali in corso,si chiede che venga dichiarata la provvisoria esecutorietà dell'emanando decreto.

Si allega copia listino paga di FEBBRAIO 1993.

Salvezze illimitate Taranto, li 31.3.1993

-Avv. Giovanna DE CATALDIS-

I L P R E T O R E

Letto il ricorso che precede; vista la documentazione allegata e ritenuta la propria competenza; considerato altresì che trattasi di credito di lavoro fondato su prova scritta; visti ed applicati gli artt.633 segg.CCP,
i n g i u n g e
alla AZIENDA MUNICIPALE AUTOTRASPORTI TARANTO-AMAT-in persona del suo legale rapp. e pt,dom.to presso la sede di via Battisti, di pagare in favore del ricorrente e subito dopo la notifica del presente decreto la somma di f 2.968.741 =a lordo delle ritenute fiscali e previdenziali e comunque per legge,oltre il maggior danno da svalutazione monetaria e gli interessi legali a (*) queste ultime da detrarre all'atto del pagamento

far data dalla maturazione del credito al soddisfo, nonché le
competenze del presente procedimento che sin qui liquida in *£ 230.000.*
complessive *(di cui) £ 10.000 =* per spese, *£ 110.000 =* per
diritti e *£ 110.000.* per onorario di avvocato e che
distrasse in favore di quest'ultimo.

Dichiara il presente decreto provvisoriamente esecu-
tivo ed assegna alla debitrice il termine di gg20 dal-
la notifica ai soli fini della eventuale opposizione.

Taranto, 11 *2 APR. 1986*

IL CANCELLIERE

I L P R E T O R E

(Dott. Evan Boccuni)
Cons. Pretore Dirigente Sez. Lavoro

Ad i. e. costituita :

tracino

Indirizzo: Milano, via ... 11 pro.

AMAT in persona del suo legale rapp. te p.t.

C. Battist.

...

...

a mani dell'impiegato
addetto alla Segreteria incaricato alla ricezione atti.

li

5/5/1985

Uscia Giudiziario

Caro Michele,

AVVOCATO
GIOVANNI DE CATALDIS

Via G. Lanza, 4 (Ang. Via Umbria)
Tel. 311505 - 74100 TARANTO

Deposita in Cancelleria
24 DIC. 1992
IL CANCELLIERE

SEAR.XCA
PERS.

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO
Ill.mo Sig. Pretore Giudice del Lavoro

DI MATTEO MARIO res.te Taranto
ed elettivamente domiciliato in Taranto alla via G.Lanza n.4 presso lo studio dell'Avv. Giovanni DE CATALDIS, dal quale e' rapp.to e difeso in virtu' di mandato a margine del presente atto;

p r e m e s s o

1-che il ricorrente lavora alle dipendenze dell'A.M.A.T -Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto-con le mansioni di AUTISTA ed il livello V ;

2-che per la organizzazione del lavoro egli presta servizio a turni, compreso la domenica, con diritto ad usufruire di una giornata di riposo compensativa infrasettimanale;

3-che per esigenze aziendali gli viene altresì richiesta la prestazione lavorativa anche nelle giornate destinate a tale riposo contrattuale oppure in quella del "7mo giorno", ovverosia in tutte le giornate di c.d."mancate prestazioni lavorative", in guisa tale che egli non ha mai goduto di alcun riposo settimanale;

4-che in virtu' di cio', ai sensi della legislazione vigente e della contrattazione collettiva applicata alle parti, nonche' dell'art.36 comma 3 della Costituzione il ricorrente ha diritto al risarcimento del danno subito per il mancato godimento del riposo settimanale da quantificare razionalmente in misura pari all'ammontare della retribuzione giornaliera;

5-che a tale titolo egli e' creditore delle seguenti somme: meglio specificate nell'allegato conteggio che si notifica con quest'atto:

ANNO 1983 = L. 338.192	Anno 1990= L. 2.279.059
" " 1984 " 220.423	Anno 1991= " 2.611.156
" " 1986 " 888.919	
" " 1987 " 1.455.618	
" " 1988 " 1.571.434	
" " 1989 " 477.913	

S.&O TOTALE £ 9.842.714=

tanto premesso, c h i e d e
all'Ill.mo Sig. Pretore l'adito di voler, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, così provvedere:

A- Accertare e dichiarare il diritto del ricorrente al risarcimento del danno per il mancato godimento dei riposi settimanali compensativi per le prestazioni erogate la domenica;

B- Conseguentemente condannare l'AMAT in persona del suo legale rapp.te pt. al pagamento in favore del medesimo ricorrente della complessiva somma di lire 9.842.714= o a quella di giustizia, oltre alla rivalutazione monetaria e gli interessi sui singoli crediti dal di' della loro maturazione al soddisfo;

C- Condannare altresì la convenuta al pagamento delle spese e competenze del giudizio, con distrazione in favore del sottoscritto avvocato antistatario.

AMAT - TARANTO
02.01.93 000006
SEGRETARIA GENERALE

Conferisco Mandato all'Avv. GIOVANNI DE CATALDIS presso il quale in Taranto, Via Lanza n. 4, eleggo domicilio perche' mi rappresenti e difenda nel procedimento di cui al presente atto, nella eventuale opposizione ed esecuzione, con ogni facoltà di legge, compresa quella di transigere e farsi sostituire.

Taranto d.
Dimitrios Manis
Si certifica autografa la firma
(Avv. Giovanni De Cataldis)

N. Ord. 29 DIC 1992
TARANTO, 29 DIC 1992

ANNO: 1983

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	SMARRITA	=====	=====
FEBBRAIO	SMARRITA	=====	=====
MARZO	SMARRITA	=====	=====
APRILE	SMARRITA	=====	=====
MAGGIO	SMARRITA	=====	=====
GIUGNO	SMARRITA	=====	=====
LUGLIO	SMARRITA	=====	=====
AGOSTO	42.019	3	126.057
SETTEMBRE	42.019	2	84.038
OTTOBRE	SMARRITA	=====	=====
NOVEMBRE	=====	=====	=====
DICEMBRE	42.699	3	128.097

TOTALE ANNUO :	338.192
----------------	---------

ANNO: 1984

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	=====	===	=====
FEBBRAIO	43.153	2	86.306
MARZO	SMARRITA	===	=====
APRILE	43.153	1	43.153
MAGGIO	SMARRITA	===	=====
GIUGNO	44.841	1	44.841
LUGLIO	SMARRITA	===	=====
AGOSTO	46.123	1	46.123
SETTEMBRE	SMARRITA	===	=====
OTTOBRE	SMARRITA	===	=====
NOVEMBRE	SMARRITA	===	=====
DICEMBRE	SMARRITA	===	=====

TOTALE ANNUO :	220.423
----------------	---------

ANNO: 1986

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	50.564	1	50.564
FEBBRAIO	50.564	3	151.692
MARZO	SMARRITA	===	===
APRILE	50.564	2	101.128
MAGGIO	51.233	3	153.699
GIUGNO	SMARRITA	===	===
LUGLIO	=====	===	===
AGOSTO	53.797	1	53.797
SETTEMBRE	53.797	1	53.797
OCTOBRE	53.797	4	215.188
NOVEMBRE	SMARRITA	===	===
DICEMBRE	54.527	2	109.054
			TOTALE ANNUO : 888.919

ANNO: 1987

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	SMARRITA	===	===
FEBBRAIO	54.528	4	218.112
MARZO	54.528	4	218.112
APRILE	55.778	2	111.556
MAGGIO	56.466	4	225.864
GIUGNO	56.466	2	112.932
LUGLIO	SMARRITA	===	===
AGOSTO	SMARRITA	===	===
SETTEMBRE	SMARRITA	===	===
OCTOBRE	56.486	4	225.944
NOVEMBRE	57.183	3	171.549
DICEMBRE	57.183	3	171.549
			TOTALE ANNUO 1.455.618

ANNO: 1988

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	58.616	4	234.464
FEBBRAIO	58.616	4	234.464
MARZO	58.616	1	58.616
APRILE	SMARRITA	===	=====
MAGGIO	60.850	3	182.550
GIUGNO	60.850	4	243.400
LUGLIO	60.851	4	243.404
AGOSTO	SMARRITA	===	=====
SETTEMBRE	61.924	2	123.848
OTTOBRE	SMARRITA	===	=====
NOVEMBRE	SMARRITA	===	=====
DICEMBRE	62.671	4	250.684

TOTALE ANNUO :	1.571.434
----------------	-----------

ANNO: 1989

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	62.971	2	125.942
FEBBRAIO	SMARRITA	===	=====
MARZO	SMARRITA	===	=====
APRILE	SMARRITA	===	=====
MAGGIO	SMARRITA	===	=====
GIUGNO	SMARRITA	===	=====
LUGLIO	SMARRITA	===	=====
AGOSTO	SMARRITA	===	=====
SETTEMBRE	SMARRITA	===	=====
OTTOBRE	69.838	2	139.676
NOVEMBRE	70.765	3	212.295
DICEMBRE	SMARRITA	===	=====

TOTALE ANNUO :	477.913
----------------	---------

ANNO: 1990

Dipendente: DI MATTEO Mario

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	72.510	3	217.530
FEBBRAIO	72.566	5	362.830
MARZO	SMARRITA	===	====
APRILE	72.599	4	290.396
MAGGIO	73.789	4	295.156
GIUGNO	SMARRITA	===	====
LUGLIO	73.789	3	221.367
AGOSTO	74.036	3	222.108
SETTEMBRE	74.036	2	148.072
OTTOBRE	74.036	4	296.144
NOVEMBRE	75.152	3	225.456
DICEMBRE	SMARRITA	===	====

TOTALE ANNUO : 2.279.059

ANNO: 1991

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	SMARRITA	===	====
FEBBRAIO	SMARRITA	===	====
MARZO	SMARRITA	===	====
APRILE	77.460	4	309.840
MAGGIO	78.965	4	315.860
GIUGNO	78.965	5	394.825
LUGLIO	78.965	4	315.860
AGOSTO	78.965	1	78.965
SETTEMBRE	78.965	1	78.965
OTTOBRE	78.965	5	394.825
NOVEMBRE	80.224	5	401.120
DICEMBRE	80.224	4	320.896

TOTALE ANNUO : 2.611.156

ANNO:

MESE	IMPORTO UNITARIO	RIPOSI LAVORATI	TOTALE MENSILE
GENNAIO	XXX	XXX	XXX
FEBBRAIO	XXX	XXX	XXX
MARZO	XXX	XXX	XXX
APRILE	XXX	XXX	XXX
MAGGIO	XXX	XXXX	XXX
GIUGNO	XXX	XXX	XXX
LUGLIO	XXX	XXX	XXX
AGOSTO	XXX	XXXX	XXX
SETTEMBRE	XXX	XXX	XXX
OTTOBRE	XXX	XXX	XXX
NOVEMBRE	XXX	XXX	XXX
DICEMBRE	XXX	XXX	XXX
			TOTALE ANNUO : XXXX

RESOCONTO DEGLI ANNI PRESI IN CONSIDERAZIONE

ANNO/ 1983 = 338.192 LIRE

" 1984 = 220.423 "

" 1986 = 888.919 "

" 1987 = 1.455.618 "

" 1988 = 1.571.434 "

" 1989 = 477.913 "

" 1990 = 2.279.059 "

" 1991 = 2.611.156 "

T O T A L E = 9.842.714 LIRE

favore del sottoscritto avvocato antistatario;
RICHIESTE ISTRUTTORIE: A-si producono: ricorso gerarchi-
co contenente la richiesta in domanda, listini paga per
gli anni 1981-1992; -conteggi analitici; b-si deferisce
interrogatorio formale al legale rapp.te della azienda
convenuta sulle circostanze di cui alla narrativa che -
precede, ed all'esito ammettere prova per testi sui mede-
desimi capitoli con termine per il deposito della
lista; c-ordinare all'AMAT di esibire nel giudizio i li-
bri paga e contabili nonche' i fogli di presenza, anche
al fine di rideterminare nel quantum la domanda, mentre
in caso di contestazione disporre CTU; d-acquisire dal-
la OS Cignal i CCNL del settore.

Salvezze illimitate Taranto, 11/10 DIC. 1992
-AVV. GIOVANNI DE CATALDIS-

IL PRETORE

Letto il ricorso che precede,

Con. 28339

F I S S A

L'udienza del **29 APR. 1993** e per la discussione del
ricorso, ordinando la comparizione delle parti. Dispone
che copia del questeso ricorso e pressa te decreto sia
notificato alla controparte entro gg. 10 da oggi.
Taranto, 11/12-92

IL CANCELLIERE

IL PRETORE

Copia conforme all'originale

Taranto

23 DIC. 1992

A TARANTO



parte costituita in atti lo sot-

ufficio, ho notificato il presente atto

mediante consegna di copia conforme all'originale

ad ... della parte costituita in atti lo sot-
toscri-

addetto a

l'indicato ufficio, ho notificato il presente atto

al Sig. A.M.A.T. in persona del legale rapp. e p.t.

abita in Taranto - Via C. Battisti

mediante consegna di copia conforme all'originale

a mani

a mani dell'impiegato
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

22 Gennaio 1993
L'A. Ufficiale Giudiziario
VITO TAMBURANO



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 791451 (n. 5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale n. 00146330733

Taranto, 14 LUG 1992

N. di protocollo 789/JP/92 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

All'agente

Sig. DI MATTEO Mario

e.p.c. (*)

S E D E

OGGETTO: provvedimento disciplinare.

Ci riferiamo alla contestazione inviataVi in data 29/06/1992
per la infrazione da Voi commessa il giorno 21/5/92 per comu-
nicare che, le Vs/giustificazioni non sono state ritenute sufficien-
temente valide. Pertanto, Vi infliggiamo " Una censura "
ai sen-
si dell'art. 40 comm. dell'All.A) al R.D.L. 8/1/1931, n.148,
per ritardato avviso.-

P.R. Di Matteo Mario
16-7-92

6941

DIREZIONE DI ESERCIZIO A.M.A.T.

IL REGGENTE

(Giuseppe FERRANTE)

(*)-Al Capo Area Movimento
Al Capo Ufficio Turni-Programm.
Al Capo Ufficio Retribuzioni

S E D E

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

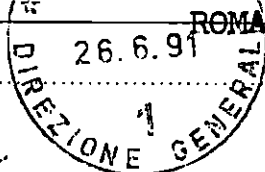
della: def: N. di L.

☒ Raccomandata ☐ Vaglia spedito il **20/6/91** **8286**

☐ Assicurata ☐ Pacco dall'Ufficio di **TA/CE**

indirizzat. a **I.N.P.S. Direzione Generale Servizio Previ-**
denza Addetti Pubblici Servizi Trasporto G.P.A. Rico
giunzione e Riscatti Via Ciro il Grande 21 EUR 00144

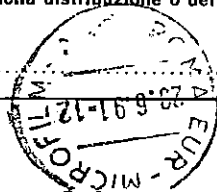
Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il
riscosso



Firma dell'Incaricato
della distribuzione o del pagamento

Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento.





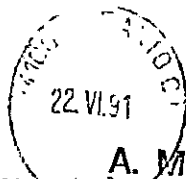
AMMINISTRAZIONE P. T.

DI MATTEO MARIO
prot. 961/91

VISO DI RICEVIMENTO
DI RISCOSSIONE

DA RESTITUIRE A:

N.B. - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste



A. M. A. T.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI
Via G. Battiati, 657
74100 TARANTO

--

LOCALITÀ

--	--

S. GLA PROV



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 837 - TEL. (099) 701451 (N. 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto,

19 GIU. 1991

N. di protocollo *961/81*
Risposta a N. del
Allegati N. 1

SPETT.LE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA
SOCIALE-DIREZIONE GENERALE SERVIZIO
PREVIDENZA MARINARA E PREVIDENZA AD
DETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPOR
TO - G.P.A. Ricongiunzione e Riscatti

Via Ciro il Grande, 21 E U R -

00144 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: ricongiunzione periodi assicurativi art. 2 legge 7/2/1979,
n. 29 - agente Sig. DI MATTEO Mario nato il 22/09/1944

In riferimento alla Vs/del 07/05/1991 prot.
n. 133/3329/86 di pari oggetto, Vi trasmettiamo com
piegato alla presente, il modello per il calcolo del
la retribuzione pensionabile spettante all'agente
in oggetto.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTO TRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

624

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ROMA 07/05/91

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO PREVIDENZA MARINARA
E PREVIDENZA ADDETTI

AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO
G.P.A. - RICONGIUNZIONE E RISCATTI

ALLEGATO- N.1

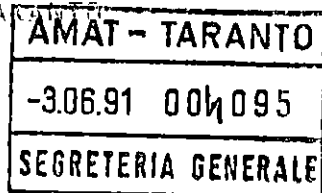
OGGETTO- DOMANDA N. 133/332986
RICONGIUNZIONE PERIODI ASSICURATIVI
EX-ART. 2 E SUCCESSIVI DELLA LEGGE
7.2.1979, N. 29
DI MATTEO/MARIO
NATO IL 22.09.44

AL AZ MUNICIP. AUTOTRASP. TARANTINI
VIA CESARE BATTISTA 657
74100 TARANTO

TA

E P.C. AL SIG. DI MATTEO/MARIO
V. PIO XII 18
74100 TARANTO

TA



IL SIG. DI MATTEO/MARIO , NATO IL 22.09.44 ,HA PRESENTATO
IN DATA 21.01.91 DOMANDA DI RICONGIUNZIONE DEI PERIODI ASSICURATIVI PRESSO
IL FONDO PREVIDENZA AUTOFERROTRAMVIARI IN BASE AGLI ARTICOLI 2 E SUCCESSIVI DELLA LEGGE 7.2.1979, N. 29.

PER IL CALCOLO DELL'ONERE RELATIVO ALLA PREDETTA RICONGIUNZIONE S'INVITA CODESTA AZIENDA A COMPILARE E TRASMETTERE ALLO SCRIVENTE L'UNITO MODULO, CONTENENTE LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PENSIONABILE SPETTANTE AL SIG. DI MATTEO/MARIO

SI AVVERTE CODESTA AZIENDA CHE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO MODULO DEVONO ESSERE ADOTTATI GLI STESSI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE-BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE DI CUI AL MODELLO ET. 02-P -ET. 36-.

SI PREGA INDICARE L'ATTUALE INDIRIZZO DELL'AGENTE.

IL DIRIGENTE

ALL' I.N.P.S.
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO PREVIDENZA MARINARA
ED ADDETTI AI PUBBLICI
SERVIZI DI TRASPORTO

FONDO AUTOFERROTRAMVIERI
G.P.A. RICONGIUNZIONE E
RISCATTI

VIA CIRO IL GRANDE

00144 ROMA - EUR

RETRIBUZIONE PENSIONABILE PER IL CALCOLO DELL'ONERE PREVISTO
DAGLI ARTICOLI 2 E SUCCESSIVI DELLA LEGGE 7.2.1979, N. 29,
PER LA RICONGIUNZIONE DEI PERIODI ASSICURATIVI

SI DICHIARA PER IL SIG. DI MATTEO/MARIO, N. IL 22.09.44
A NOVA SIRI
DIPENDENTE DA QUESTA AZIENDA CON QUALIFICA DI Agente di Mov.to
CHE LA RETRIBUZIONE PENSIONABILE SPETTANTE ALL'AGENTE ANZIDETTO,
NEI DODICI MESI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI IL 21.09.81
DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONGIUNZIONE, CALCOLA-
TA IN CONFORMITA' DEGLI ARTT. 5 E 17 DELLA LEGGE 29.10.1979,
N.889, E' COSI' COSTITUITA-

LETTERA A-	RETRIBUZIONE DI TABELLA, COMPENSIVA DEGLI AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITA' E DELLA CONTINGENZA-	L. 7.428.906
LETTERA B-	ASSEGNI "AD PERSONAM" RISULTANTI DALLA DIF- FERENZA FRA LA RETRIBUZIONE MENSILE -LET- TERA A- PRECEDENTEMENTE GODUTA E QUELLA IN- FERIORE SUCCESSIVAMENTE STABILITA-	L. 21.132
LETTERA C-	MENSILITA' O QUOTE DI ESSE ECCEDENTI LA DODICESIMA -AL NETTO DEGLI ELEMENTI ACCES- SORI--	L. 1.254.246
LETTERA D-	ELEMENTI ACCESSORI DELLO STIPENDIO -IMPOR- TO RELATIVO AI 12 MESI ANTERIORI LA DOMANDA DI RICONGIUNZIONE--	L. 2.967.701
TOTALE RETRIBUZIONE PENSIONABILE		L. 11.671.985
ASSENZE SENZA-PAGA EFFETTUATE NEL QUINQUENNIO PRECEDEN- TE LA SUINDICATA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		
INDIRIZZO ATTUALE DELL'AGENTE		TOTALE GIORNI
CODICE FISCALE		
INDICARE EVENTUALI PERIODI PART-TIME CON LA PERCENTUALE E IL TIPO-		

Via Pio XII n. 38

74100 TARANTO

DMT MRA 44P22A942C

IL SOTTOSCRITTO TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE, DICHIARA CHE-

A- NEL COMPUTO DELLA RETRIBUZIONE PENSIONABILE NON SONO COMPRESSE LE VARIAZIONI DELLA RETRIBUZIONE DOVUTE A PROMOZIONI DELIBERATE, AVENTI EFFETTO 3, COMUNQUE, ATTRIBUITE NEL BIENNIO PRECEDENTE LA DATA DELLA DOMANDA DI RICONGIUNZIONE, OVVERO A DECLASSAMENTO O AD ALTRE CAUSE DI CARATTERE STRAORDINARIO, INTERVENUTE NEL BIENNIO STESSO

B- PER LE ASSENZE SENZA-PAGA O A PAGA-RIDOTTA, VERIFICATESI NEI DODICI MESI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI LA DATA DELLA DOMANDA DI RICONGIUNZIONE, NEL CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE PENSIONABILE E' STATA COMPRESA LA RETRIBUZIONE PERCEPITA PER IL PERIODO STESSO DALL'AGENTE AVENTE QUALIFICA ED ANZIANITA' DI GRADO PARI A QUELLE DEL RICHIEDENTE-

C- LA RETRIBUZIONE PENSIONABILE SOPRA INDICATA, INOLTRE, E' STATA COMPUTATA IN CONFORMITA' ALLE DETERMINAZIONI ASSUNTE DALL'INPS, A NORMA DELL'ART. 16 DELLA N. 889/1971 IN ORDINE ALLA PENSIONABILITA' DEGLI ELEMENTI ACCESSORI DI CUI ALLA LETTERA D- DEL PRECEDENTE ART. 5 DELLA STESSA LEGGE N. 889/1971, CON ESCLUSIONE, QUINDI, DI QUEGLI ELEMENTI I QUALI NON SONO GIA' STATI ESPLICITAMENTE RICONOSCIUTI PENSIONABILI DA PARTE DELL'I.N.P.S.-

D- L'IMPORTO INDICATO COME UTILE AI FINI PENSIONABILI, A TITOLO DI ELEMENTI ACCESSORI, E' QUELLO RELATIVO AI DODICI MESI ANTERIORI LA DOMANDA DI RICONGIUNZIONE- TUTTAVIA DETTO IMPORTO E' STATO CONTEGGIATO TENENDO CONTO DEL LIMITE MASSIMO PENSIONABILE PARI AL 40% DEL TOTALE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI RELATIVO AI 36 MESI ANTERIORI LA DOMANDA STESSA-

DATA PRESUMIBILE DEL PENSIONAMENTO-

TIMBRO DELL'AZIENDA E FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

19 GIU. 1991

AZIENDA MUNIFICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO



RETRIBUZIONE BASE PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE

Il sottoscritto _____ titolare _____ dell'AZIENDA, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'Agente _____

previste per coloro che rendono dichiarazioni infedeli od incomplete, attesta sotto la propria responsabilità quanto segue relativamente alla retribuzione pensionabile dell'Agente _____

1) La retribuzione pensionabile riferita al periodo dal _____ al _____ (ultimi 12 mesi di servizio) è conforme alle disposizioni di cui all'art. 5, lett. a), b), c) e d), della legge 29-10-1971, numero 889, ed è così costituita:

- a) retribuzione di tabella, comprensiva degli aumenti periodici di anzianità e della indennità di contingenza L. 7428905
- b) assegno ad personam, di cui all'art. 5, lett. b) L. 2132
- c) mensilità eccedenti la dodicesima, previste da norme legislative o da accordi nazionali o aziendali L. 1254246
- d) elementi accessori della retribuzione di cui alla lett. d) dell'art. 5, legge n. 889/71, nei limiti del 40% di quelli percepiti nei 36 mesi antecedenti la data di esonero L. 2967701

e) _____ L. _____
TOTALE L. 11671985

2) La retribuzione di tabella, riportata al precedente punto 1) lett. a), è quella riferita al livello economico _____ ed è comprensiva di _____

3) Gli elementi accessori della retribuzione, di cui alla lett. d) dell'articolo 5 della legge n. 889/71, percepiti nel periodo dal _____ al _____ pari agli ultimi 36 mesi antecedenti la data di esonero, ammontano complessivamente a L. 8500713

4) L'importo indicato al precedente punto 1), lett. d), è costituito dagli elementi accessori della retribuzione, aventi le caratteristiche previste dall'articolo 5 lett. d), della legge n. 889/71, debitamente notificati all'I.N.P.S. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10, 4° comma, e 18 della stessa legge n. 889/71, e per i quali è stata adottata da parte dell'I.N.P.S. determinazione in conformità all'art. 16 della legge in parola.

5) I dati assicurativi e retributivi indicati nel presente mod. ET02/P sono conformi alle denunce (modd. ET9 e modd. 01/M annuali), già inviate all'I.N.P.S. a termini di legge.

6) Nell'Azienda _____ vi sono _____ posti disponibili cui adibire l'Agente qualora sia riconosciuto inabile permanentemente soltanto alle funzioni della qualifica di cui è rivestito.

_____ li _____

Firma del titolare dell'Azienda
o del legale rappresentante

(Timbro dell'Azienda)



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, **★ 9 GEN. 1990**

N. di protocollo 83/UP/90 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

All'agente
Sig. DI MATTEO Mario
e, p. c. (*)

S E D E

OGGETTO : Attribuzione della qualifica di Agente di Movimento
- livello 5°-

Le comunico che ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Nazionale del 13/5/1987 all.A), a decorrere dal 1°/gennaio/1990 è inquadrata nella qualifica di Agente di Movimento livello 5°.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
(Ing. SIMONE CAVALIERE)

(*)- Al Dirigente Reparto Ammin.vo
Al Dirigente Tecnico Area Movimento
Al Funzionario Principale C.E.D.
Al Capo Ufficio Turni
Al Capo Ufficio Retribuzioni
All'Ufficio Presenza

S E D E

AG/MA.-

624

AMAT-TARANTO	
03552	24 V 89
SEGRETERIA GENERALE	

Taranto, 19/04/1989

Purs. 12/

Spett.le Direzione di Esercizio

A.M.A.T. - TARANTO

M
Oggetto: ricorso gerarchico.

Io sottoscritto DI MATTEO Mario, dipendente di Codesta Azienda con qualifica di conducente di linea, inoltrò ricorso gerarchico, a norma dell'art. 10 e successive modifiche del R.D. 8/1/1931 n. 148, per il riconoscimento della qualifica di **Agente di Movimento** - livello 5° -.

Questa mia richiesta è motivata dal fatto che, nonostante abbia tutti i requisiti previsti dall'accordo nazionale 20/6/1986 allegato B1 ed allegato C, detta qualifica non mi è stata riconosciuta.

Resto in attesa di un positivo riscontro di questa mia istanza; in caso contrario, trascorsi i termini di legge, mi vedrò costretto adire le vie legali.

(DI MATTEO Mario)

DI Matteo Mario



Codice Fiscale N. 0014633 073 3

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, **14 MAR. 1989**

N. di protocollo 989/08/89 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

All'agente

Sig. DI MATTEO Mario

Via Pio XII n.38

74100 T A R A N T O

OGGETTO: Comunicazione.

Riscontriamo la Sua del 20/2/1989, per comunica
re che la richiesta in essa contenuta può essere ac-
colta limitatamente al riconoscimento dell'anzianità
contributiva al Fondo pensioni degli Autoferrotranvie
ri.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
(Ing. Silvio CAVALIERE)

TARANTO 20/2/1989

M

AMAT-TARANTO	
01372	21 N 89
SEGRETERIA GENERALE	

Pen
e
SPETT/LE DIREZIONE DI ESERCIZIO
A . M . A . T
T A R A N T O *B. M. M.*

e
Ms

Io sottoscritto DI MATTEO Mario, Vs. dipendente con qualifica di conducente di linea; con la presente istanza chiede che venga riformulata l'anzianita' di guida effettiva; ai fini dell'inserimento nel piano quinquennale per l'assegnazione della qualifica di Agente di Movimento - livello 5° - tenendo conto del periodo di lavoro svolto alle dipendenze dell' A.T.M. di Torino in qualita' di conducente di linea in servizio effettivo (si allega relativa certificazione). Quanto sopra in ossequio alle norme dettate; in materia della legge 12/07/1988 N°270.

Nella certezza di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

Di Matteo Mario



Servizio Gestione Personale

Matricola

N.

DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA ALL'A.T.M.

Data

25.1.89

AK _____ PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

A richiesta dell'interessato si dichiara che il

Signor _____ DIMATTEO Mario _____ nato il _____ 22.9.44 _____

è stato _____
 e alle nostre dipendenze in qualità di _____ dal 22.4.1969 al 16.8.72 _____



IL CAPO UFFICIO



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, **11 GEN. 1989**

All'Agente

Sig. DI MATTEO Mario

N. di protocollo 150/UP/89 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

S E D E

OGGETTO: Attribuzione del nuovo livello e qualifica a norma della
Legge 12/7/1988, n° 270.-

Le comunichiamo che " ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Nazionale 13/5/1987 - All. B) " Norme di prima applicazione e norme transitorie del nuovo inquadramento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto di cui all'Accordo Nazionale 20/6/1986", nonché degli Accordi Nazionali 29/6 e 13/7/1988, a decorrere dal 1°/gennaio/1989, Le sono attribuiti il nuovo livello 6° e la qualifica di conducente di linea.

Ai sensi e per gli effetti degli Accordi Nazionali 29/6 e 13/7/1988, la Sua retribuzione sarà determinata, anche in relazione al " 3° elemento salariale" negli importi fissati dai succitati accordi, tenuto conto delle intese che interverranno fra le parti stipulanti in sede di rinnovo del C.C.N.L. di categoria.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
(Ing. Silvano CAVALIERE)

[Handwritten signature: Di Matteo Mario]

AG/

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 374151 (4 L. 3 LINEE URBANE)

20 AGO, 1986

74100 Taranto,

N. di protocollo 551/VP/86 *Rep.*

Risposta a N. del

Allegati N.

RACCOMANDATA

All'agente .

Sig. DI MATTEO Mario

Via Pio XII, 38

74100 TARANTO

OGGETTO: comunicazione.--

In riferimento alla Vs/domanda di anticipazione sul trattamento di fine rapporto di lavoro, Vi comunichiamo che la stessa è stata accolta. Pertanto, siete invitato a produrre entro e non oltre il 30/1/1987, pena la decadenza della concessione, (*) VEDI IN CALCE

~~ciò ai sensi della legge n. 297 del 22/5/1982 e dell'art. 6~~
del Regolamento sulle anticipazioni sottoscritto in data 25/7/1983, tra questa Azienda e le OO.SS.--

Vi comunichiamo inoltre, che qualora la S.V. non osserverà le suddette disposizioni nei termini indicati, questa Azienda recupererà la somma lorda erogata Vi maggiorata della somma necessaria alla costituzione integrale del fondo di accantonamento individuale prevista dalla Legge.

Con la stessa normativa l'Azienda recupererà la parte non utilizzata nel caso che la spesa sia risultata inferiore alla somma erogata Vi.

Distinti saluti.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto
Servizio Personale
Il Funzionario Superiore

(*)-Fatture quietanzate o documenti equivalenti compresa la dichiarazione personale di spese accessorie sostenute e non documentabili.--

ME/

e, p.c. Al Capo Ufficio Retribuzioni
S E D E

h

AMAT-TARANTO	
07547	28 VII 86
SEGRETERIA GENERALE	

SPETT.LE DIREZIONE DI ESERCIZIO

= A. M. A. T. =

S E D E

Recup

Il sottoscritto DIMATTEO MARIO, dipendente di questa Azienda, con la presente comunica a codesta Spett.le Direzione di Esercizio che dal giorno 27-7-86 ha trasferito il proprio domicilio:

- da via P.O. XII N° 18
- a via P.O. XII N° 38

Tanto deve, con l'occasione invia distinti saluti.

Taranto, 28-7-86

L'AGENTE

Dimatteo Mario

624



74100 Taranto, 12 GIU. 1986

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

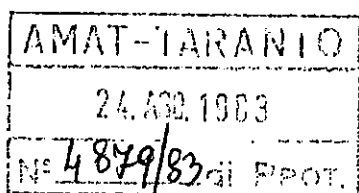
D I C H I A R A Z I O N E

Con la presente dichiaro di aver ricevuto dall'Ufficio Personale, una busta chiusa contenente il proprio libretto di rischio e sanitario relativo alla visita periodica effettuata presso la USL/TA4.

L'Agente

Direttore Denis

IL SOTTOSCRITTO DI MATTEO MARIO AUTISTA IN
QUESTA AZIENDA, CHIEDO CHE LE GIORNATE DEL
4 E 5 LUGLIO PIÙ LA GIORNATA DELL'11
LUGLIO VENGANO ACCREDITATE COME FERIE
ANCORA DA USUFRUIRE; PERCHÉ HO SOSTENUTO
GLI ESAMI DI NATURALITÀ COMMERCIALE.



DISTINTI SALUTI,
Di Matteo Mario

SD
4

accusato

"KENNEDY," SARNO

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Legalmente riconosciuto

D. M. 15-5-1977

15-6-1978

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Legalmente riconosciuto

D. M. 15-5-1977

SARNO - Via Indipendenza, 27 - Tel. (081) 942922

Prot. n. 1964

Sarno, li 18-7-83

"Kennedy,"

Istituto Tecnico Commerciale
e per Geometri

Legalmente riconosciuto

Via Indipendenza, 27 - Tel. (081) 942922

SARNO

OGGETTO, Certificato di esame

Casa Editrice dei Comuni - Pollena (Na)

IL PRESIDE

VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

CERTIFICA

che Di Matteo Mario

nato a Norcia (PG) 22-9-1964

ha sostenuto gli esami di MATURITA' TECNICA Commerciale
nella sessione dell'anno scolastico 1982/83.

Si precisa che le prove scritte sono state sostenute nei

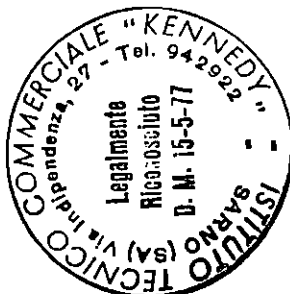
giorni 4/7/83 e 5/7/83 la prova orale nel giorno 11-7-83

si rilascia il presente per gli usi consentiti dalla legge.

IL PRESIDE

LA VICE PRESIDE

(Parisi Costabile Maria Luigia)



AMAT-TARANTO	
14. GIU. 1982	
N° 2974/82	DI PRCT.

ALLA DIREZIONE DI ESERCIZIO

A.M.A.T. = S E D E =

NA
13

Pellico

Il sottoscritto DI MATTEO Mario dipendente di codesta Azienda con la qualifica di conducente di linea, con la presente chiede alla S.V. la concessione del permesso retribuito per motivo scolastico, in quanto lo stesso dovrà sostenere gli esami di maturità presso l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri di Trebisacce di Cosenza a partire dal giorno ¹⁰1/luglio/1982.

Lo scrivente dichiara di riservarsi di presentare tutta la documentazione scolastica quanto prima.

In attesa di sollecito riscontro, coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Taranto, 14/11/giugno/1982

Con osservanze

Di Matteo Mario

U
A



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
87075 TREBISACCE (CS) - Tel. 51003

Reg. Cert. N° 216

Il 13/7/1982

Prot. N.

Rif. Classe

Risposta al foglio N.

del

Allegati N.

Al

OGGETTO:

SI ATTESTA

che il Sig. DI MATTEO Mario, nato a Nova Siri (MT) il 22.9.1944, ha sostenuto presso questo Istituto, nel corrente anno scolastico 1981/82 gli esami di Maturità Tecnica Commerciale nei giorni 1 e 2 luglio le prove scritte e 12 e 13 prove orali.

Il presente si rilascia a richiesta dello
interessato per uso ~~XXXXXXXX~~ AMMINISTRATIVO.



IL PRESIDENTE DELLA 15^a COMMISSIONE

(Prof. Vincenzo CONVERTI)





VA/09 e
AZIENDA AUTONOMA FERROVIE DELLO STATO



Spett.le

A.M.A.T.

Via C. Battisti, 657

T A R A N T O

AMAT-TARANTO		UFFICIO SANITARIO COMPARTIMENTALE	
07. GEN 1982		B A R I	
N° 73/82 di PROT.		Bari, 4.12.1981	
Classif.		BA.USC.1.2/ 3 (/6.A (da citare nella risposta)	
Rif.			
del		()	

In data odierna è stata qui sottoposta a visita medica il Vs. dipendente Sig. DI MATTEO Mario.

Non vi sono elementi che inducano a giudicarlo non idoneo in via definitiva alle sue mansioni, comunque poichè deve espletare un ciclo di terapia fisica, potrà per tre mesi, essere utilizzato in turni speciali compatibili con la suddetta terapia; ove non fosse possibile, l'agente dovrà essere tenuto a riposo e quindi rivisitato alla scadenza dei tre mesi.



IL CAPO UFFICIO SANITARIO

(Dr. Leonardo Cuscianna)

Chiuso per ferie

FP.VG.2029

già tutto agenziale scolastico - finire il periodo dei 3 mesi come da Certificato -

1 DIC. 1981

N. 3053/P.
di Prot.

SPETT/LE
ISPETTORATO SANITARIO
COMPARTIMENTALE DELLE
FERROVIE DELLO STATO
Reparto. malattia

70100

B A R I

Raccomandata a mano

OGGETTO: visita medica di controllo agente Sig. DI MATTEO Mario.-

Come da accordi intercorsi telefonicamente, si prega di sottoporre a visita medica di controllo il ns/agente, conducente di linea, Sig. DI MATTEO Mario, il quale ha chiesto a questa Direzione di Esercizio di essere esonerato, per motivi di salute, dalle attuali mansioni di conducente di linea, ed essere adibito a mansioni di bigliettaio.

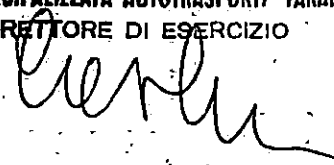
Pertanto, inviamo lo stesso a visita medica di controllo onde appurare l'idoneità alle suddette mansioni.

Qualora il lavoratore in questione dovesse risultare inidoneo, Vogliate specificare il periodo della inidoneità.

All'uopo alleghiamo, in copia fotostatica la certificazione medica presentata dall'agente in parola.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO



N.B.=Specifica delle mansioni di conducente di linea:
il conducente di linea è addetto alla guida dell'auto-bus adibito al trasporto di persone nel centro urbano. Espleta turni di lavoro di 6 ore e 30' nell'arco di tempo che va dalle ore 4,15 alle ore 24,50. Il suddetto turno di lavoro può essere effettuato per intero o frazionato in due volte.

AG/



UP
B

Taranto, 13/novembre/1981

AMAT-TARANTO
14. NOV 1981
N° 5523/81 di PROT.

©

Alla Direzione di Esercizio
A M A T - S E D E

Il sottoscritto DI MATTEO Mario, dipendente di codesta Azienda con la qualifica di autista di linea, avanza cortese istanza al fine di essere sottoposto a visita medica per ottenere l'esonero definitivo e permanente dalle mansioni di autista e di essere adibito a mansioni di bigliettaio.

All'uopo allega alla presente certificazione medica rilasciata dal dott. Giuseppe BOSCO dalla quale risulta lo stato di malattia del sottoscritto.

In attesa di quanto sopra, porge distinti ossequi.

(DI MATTEO Mario)

Di Matteo Mario

V

q. Vini & Bar

UP
B

Taranto, 13/novembre/1981

AMAT-TARANTO	
14. NOV. 1981	
N° 5523/81	di PROT.

©

Alla Direzione di Esercizio
A M A T - S E D E

Il sottoscritto DI MATTEO Mario, dipendente di codesta Azienda con la qualifica di autista di linea, avanza cortese istanza al fine di essere sottoposto a visita medica per ottenere l'esonero definitivo e permanente dalle mansioni di autista e di essere adibito a mansioni di bigliettaio.

All'uopo allega alla presente certificazione medica rilasciata dal dott. Giuseppe BOSCO dalla quale risulta lo stato di malattia del sottoscritto.

In attesa di quanto sopra, porge distinti ossequi.

(DI MATTEO Mario)

Di Matteo Mario

V
A

q. Virole Boveri

Dott. GIUSEPPE BOSCO
Medico Chirurgo
TARANTO
Via Salinella, 49 (BESTAT)
Tel. 32.29.55
Riceve ore 8-9 - 18-20

11-11-81

Le e la Sindaca di
affido di 4 Trophos
L5-S. 4 2. propone
e' esonero permanente
della fascia di sede
pubblica di sede
Le che D.T.A.F.



D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che DI MATTEO MARIO
nato a NOVA SIRI Prov. di MATERA
il 22.9.1944 e residente TARANTO
Via PIO XII n. 18

risulta regolarmente iscritto presso questo Istituto per
l'anno scolastico 1981/82 al corso di preparazione agli
esami di MATURITA' RAGIONERIA

Si precisa, inoltre, che le lezioni hanno inizio alle
ore 16,00 e terminano alle ore 21,00 di ogni giorno,
frequentandole regolarmente.

Si rilascia a richiesta dell'interessato e per gli usi
consentiti.

Taranto, li 17.9.1981



IL PRESIDENTE

[Signature]

D I C H I A R A Z I O N E

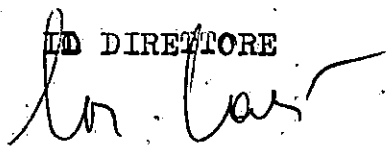
Si dichiara che DI MATTEO MARIO
nato a NOVA SIRI Prov. di MATERA
il 22.9.1944 e residente TARANTO
Via PIO XII n. 18
risulta regolarmente iscritto presso questo Istituto per
l'anno scolastico 1980/81 al corso di preparazione agli
esami di IDONEITA' 4° RAGIONERIA

Si precisa, inoltre, che le lezioni hanno inizio alle
ore 16,10 e terminano alle ore 20,20 di ogni giorno,
frequentandole regolarmente.

Si rilascia a richiesta dell'interessato e per gli usi
consentiti.

Taranto, li 4.3.1981

IL DIRETTORE



D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che DI MATTEO MARIO

nato a NOVA SIRA Prov. di MATERA

il 22.9.1944 e residente in TARANTO

Via PIO XII N. 18,

risulta regolarmente iscritto presso questo Istituto per l'anno
scolastico 1980/81 al corso di preparazione agli esami di
IDONEITA' 4° RAGIONIERI . =

Si precisa, inoltre, che le lezioni hanno inizio alle
ore 16,10 e terminano alle ore 20,20 di ogni giorno ,
frequentandole regolarmente.

Si rilascia a richiesta dell'interessato e per gli
usi consentiti.

Taranto, 14.1.1981

IL PRESIDE
(Prof.ssa LARUFFA *Dominica Adriana*)

D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che DI MATTEO MARIO
nato a NOVA SIRI Prov. di MATERA
il 22.9.1944 e residente in TARANTO
Via PIO XII n° 18
risulta regolarmente iscritto presso questo Istituto per
l'anno scolastico 1980/81 al corso di preparazione
agli esami di IDONEITA' 4° RAGIONERIA

Si precisa, inoltre, che le lezioni hanno inizio
alle ore 16,10 e terminano alle ore 20,20 di ogni
giorno, frequentandole regolarmente.

Si rilascia a richiesta dell'interessato e per
gli usi consentiti.

Taranto, li 2.12.1980

IL PRESIDE
(Prof. ssa LARUFFA Domenica Adriana)

11 4 OTT. 1980

1566/UP/80

All'agente
Sig. DI MATTEO Mario
e, p.c. Al Dirigente Settore Movimento

S E D E

OGGETTO: Turno agevolato per motivi scolastici.

Riscontriamo la Vs/del 4/10/1980, per comunicare che a norma dell'art.53 del C.C.N.L., a decorrere dal 20/10/80 e per l'intera durata del corso scolastico, sarete adibito a turni di lavoro confacenti alla frequenza del suddetto corso che si svolge tutti i giorni feriali dalle ore 16,00 in poi.

Pertanto, la S.V. dovrà produrre mensilmente a questa Direzione di Esercizio, il certificato di frequenza al corso in parola.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

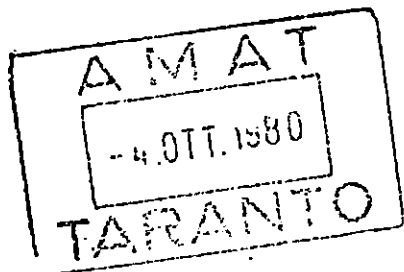
ZA/

Taranto 4/Ottobre/80

Al Sig. DIRETTORE DI ESERCIZIO AMAT

AL Sig. DIRIGENTE MOVIMENTO AMAT

Al Sig. FUNZIONARIO SUPERIORE AL
PERSONALE AMAT



S E D E

N. 6102/80
di Prot.

Il sottoscritto DI MATTEO Mario, dipendente di questa Azienda, a norma dell' Art. 53 del C.C.N.L., chiede gentilmente che gli venga concesso un turno confacente per frequentare un corso di studio per l'anno scolastico 1980/81, essendosi iscritto a frequentare il 4° anno di Ragioneria presso l'Ist. Volere e Potere di Taranto.

Sicuro di benevolo accoglimento porge distinti saluti.

DI MATTEO Mario
[Signature]

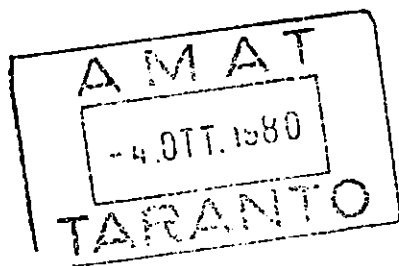
[Handwritten notes:]
prop. accettata al
turno confacente
previsto - 14/10
temporaneamente
concesso -
fissato
[Signature]

Taranto 4/Ottobre/80

Al Sig. DIRETTORE DI ESERCIZIO AMAT

Al Sig. DIRIGENTE MOVIMENTO AMAT

Al Sig. FUNZIONARIO SUPERIORE AL
PERSONALE AMAT



S E D E

6102/80
di Prot.

Il sottoscritto DI MATTEO Mario, dipendente di questa Azienda, a norma dell' Art. 53 del C.C.N.L., chiede gentilmente che gli venga concesso un turno confacente per frequentare un corso di studio per l'anno scolastico 1980/81, essendosi iscritto a frequentare il 4° anno di Ragioneria presso l'Ist. Volere e Potere di Taranto.

Sicuro di benevolo accoglimento porge distinti saluti.

DI MATTEO Mario
[Signature]

[Handwritten notes:]
p. Mario,
prop. accettazione al
turno confacente
per frequentare
corso di studio
per l'anno scolastico
1980/81

ISTITUTO
VOLERE È POTERE

TARANTO - Anfiteatro, 11 Tel. 28443
Min. P. I. n. 11026

Reg. Cert. n. _____

D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che DI MATTEO MARIO CARMINE

nato a NOVA SIRI Prov. di MATERA

il 22.9.1944 e residente in TARANTO

Via PIO XII n. 18, risulta

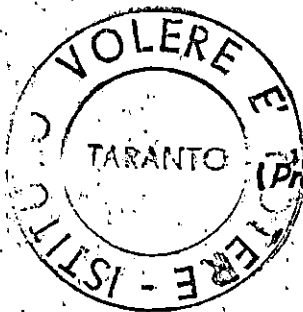
iscritto presso questo Istituto per l'anno scolastico 19 80

19 81 al corso di preparazione agli esami di IDONEITA' 4°

RAGIONERIA, lezione dalle ore 16.00 alle ore 21.00.-

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli
usi consentiti.

Taranto, 30.9.1980



IL DIRETTORE
(Prof. Antimo D'AGOSTINO)



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Tel. 34101 (N. 3 linee urbane)

74100 Taranto, 13/dicembre/1979

All'agente

Sig. DI MATTEO Mario

N. di protocollo 1961/10/79 Rip.

Risposta a N. del

Allegati n.

S E D E

OGGETTO: Attribuzione della qualifica e livello a norma della legge

1/2/1978, n.30.-

Questa Direzione di Esercizio

- Vista la legge 1/2/1978, n.30;
- Vista la classificazione di questa Azienda nel tipo A;
- Vista la tabella aziendale delle qualifiche divenuta definitiva;
- Vista la Vs/qualifica in atto Autista di linea
classe 7bis-Da;

Comunica che alla S.V. è attribuita la nuova qualifica
di Conducente di linea livello 7^a
a datare dal 1/1/1978.

Resta salva la facoltà della S.V. di adire la Magistratura ordinaria o amministrativa competente, ai sensi dell'art.10 del R.D.8/1/1931, n.148, qualora ritenga che la qualifica assegnata non sia quella spettantegli.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

[Signature]

[Signature]
15 DIC. 1979

ZA/
[Signature]

[Signature]

AGENTE DI MATTEO MARIOmatricola n° 133783 sett. n° 4

A R R E T R A T I A P P L I C A Z I O N E

CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE 5 FEBBRAIO 1979

(in vigore dal 1° gennaio 1979)

MESE	COMPETENZE ACCESSORIE			STRAORDINARIO		STRAORDINARIO FESTIVO	MALATTIA	
	gg. effett. presenza	gg. ind. categor.	ore A. U.	feriale	maggioraz. notturna		ind. categor.	straordinario
Gennaio	24	30	83	18,50	19,50	21,50	//	//
Febbraio								
	x	x	x	x	x			
	1.450 =	400 =	100 =	178 =	16 =	194 x	x	x
	34.800	12.000	8.300	8.633	312			
						=	400 =	=
	TOTALE			TOTALE		TOTALE	TOTALE	TOTALE
	£. 55.100			£. 8.945		£. 4.171	£. //	£. //
	CODICE			CODICE		CODICE	CODICE	CODICE
	n° 161			n° 164		n° 165	n° 163	n° 166

£ - APR. 1979

CORRISPOSTI CON LE COMPETENZE DI

L'UFFICIO RETRIBUZIONI

A. M. A. T.

RICALCOLO AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITÀ
SULL'AMMONTARE CONVENZIONALE DI £. 50.000 (Acc. Naz. 13/7/1978)

Arretrati dal 1/1/1978 al 30/6/1978

Settore n. h

AGENTE: Di Matteo Mario

Scatti n. 9 = Percent. 10 %

Aliquota media IRPEF 18,56 %

133783

	GG. Presenza	STRAORDINARIO				GG. MALATTIA	
	Paga	Feriale	Nott.	Festivo	<u>14/ma</u>	Paga	Straord.
Gennaio							
Febbraio							
Marzo							
Aprile							
Maggio							
Giugno							
14/ma							
	<u>180</u> x	<u>6075</u> x	<u>241</u> x	<u>233</u> x	<u>30</u> x	<u>//</u> x	<u>//</u> x
Differenze £.	<u>167</u> =	<u>28</u> =	<u>2</u> =	<u>31</u> =	<u>167</u> =	=	=
		<u>17.010</u> + <u>182</u>				<u>//</u>	<u>//</u>
	<u>30.060</u>	£. <u>17.192</u>		£. <u>7.223</u>	<u>5.010</u>		

169

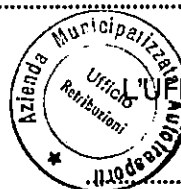
173

174 177

CORRISPOSTI CON LE COMPETENZE DI - GEN. 1979

62h

Taranto,



UFFICIO RETRIBUZIONI

Agente Di Matteo Mario

A R R E T R A T I

(Accordo Nazionale 23 Luglio 1976 in vigore dal 1° Gennaio 1976)

AUMENTO DI £. 15.000 MENSILI - " E.D.R. " - PER TUTTE LE CATEGORIE

DIFFERENZE :

	gg. Paga	E.D.R. su straord.
GENNAIO	14143	91,5
FEBBRAIO	14143	74,5
MARZO	14143	77
APRILE		
MAGGIO		
GIUGNO		

14/ ma

94993	X	X
26123	-	-

£. 121436

£. 33508

Cod. 43

Cod. 47

CORRISPOSTI CON LE COMPETENZE DI

L'UFFICIO RETRIBUZIONI

15,06

10/agosto/1977

689/48/H

11'agente

Sig. DI MATTEO Mario

e.p.c. (*)

S E D E

Trattamento economico a categoria superiore.-

Comunico alla S.V. che avendo raggiunta l'anzianità di 5 anni nel grado di autista di linea, a norma del Regolamento Aziendale in vigore dall'1/8/1973, con decorrenza dal 12/8/1977, Le verrà attribuita la paga della classe 7'.-
Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

624

(*)-- Al Capo Servizio Amm/vo
Al Dirigente Settore Movimento
S E D E

ME/PFE.

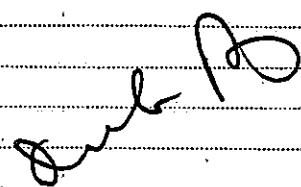
R/

IL PRETORE DI TARANTO

visti gli atti processuali contro

DI MATTEO Mario, n. Nova Siri 22/9/44 res. TA Via Pio XII n. 18

imputat art. 341 n. p. C.P. per aver offeso l'onore e il prestigio del vigile urbano Petrucci Bruno, a causa e nel l'esercizio delle sue funzioni, dicendogli e mentre lo contravvenzionava la frase "ma vide ce te neve" commettendo il fatto in presenza di piu' persone.
TA 3/1 0/76



ORDINA

la citazione del... dell... imputat... per l'udienza che sarà tenuta da questa Pretura posta in Taranto, Palazzo degli Uffici alle ore 9 del giorno 9 GIUGNO 1977 per difendersi dalla imputazione che sopra, diffidando... che non comparendo, sarà giudicato... in contumacia.

Nomina a difensor... dell... imputat... I... Sig... Adv.

PER ONE avvalendoli... che durante il termine per comparire, il difensore, o l'imputato quando può difendersi personalmente ha facoltà di prendere visione, nel luogo ove si trovano, delle cose sequestrate, di esaminare in Cancelleria gli atti e documenti ed ivi estrarne copia, ed inoltre che le eventuali proposte di prove a difesa dovranno essere presentate in questa Cancelleria almeno tre giorni prima del dibattito.

Ordina pure la citazione per la stessa udienza del... part... offes

PER UZZI BRUNA

perchè intervenga in causa, nonchè dei seguenti testimoni, cioè:

residente a

L. ELL. ATTI

diffidandoli che non comparendo incorreranno nelle pene comminate nell'art. 144 del Cod. di p.p.

Taranto, li 14/5/77

IL CANCELLIERE
F. T O

IL PRETORE
F. TO

ATTO DI CITAZIONE

Rep. N. 13902

DIRITTI

Notificaz. L. 1

Copie » 1

Trasferta » 1

Repertorio » 1

TOTALE » 1

L'Ufficiale Giudiziario

L'anno millenovecento 77 e questo di 25
del mese di luglio in Taranto.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale di Taranto in virtù del sottoscritto decreto Pretoriale ho citato tutte le parti qualificate ed imputate come nel retro stesso, a comparire alla pubblica udienza della Pretura di Taranto posta in Taranto, palazzo degli Uffici alle ore 9 del giorno **8 GIU. 1977**

del 19 ripetendo e spiegando separatamente all'imputat all part offes ed ai testimoni, l'oggetto, l'avvertenza ed i diffidamenti contenuti nel decreto medesimo. E ciò ho eseguito rimettendo a ciascuno nella loro residenza il mio rispettivo atto, che ho consegnato quanto a dell'imputat

In luogo proprio

~~Capace e convivente con qualità~~
quant all part offes ~~per la precaria assenza del notificando~~

Emmanuele De Giorgio
Alm. Uff. Giud.
Trib. Taranto

quanto ai testimoni

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

Uff. Legale

Fl. XII, 8



CASSA DI SOCCORSO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Corso Umberto, 136 - Tel. 23868

74100 Taranto, li 17 Agosto 1976

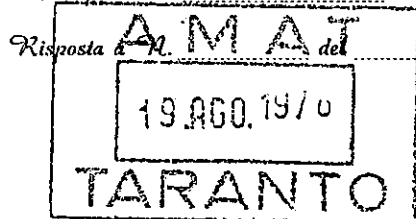
All'Agente Di Matteo Mario

c. p. c. Al Sig. Direttore di Esercizio dell' A. M. A. T.

Al Sig. Dirigente Uff. Movimento
AMAT.

LORO SEDI

N. di protocollo 159/76



N. 3478/76 di Prot.

Oggetto: VISITA DI CONTROLLO DOMICILIARE

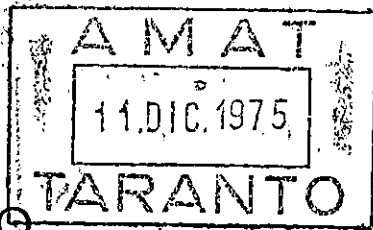
In seguito alla visita di controllo effettuata alle ore 17,15 del giorno 16/8/76 presso la Vs. abitazione dal medico fiscale Dr. Mattia Massimo, quest'ultimo non Vi trovava in casa.

Pertanto, in applicazione dell'Art. 7, comma 3, dell'Accordo Nazionale 29-10-1963 relativo alle Casse di Soccorso, non Vi sarà corrisposto il sussidio di malattia dal 16/8/76 al 21/8/76.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
CASSA DI SOCCORSO
IL PRESIDENTE
(Avv. Franco MIRO)

Salvatore Mitoceis



CASSA DI SOCCORSO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Corso Umberto, 136 - Tel. 23868

74100 Taranto, li 10 Dicembre 1975

All'Agente **Di Matteo Mario**

c.p.c. Al Sig. Direttore di Esercizio dell' A. M. A. T.

Al Sig. Dirigente Ufficio Mov. AMAT

N. di protocollo **458/75**

Risposta a N. del

LORO SEDI.

Oggetto : VISITA DI CONTROLLO DOMICILIARE

In seguito alla visita di controllo effettuata alle ore 11,15 del giorno 6/12/75 presso la Vs. abitazione dal medico fiscale Dr. C. Monteleone, quest'ultimo non Vi trovava in casa.

Pertanto, in applicazione dell'Art. 7, comma 3, dell'Accordo Nazionale 29-10-1963 relativo alle Casse di Soccorso, non Vi sarà corrisposto il sussidio di malattia dal 6/12/75 al 7/12/75.-

Distinti saluti.

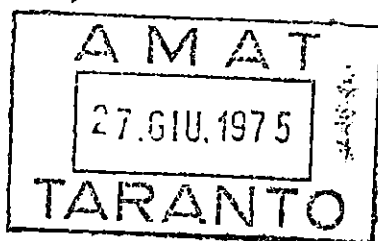
AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
CASSA DI SOCCORSO
IL PRESIDENTE

Salvatore Antonio

2
CH

UD 5

Taranto, li 27/Giugno/1975



N. 3020/75 di Prot.

Spett.le

DIREZIONE DI ESERCIZIO A.M.A.T.

Spett.le

CASSA DI SOCCORSO A.M.A.T.

S E D E

Con la presente comunico alla S.V. che dal giorno 1/7/p.v/. per motivi climatici necessari per la terapia alla propria figlia il domicilio é il seguente: Via Pimentel, 2 Novasiri (MT); quanto innanzi per il periodo 1/7/75 - 31/8/75

Distinti saluti.

Di Matteo Mario

Agente

DI MATTEO Mario

624

624
27/6/75

624

N. 585

AGENTE

Di Matteo Mario

scatti N. 0

ARRETRATI

(Accordo Nazionale del 12 maggio 1973 in vigore dal 1 gennaio 1973)

Aumento sui minimi tabellari per tutte le categorie L. 12.000

Aumento dell'8° scatto (elevato dal 2,50 % al 5 %)

DIFFERENZE:	420	203	115	15	135	623	878
	gg. paga	gg. comp. acc.	fer.	nott.	fest.	infr.	naz.
Gennaio . . .	30	31	51	30	30	1	=
Febbraio . . .	30	28	51,5	16	17	=	=
Marzo . . .	29	30	66,5	17,5	24	=	=
Aprile . . .	30	30	55	18,5	18,5	1	1
Maggio . . .	30	31	92	20	21,5	2	1
Giugno . . .							
14/ma . . .							
	149 x	150 x	322 x	102 x	111 x	4 x	2 x
	=	=	=	=	=	=	=
			37030+1530		14985+2192+1756		
	L. 62580	L. 30450	L. 38560		L. 19233		
	(arr. paga)	(arr. comp.)	(2° rigo)		(3° rigo)		

X DIFFERENZE SU FERIE NON GODUTE ANNO 1972

pagate a marzo 1973 = gg. 4,5 x L. 623 (paga + comp. acc.) L. 2803
(compensi)

Corrisposti con le competenze di



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
Telefono 34101

N. di protocollo 40-VB-73 Rip.
Risposta a N. _____ del _____
Allegati n. _____

74100 Taranto, 23 GEN. 1973

A. L. Signor _____

DI MATTEO Mario _____

e.p.c. Ufficio Amm.vo _____

S. E. D. E. _____



OGGETTO: **Assunzione temporanea.**

Le comunico che con decorrenza dal 12-agosto-1972, la S. V. è assunta in via del tutto straordinaria e provvisoria per un periodo massimo di mesi 3 (tre) alle dipendenze di questa Azienda con la qualifica di autista di linea ed inquadrata pertanto, ai sensi della legge 6 - 8 - 1954, n. 858 nella classe 7bis.
Categoria Da _____, salvi i provvedimenti, ratifiche ed approvazioni previste dal R. D. 10 - 3 - 1904 n. 108 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi.

Per tale incarico Le verrà praticato il trattamento economico vigente per la categoria.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. A. ABBATANGELO)

IL PRESIDENTE
(Dott. Prof. Paolo TARANTINO)

ME/PFE.

PER ACCETTAZIONE

Dimatteo Mario



AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

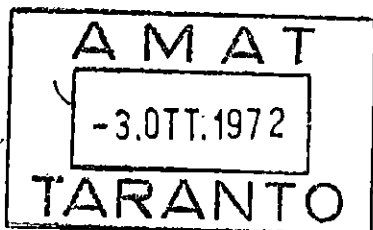
TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 14 - TEL. 830101 - 877587

INDIRIZZO POSTALE: AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - 10100 TORINO-CENTRO

RACCOMANDATA R.R.

Spett. AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI

74100 TARANTO



N. 3482 di Prot.

Torino, 28 settembre 1972

Prot. N. ALS/st 19006

Rif.

Oggetto: Dimatteo Mario

Allegato alla presente trasmettiamo il libretto di lavoro del nostro ex agente DIMATTEO Mario, destituito dal servizio in data 16/8/1972 in base all'art.45 n°16 del Regolamento allegato A) al R.D.8/1/1931 n°148, ed assunto presso codesta Azienda.

Distinti saluti.

LA DIREZIONE

Allegati: 1



15/9/1972

LL'AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

Corso Regina Margherita, 14

N. 1026/72 di Prot.

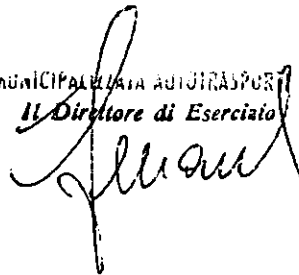
T O R I N O

DI MATTEO Mario.-

Riscontriamo la Vs/ del 7 settembre u.s. prot. n. ALS/rg
17583 pari oggetto, per comunicarVi che la lettera di opinamen
to di destituzione nei confronti del DI MATTEO è stata consegna
ta allo stesso il giorno 15/9/1972.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALE AUTOTRASPORTI - TARANTO
Il Direttore di Esercizio



MEta



AZIENDA TRANVIE MUNICIPALÌ

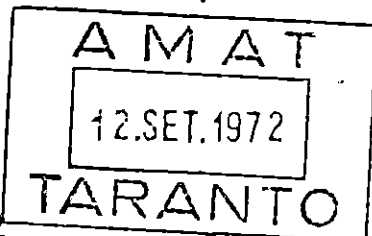
TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 14 - TEL. 83 01 01 - 87 75 87

INDIRIZZO POSTALE: AZIENDA TRANVIE MUNICIPALÌ - 10100 TORINO-CENTRO

Spett.le

A. M. A. T.

TARANTO



N. 3223/72 di Prot.

Torino, 7 settembre 1972

Prot. N. ALS/rg 17583

Rif.

Oggetto: DI MATTEO Mario

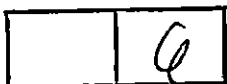
Facciamo seguito alla nostra n°16593/16786 del 24 agosto 1972 per accludervi lettera di opinamento di destituzione nei confronti del signor DI MATTEO Mario, attualmente Vostro dipendente, con preghiera di disporne il recapito allo stesso, comunicandoci cortesemente la data della consegna.

Vi preghiamo di scusarci il disturbo, ma altrimenti non saremmo in grado di far pervenire la comunicazione suddetta al signor DI MATTEO Mario in quanto questi non ci ha lasciato il suo recapito in Taranto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. A. Paschetto)

Allegati: 1



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Simone Mario in riferimento al telegramma pervenitogli dall'A.M.A.T. per essere sottoposto a prova di guida in linea e nelle more della presentazione dei documenti atti a concretizzare la sua assunzione, dichiara sotto la propria responsabilità di non aver riportato condanne penali e di possedere il titolo di studio 3^o
diploma .-

Simone Mario



74100 Taranto, 11/8/1972.....

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO-TARANTO

e, p.c. A.T.M. - T.O.R.I.N.O.....

N. di protocollo 889/42 Rip.....

Risposta a N. del.....

Allegati n.....

T A R A N T O

OGGETTO: Richiesta nulla-osta.....

In virtù delle disposizioni vigenti, si prega di rilasciare nulla-osta per l'assunzione ^{in data odierna} in passaggio diretto e immediato del lavoratore Sig. DI MATTEO Mario proveniente dalla Ditta A.T.M.- TORINO che legge in copia.

Nel mentre assicuriamo che allo stesso saranno praticate tutte le condizioni contrattuali previste per la categoria degli autisti, dichiariamo che nell'anno decorso non vi sono stati licenziamenti per riduzione di personale aventi la quali fica sopradetta.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

NULLA OSTA
11 AGO. 1972

L'Impiegato addetto



ME/Pfe



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

74100 Taranto,.....

ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO.....

N. di protocollo 929/40 Rip.....

Risposta a N. del

Allegati n.

T A R A N T O

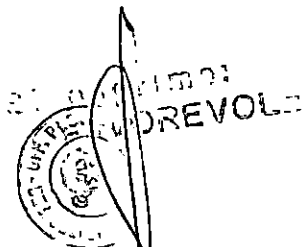
OGGETTO: Richiesta parere favorevole......

E' nostra intenzione assumere con passaggio diretto ed immediato l'autista Sig. DI MATTEO Mario nato a Nuova Siri (Mt) il 22/9/1944, dalla Ditta A.T.M. di Torino presso cui è occupato.

Pertanto Vi preghiamo di esprimere il relativo parere favorevole.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI - TARANTO
Il Direttore di Esercizio



ME/Pfe.

11 AGO. 1972



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

74100 Taranto,.....

ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO.....

N. di protocollo 919/fe Rip.....

Risposta a N. dal.....

Allegati n.

T A R A N T O

OGGETTO: Richiesta parere favorevole......

E' nostra intenzione assumere con passaggio diretto ed immediato l'autista Sig. DI MATTEO Mario nato a Nuova Siri (Mt) il 22/9/1944, dalla Ditta A.T.M. di Torino presso cui è occupato.

Pertanto Vi preghiamo di esprimere il relativo parere favorevole.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI - TARANTO

Il Direttore di Esercizio

Si esprime:
parere FAVOREVOLE

ME/Pfe.



9-4 AGO. 1972

COMUNE DI NOVA SIRI
PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO - RIASSUNTO
DAL REGISTRO DEGLI ATTI DI NASCITA PER L'ANNO 19 44

Volume unico Parte I^a Serie A N. 67

DIMATTEO
MARIO CARMINE

Dal registro degli ATTI DI NASCITA di questo Comune dell'anno, parte e numero sopraindicati, risulta che il giorno 25 settembre 1944 è stato ricevuto dal competente Ufficiale dello Stato Civile l'atto di nascita di un infante di sesso maschile al quale sono stati i dati

i nomi di Mario Carmine e il cognome di Dimatteo

che risulta essere nato in Nova Siri nella casa sita in Vico Pimentel al, N. quattro alle ore quattordici e minuti 30 del giorno ventidue del mese di settembre dell'anno millenovecentoquaranta=quattro.

ANNOTAZIONE MARGINALE

La persona suddetta ha contratto matrimonio con Flaminio Sal-
vatrice Maria Felicia

in Nova Siri il 22/8/1968 (atto N. 21-2^a-A)

In esenzione di bollo, per uso consentito.

Dalla Residenza Municipale, li 2/8/ 19 72

L. S.



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
Ufficiale dello Stato Civile deleg.

(Alfredo Santarangelo)

Santarangelo



CITTA' DI TORINO
RIPARTIZIONE XII - SERVIZI DEMOGRAFICI

3

N.
7619

CERTIFICATO

di RESIDENZA, di CITTADINANZA ITALIANA e di BUONA CONDOTTA

SULLE RISULTANZE DELL'ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
E SULLE ASSUNTE INFORMAZIONI

SI CERTIFICA CHE

DIMATTEO MARIO CARMINE
nato il 22/9/944 a NOVA SIRI (MT)
coniugato con FLAMINIO SALVATRICE
abit. in VIA VEROLENGO N. 151
E' RESIDENTE DAL 28/12/961
E' CITTADINO ITALIANO
E' PERSONA DI BUONA CONDOTTA

Torino, 8/8/972

per il SINDACO



G. Gribaldi
GRIBALDI PIERA
Applicato

L'U
sta
tifi
eser
sta



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI
M A T E R A
CASELLARIO GIUDIZIALE



CERTIFICATO GENERALE

Al nome di DIMATTEO Mario
nato il 22.9.1944 in Nova Siri
Provincia di Matera
sulla richiesta di esso Dimatteo
per uso di lavoro

si attesta che in questo Casellario giudiziale risulta:

3622

PROCURA REPUBBLICA - MATERA
CASELLARIO GIUDIZIALE

NULLA
MATERA, - 3 AGO. 1972
IL SEGRETARIO
(M. [signature])



RISCHIO

della Sede di

TARANTO
SCHEDE PERSONALE PER VISITA MEDICA

PREVENTIVA ☐
DI ASSUNZIONE ☐

PERIODICITA'

ANN. ☐ SEM. ☐
TRIM. ☐

SIG. LIMATTEO Mario SESSO ☐ M ☐ F
DATA DI NASCITA 22-8-66
LUOGO DI NASCITA Nova Siri (MT)
ABITAZIONE Via Curiolo 36 (Lanciano)
Taranto TELEF. _____

Data Visita 1-8 LUG. 1972

AZIENDA _____

INDIRIZZO _____

TIPO DI INDUSTRIA _____

OPERAI O/A ☐ IMPIEGAT O/A ☐ DIRIGENTE ☐

IN ASSUNZIONE ☐ MANSIONE _____

GIA' IN FORZA ☐ MANSIONE _____

Dal _____
MANSIONI PRECEDENTI e loro durata

CELIBE/NUBILE

FIGLI VIVENTI 1

ABILE AL SERVIZIO MILITARE ☒ SI ☐ NO

ARMA MM.

MOTIVO R.A.M. _____

MOTIVO RIFORMA _____

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI PREGRESSI

CODE DI PENSIONE (Tipo, grado e causa)

VACCINAZIONE ANTITETANICA ☐ SI ☐ NO

Data ultima vaccinazione

CONIUGAT O/A

DECEDUTI _____

MENARCA (ETA') _____

FLUSSI _____

GRAVIDANZE _____

ANAMNESI FAMILIARE, PERSONALE REMOTA E PROSSIMA

Anticipo negativo
nessuna malattia obliqua o di sorta

CONDIZIONI GENERALI: Scad. Discr. Buone. Ottime.

COLORITO MUCOSE: Roseo Pallido

COSTITUZIONE: Brevil. Normol. Longil:

MUSCOLATURA: Ipotrof. Trofica Ipertrof.
Ipoton. Tonica Iper-ton.

PANNICOLO ADIPOSO: Scarso. Norm. Abbond.

PESO Kg. 42,200

ALT. cm. 170

CIRCONF.

TORACICA cm. 89

SCHÉLETRO

indenne

CUTE E ANNESSI <i>non</i>		LINFOGHIANDOLE <i>intorno</i>																																																	
CAPO <i>non</i>	BOCCA	DENTI (X: carlati - O: mancanti - ☐ protesi)	COLLO <i>non</i>																																																
<table border="1"> <tr> <td>8</td><td>7</td><td>6</td><td>5</td><td>4</td><td>3</td><td>2</td><td>1</td> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td> </tr> <tr> <td colspan="8">D</td> <td colspan="8">S</td> </tr> <tr> <td>8</td><td>7</td><td>6</td><td>5</td><td>4</td><td>3</td><td>2</td><td>1</td> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td> </tr> </table>		8	7	6	5	4	3	2	1	1	2	3	4	5	6	7	8	D								S								8	7	6	5	4	3	2	1	1	2	3	4	5	6	7	8	OCCHI VISUS NATURALE LONTANO VICINO O. D. O. S. SENSO CROMATICO SENSO STEREOSCOPICO	
8	7	6	5	4	3	2	1	1	2	3	4	5	6	7	8																																				
D								S																																											
8	7	6	5	4	3	2	1	1	2	3	4	5	6	7	8																																				
TORACE <i>non evidente</i>		ADDOME <i>non evidente</i>																																																	
APPARATO RESPIRATORIO <i>nessun problema</i>		FEGATO <i>non evidente</i>																																																	
APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO <i>non evidente</i>		MILZA <i>non evidente</i>																																																	
POLSO <i>non</i>	CARATTERI <i>non</i>	APPARATO UROGENITALE <i>intorno</i>																																																	
ARTI <i>intorno</i>		ERNIE <i>no</i>																																																	
VARICI <i>no</i>		SISTEMA NERVOSO <i>non</i>																																																	
SCHERMOGRAFIA n.		OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE E RICHIESTA ESAMI COMPLEMENTARI																																																	

SCHERMOGRAFIA: NEGATIVA

ESAMI LABORATORIO

ESAME URINE

Aspetto _____
 Odore _____
 Colore _____
 Densità _____
 Reazione _____
 Albumina _____
 Glucosio _____
 Sangue _____
 Urobilina _____
 Acetone _____
 Es. mic. sedimento _____

ALBUMINA - Assente
 GLUCOSIO - Assente

Porfirine urinarie _____
 Acido tricloroacetico _____

ESAMI SANGUE

Esame emocromocitometrico

Emoglobina _____
 Valore globulare _____
 Globuli rossi _____
 Globuli bianchi _____
 Piastrine _____

Formula leucocitaria

Polin. neutrofili _____
 Polin. eosinofili _____
 Polin. basofili _____
 Linfociti _____
 Monociti _____
 Forme immature _____

Osservazioni

Punteggiati basofili _____

Piomboemia _____

Azotemia _____

Glicemia _____

Reaz. Takata _____

Reaz. Hanger _____

Reaz. MacLagan _____

Reaz. Cadmio _____

Reaz. Ucko _____

Reaz. Wassermann _____

Reaz. Citochol _____

Reaz. Meinicke _____

Reaz. Kahn _____

Velocità di eritrosedimentazione

1^a h _____ 2^a h _____ I. K. _____

Gruppo sanguigno _____

Fattore RH _____

VISITE SPECIALISTICHE

VISITA OCULISTICA

	Natur.	Corretto
VISUS LONTANO	OD OS	10/10 10/10
VISUS VICINO	OD OS	

Annessi

Campo visivo

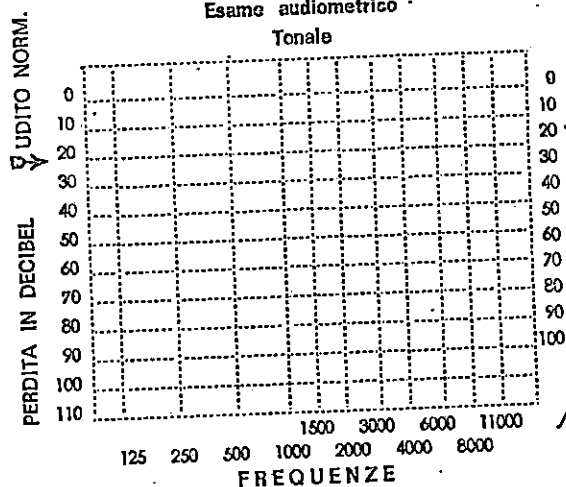
Senso cromatico

Senso Stereoscopico

Fundus

VISITA OTORINOLARINGOIATRICA

Esame audiometrico Tonale



Rilievi clinici

REPORTO OTOIATRICO
 NEGATIVO
 F/to Dr. CARACCILO

Prove vestibolari

normo acustica

VISITA CARDIOLOGICA E PROVE FUNZIONALI CARDIOCIRCOLATORIE

ELETTROCARDIOGRAMMA

PROVE FUNZIONALI DELL'APPARATO RESPIRATORIO

ALTRI ACCERTAMENTI

CONTROINDICAZIONI E CONSIGLI

GENERICA IDONEITA' AL LAVORO

SI ☒ NO ☐

IDONEITA' AL LAVORO SPECIFICO

SI ☒ NO ☐

LUOGO DELLA VISITA

IMI ☒ AZIENDA ☐

FIRMA DEL MEDICO

dell'IMI ☒ dell'Inferm. di fabbrica ☐

[illegible]



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DELEGAMENTE RICONOSCIUTO
(tipo di Istituto)

di S.A.R.N.O.
(denominazione) (sede)

ANNO SCOLASTICO 1982-1983

MATERIA TECNICA

DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE

Legge 30 giugno 1934, n. 386, D. L. 15 febbraio 1969, n. 39,
(convertito con modificazioni nella legge 1 aprile 1969, n. 339)

conferito a DIMATTEO MARIO CARMINE
nato a NOVA SIRI provv. di MATERA
il giorno 12 settembre 1982

con il seguente voto 6666 TRENTOTTO 6666 sessantesimi
(in lettere)

S.A.R.N.O. addì 1 agosto 1983

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

N° 0024918 * 1982



IL SINDACO

[Handwritten signature]

amministrativo, e, comunque
per gli usi per i quali la leg-
ge non prescrive il bollo.

COMUNE DI TARANTO
V. DIVISIONE - UFFICIO CERTIFICATI

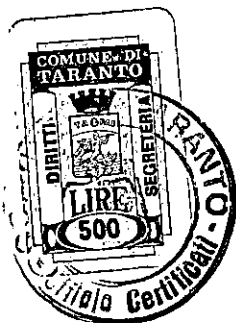
Autenticazione ai sensi degli articoli 7, 12 e 14
della Legge 4 gennaio 1968 n. 15. Si attesta che
a seguito di confronto effettuato la copia compo-
sta da N. 2 fogli, è risultato conforme
all'originale.

Taranto, li 28 OTT. 1983

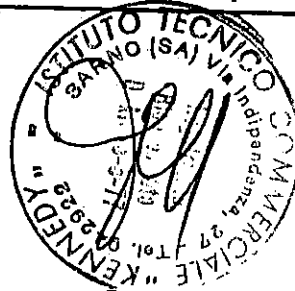


p. IL SINDACO
Il Funzionario Delegato

[Handwritten signature]



Consegnato il 4-10-83
N. 999 del Registro dei diplomi.



17100 SAVONA *li* 14 MAR. 1969 19*Marina Militare*

CAPITANERIA DI PORTO

Sezione Leva e Mobilitazione

SAVONA

M DIMATTEO MARIO

Via Lauro Rossi, 37

10155 TORINO

Ufficio Mob/ne Lex

Indirizzo Telegrafico: Compamare SV

Prot. N. 1453 / M2 Allegati

ARGOMENTO: Restituzione foglio di congedo.-

*(Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni)*Si restituisce, rettificato, il
suo foglio di congedo

d'ordine

Il Capo Sezione Leva e Mob.ne
CAPITANERIA DI PORTO
(Francesco ARMANDO)Nella risposta citare il numero
e la data del presente foglio. -

35042

(1)
I. B. M. n. 1188

(2)
Iscriz. n. 105

323208

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Libretto di Lavoro

(Legge 10 gennaio 1935, n. 112)
rilasciato a sensi della circ. 1 dicembre 1944, n. 10, del Ministero del
Lavoro e della Previdenza Sociale

N. 1645

Dimatteo Mario Carmine
di Giulio

(1-2) Spazio riservato all'Ufficio di collocamento.

ABRAMO - CATANZARO

N O R M E

per la compilazione, il rilascio e la tenuta del libretto

Le indicazioni da inserirsi alle pagine 1, 2, 6 e 7 saranno apposte dal Sindaco che rilascia il libretto, il quale si accerterà che vi sia stata inserita la dichiarazione del medico di cui alla pagina 9 per i fanciulli e le donne minorenni.

Le annotazioni e variazioni eventuali, di cui a pagg. 4 e 5, le aggiunte dei figli nati di cui alla pag. 6 e quella da inserirsi nella colonna « variazioni » della pagina 7, saranno sempre apposte da competente Ufficiale, dello stato civile o d'anagrafe.

Le indicazioni da inserirsi alla pagina 16 e seguenti riguardanti l'assunzione, il servizio e sua cessazione del lavoratore, e quelle riguardanti gli infortuni di cui alle pagg. 28 e 29 dovranno essere apposte dal datore di lavoro.

Quelle riguardanti le visite mediche dovranno essere apposte e firmate dal sanitario che ha proceduto alla visita; quelle riguardanti le malattie professionali potranno essere apposte dal datore di lavoro su certificato del medico stesso.

All'atto dell'assunzione del lavoratore, il datore di lavoro deve prendere in consegna il libretto verificandone la regolarità. Alla cessazione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro consegnerà il libretto, non oltre il giorno successivo, al lavoratore previo rilascio di ricevuta.

Il lavoratore disoccupato agli effetti della sua iscrizione allo Ufficio di collocamento deve presentare il libretto sul quale dallo Ufficio stesso verrà annotata la data della presentazione e della iscrizione.

In caso di smarrimento o di consumo del libretto potrà esserne richiesto un duplicato al Sindaco che lo rilascerà previo pagamento del prezzo stabilito dal Ministero.

[illegible]

NOVAS RI

MATERA

Provincia di

LIBRETTO DI LAVORO N.° 1675

(Carta di identità N.

In data

del Comune di

rilasciato a Simatteo Mario Car-
miche p.:

nato a

(Prov.

Residente in

dal 1980

Vis. 9.

Cittadinanza

Grado d'istruzione

Eventuali diplomi di corsi professionali o di fabbrica:

Lingue estere conosciute

SERVIZIO MILITARE

Classe Durata

Numero di matricola

Grado Combattente?

Decorato

E' invalido di guerra? Per causa nazionale?

E' reduce dalla prigionia?

E' orfano di guerra? E vedova di guerra?

E' stato all'estero? dal al

nello Stato di

in qualità di

Data di rilascio del libretto: 24 OTT. 1961.

IL SINDACO

N.B. - Il libretto di lavoro non potrà essere rilasciato ai fanciulli ed alle donne minorenni se prima non siano state inserite le certificazioni di cui alla pag. 9.

PERIODO DI DISOCCUPAZIONE

Ufficio di collocamento	Esibito il libretto il	Numero d'iscrizione nell'elenco disoccupati	Firma del collocatore
Nave Min.	26.X.G		Jh.
17 APR. 1962	SCHINDLER	DIC aff. 1961	H8K
2 LUG. 1962	Fandani	Mantovano	
6 AGO. 1962	Cappellerzo	Torino	aut. ante
19 MAR. 1963	Le Tenna	aggiustato	
MAG. 1969	ATM	bighettario	

MALATTIE PROFESSIONALI (1)

Diagnosi e manifestazioni patologiche principali	Assenze dal lavoro	Firma del medico	Nome della Ditta e firma
	dal		
	al		
	dal		
	al		
	dal		
	al		
	dal		
	al		
	dal		
	al		

(1) Sono da annotarsi le malattie soggette all'obbligo dell'assicurazione e per le quali vige l'obbligo della denuncia da parte del datore di lavoro (R. D. 17 agosto 1935, n. 1765).

Attestazioni dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

SEZIONE DI

Si certifica che il Signor

titolare del presente libretto n. è stato
classificato con verbale del
con la qualifica di

Bollo
a data

IL CAPO SERVIZIO

Si certifica che il Signor

titolare del presente libretto n. è stato
classificato con verbale del
con la qualifica di

Bollo
a data

IL CAPO SERVIZIO

Si certifica che il Signor

titolare del presente libretto n. è stato
classificato con verbale del
con la qualifica di

Bollo
a data

IL CAPO SERVIZIO

VARIAZIONI E ANNOTAZIONI

(Relative ai dati di cui alle pagine 1 e 2)

INFORTUNI

DATA dello infortunio	LESIONE	Assenza dal lavoro	Nome della Ditta e firma
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	

INFORTUNI

DATA dello infortunio	LESIONE	Assenza dal lavoro	Nome della Ditta e firma
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	
		dal	
		al	

VARIAZIONI E ANNOTAZIONI

(Relative ai dati di cui alle pagine 1 e 2)

Isritto nel Registro della
popolazione civile dal 21.12.1961

16 APR. 1962



STATO DI FAMIGLIA DEL[illegible][illegible]

STATO DI SERVIZIO (seguito della pagina precedente)[illegible]**TITOLARE DEL LIBRETTO**[illegible]

N.B. Le variazioni di retribuzione devono essere annotate per ogni cambiamento di qualifica

Indicazioni particolari per fanciulli minori degli anni 14

REQUISITI DI ISTRUZIONE

Il fanciullo titolare del presente libretto ha
raggiunto il grado d'istruzione richiesto per l'ammissione
al lavoro (art. 7 legge 26 aprile 1934, n. 653)

.....avendo.....

In caso di incapacità intellettuale (art. 7 legge 26 aprile 1934, n. 653) certificato dell'Ispettore scol. o del Direttore didattico di

in data

Autorizzazione al rilascio del libretto al fanciullo che non ha raggiunto il grado d'istruzione prescritto, concessa dal

in data
.....

Cognome, nome e residenza (e rapporto eventuale di parentela) di chi esercita la patria potestà o di chi legalmente rappresenta il fanciullo

Firma del fanciullo **Firma del rappresentante**

Comune di

IL SINDACO

(Data e bollo)

SERVIZIO (segue a pagina successiva)

[illegible]

STATO DI

[illegible]

Dichiarazione di visita medica preventiva
per i fanciulli minori degli anni 15 e per le donne minorenni

(Art. 8 legge 26-4-1934, n. 653 e art. 262 T. U. leggi sanitarie 27-7-1934, n. 1265)

Visitato il fanciullo (o la donna minorenne)

che intende occuparsi al lavoro di

Condizioni generali di salute (buone - mediocri - cattive)

Costituzione scheletrica (regolare o con quali difetti)

Stato degli organi (indicare eventuali deficienze o af-
fezioni)

Difetti fisici o minorazioni

Idoneità generica al lavoro

Inidoneità ai seguenti lavori

Data della vaccinazione

Data delle rivaccinazioni

Data della visita

Comune di

L'Ufficiale sanitario o il Medico incaricato

(Bollo)

N. B. - Qualora la visita venga eseguita ai fini dell'art. 262 del T.U. delle leggi sanitarie, la dichiarazione deve essere firmata dall'Ufficiale sanitario, il quale dovrà dichiarare che il lavoratore non è affetto da malattie infettive o diffusive.

(Artt. 21, 22 e 23 legge 26-4-1934, n. 653
e art. 262 T. U. leggi sanitarie 27-7-1934, n. 1265)

N. B. - Qualora la visita venga eseguita ai fini dell'art. 262 del T.U. delle leggi sanitarie, la dichiarazione deve essere firmata dall'Ufficiale sanitario, il quale dovrà dichiarare che il lavoratore non è affetto da malattie infettive o diffuse.

— 10 —

STATO DI SERVIZIO (seguito della pagina precedente)[illegible]

**Visite mediche successive e periodiche
per fanciulli e donne minorenni**

(Artt. 21, 22 e 23 legge 26-4-1934, n. 653
e art. 262 T. U. leggi sanitarie 27-7-1934, n. 1265)

Visitato il titolare del libretto

occupato nella lavorazione

si accerta

e si ritiene che egli possa (o non possa) continuare
nella lavorazione cui è addetto

Data L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO

Comune

Visitato il titolare del libretto _____

occupato nella lavorazione

si accerta

e si ritiene che egli possa (o non possa) continuare
nella lavorazione cui è addetto

**L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO**

Comune

N. B. - Qualora la visita venga eseguita ai fini dell'art. 262 del T.U. delle leggi sanitarie, la dichiarazione deve essere firmata dall'Ufficiale sanitario, il quale dovrà dichiarare che il lavoratore non è affetto da malattie infettive o diffusive.

Visitato il titolare del libretto

di APPRENDISTA
(qualifica d'apprendistato)

Data L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO

Comune

Visitato il titolare del libretto

si ritiene che egli sia $\frac{\text{idoneo}}{\text{non idoneo}}$ a svolgere attività

di APPRENDISTA
(qualifica d'apprendistato)

come da specifica scheda medica inviata all'Ufficio di collocamento competente.

Data L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO

Comune

[illegible]

STATO DI

[illegible]

Dichiarazione di visita medica preventiva per adulti

(Art. 6 regolam. gen. per l'igiene del lavoro R. D. 14-4-1927, n. 530, D.M. 20-3-1929 e art. 262 T.U. leggi sanit., 27-7-1934, n. 1265).

Visitato il titolare del libretto

che intende occuparsi nel lavoro di

presso

Accertarsi che esso possiede i requisiti per essere
addetto alla lavorazione

Data della visita

Comune di

L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO

N. B. - Specificare eventuali manifestazioni in atto o pregresse che controindichino il lavoro cui il soggetto intende occuparsi.

Qualora la visita venga eseguita ai fini dell'articolo 262 del T.U. delle leggi sanitarie, la dichiarazione deve essere firmata dall'Ufficiale sanitario, il quale dovrà dichiarare che il lavoratore non è affetto da malattie infettive o diffusive.

(Art. 6 regolam. gen. per l'igiene del lavoro R.D. 14-4-1927, n. 530, D.M. 20-3-1929 e art. 262 T.U. leggi sanit. 27-7-1934, n. 1265)

L'UFFICIALE SANITARIO O IL MEDICO INCARICATO

**L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO**

N. B. - Specificare eventuali manifestazioni in atto o pregresse che controindichino il lavoro cui il soggetto intende occuparsi.
Qualora la visita venga eseguita ai fini dell'articolo 262 del T.U. delle leggi sanitarie, la dichiarazione deve essere firmata dall'Ufficiale sanitario, il quale dovrà dichiarare che il lavoratore non è affetto da malattie infettive o diffusive.

- 14 -

STATO DI SERVIZIO (seguito della pagina precedente)[illegible]

Visite mediche successive

(Art. 6 regolam. gen. per l'igiene del lavoro R.D. 14-4-1927, n. 530, D.M. 20-3-1929 e art. 262 T.U. leggi sanit. 27-7-1934, n. 1265)

Visitato il titolare del libretto

che è occupato nel lavoro di

presso

Accertasi che esso possiede (o non possiede) i requisiti
per essere addetto ai lavori

Data della visita

Comune di

**L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO**

Visitato il titolare del libretto

che è occupato nel lavoro di

presso

Accertasi che esso possiede (o non possiede) i requisiti per essere addetto ai lavori

Data della visita

Comune di

**L'UFFICIALE SANITARIO
O IL MEDICO INCARICATO**

N. B. - Specificare eventuali manifestazioni in atto o pregresse che controindichino il lavoro cui il soggetto intende occuparsi.

Qualora la visita venga eseguita ai fini dall'articolo 262 del T.U. delle leggi sanitarie, la dichiarazione deve essere firmata dall'Ufficiale sanitario, il quale dovrà dichiarare che il lavoratore non è affetto da malattie infettive o diffusive.

SERVIZIO (segue a pagina successiva)[illegible]

Data di assunzione in servizio	Durata del periodo di prova	Ritirata assicur. numero della tessera	tessera sociali con marche numero	FIRMA del datore di lavoro
12.12.61				CALVO CARLO Via Broletto 119 Telefono 011/270 TORINO
18-4-62				SCHINDLER Società di Azioni UFFICIO TORINO
1.8.62		196.006 1	4.	CAPPELLUZZO & IENNA di IENNA ROCCO Lavorazione DIAMANTI Industriali Corso Moncalieri N. 195 TORINO
28.3.62				UFFICIO RETINA. OPERAI
22.4.62	/	Equo trattamento		Azienda Tramvie Municipali TORINO
12.8.62				

A. M. A. T.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI TARANTO
Via C. Battisti n. 657

FOGLIO INFORMATIVO

FOTOGRAFIA

COGNOME E NOME DIMATTEO MARIO
DATA E LUOGO DI NASCITA 22-9-1944 NOVA SIRI (MT) STATO CIVILE CONIUGATO
INDIRIZZO PRESSO SARACINO GIUSEPPE TELEFONO _____
RESIDENZA VIA EMILIA 36 TARANTO TELEFONO 34201
TITOLO DI STUDIO (precisarne l'eventuale specializzazione) 3^a AVVIAMENTO

INTERESSATO ALL'ASSUNZIONE IN QUALITA' DI AUTISTA ☒ BIGLIETTAIO ☐ OPERAIO ☐ IMPIEGATO ☐

Le saremo grati se vorrà compilare di Sua mano ed in modo esauriente questo modulo.

Le informazioni che ci fornirà ci aiuteranno ad esaminare con maggiore chiarezza le prospettive di collaborazione che Le si possono offrire nell'ambito della nostra Azienda.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO PERSONALE

STATO DI FAMIGLIA	COGNOME E NOME	A CARICO (si-no)	PROFESSIONE
PADRE	DIMATTEO GIVLIO	NO	MURATORE
MADRE	PALAZZO ANTONIETTA	NO	CASALINGA
CONIUGE	FLAMMIO MARIA FELICIA	SI	CASALINGA
FIGLI	DIMATTEO ANTONELLA	SI	8-8-1969
FRATELLI	DIMATTEO COSIMO		MURATORE
	DIMATTEO PASQUALE		ARTISTA
	DIMATTEO IDA		CASALINGA

HA PARENTI CHE LAVORANO NELL'A. M. A. T. ? ☐ SI ☒ NO
(indicare, per favore, nome, cognome e grado di parentela)

SERVIZIO MILITARE	
☒ ABILE	☐ RIVEDIBILE ☐ RIFORMATO ☐ ESONERATO
PRESTATO SERVIZIO DAL 15-1-1964 AL 26-8-1964 ARMA E GRADO MARINA MILITARE	
POSIZIONE ATTUALE _____ (se in congedo - se deve rispondere agli obblighi di leva, quando - se esonerato o riformato, per quali motivi)	
IN CONGEDO	

APPARTENENZA A CATEGORIE PRIVILEGIATE	
INVALIDO DI GUERRA	☐ CAT. _____ INVALIDO CIVILE ☐
INVALIDO CIVILE PER CAUSE DI GUERRA	☐ CAT. _____ PROFUGO ☐
INVALIDO PER SERVIZIO	☐ CAT. _____ ORFANO DI GUERRA ☐
INVALIDO DEL LAVORO	☐ % _____ ORFANO DI CADUTO PER SERVIZIO ☐
N. TESSERINO _____	TIPO DI INVALIDITA' _____

ESPERIENZE DI LAVORO

E' ATTUALMENTE OCCUPATO?

NO ☐SI ☒

PRESSO QUALE AZIENDA?

SALVARIAMENTE

DA QUANTO TEMPO?

RETRIBUZIONE ATTUALE

CENTOVENTIMILA

DESCRIVA BREVEMENTE LE MANSIONI DA LEI SVOLTE

ARTISTA

HA AVUTO ALTRE ESPERIENZE DI LAVORO?

NO ☐SI ☒

IN CASO AfferMATIVO SPECIFICHI BREVEMENTE LE SUE MANSIONI:

DAL	AL	SOCIETA' O ENTE	MANSIONI
1963	1969	FIAT	TVBISTA SALDATORE

E' ATTUALMENTE DISOCCUPATO?

NO ☒SI ☐

HA IL TESSERINO DI DISOCCUPAZIONE?

QUALE COMUNE GLIELO HA RILASCIATO?

HA IL LIBRETTO DI LAVORO?

QUANDO E' DISPONIBILE A PRENDERE SERVIZIO?

SUBITO

LINGUE CONOSCIUTE

	INGLESE	FRANCESE	TEDESCO		
CONOSCENZA SCOLASTICA	☒	☒	☐	☐	☐
DISCRETA CONVERSAZIONE	☐	☐	☐	☐	☐
OTTIMA CONVERSAZIONE ANCHE TECNICA	☐	☐	☐	☐	☐

EVENTUALI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E DI PERFEZIONAMENTO

TIPO DI CORSO	ENTE	LOCALITA'	DURATA	REMUNERAZIONI EVENTUALI

CURRICULUM SCOLASTICO

LICENZA ELEMENTARE	SI ☒ CONSEGUITA NELL'ANNO <u>1955</u>
	NO ☐ ULTIMA CLASSE FREQUENTATA _____ NELL'ANNO _____
LICENZA MEDIA INFERIORE	SI ☒ CONSEGUITA NELL'ANNO <u>1960</u>
	NO ☐ ULTIMA CLASSE FREQUENTATA _____ NELL'ANNO _____
LICENZA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O DI ISTITUTO PROFESSIONALE	TIPO DI ISTITUTO _____ DIPLOMA NO ☐ SI ☐
	SI ☐ CONSEGUITA NELL'ANNO _____
	NO ☐ ULTIMA CLASSE FREQUENTATA _____ NELL'ANNO _____
UNIVERSITA'	UNIVERSITA' DI _____ FACOLTA' DI _____
	ANNI DAL _____ AL _____ SPECIALIZZAZIONE IN _____
	LAUREA _____ CONSEGUITA IL _____
	VOTAZIONE MEDIA ESAMI _____ VOTAZIONE LAUREA _____
	MATERIA DELLA TESI _____
	ARGOMENTO _____

CONOSCENZE TECNICHE SPECIFICHE

CONOSCE LA DATTELOGRAFIA ?	NO ☐	SI ☒	SUFF.	BENE	OTTIMO
CONOSCE LA STENOGRAFIA ?	NO ☐	SI ☐	SUFF.	BENE	OTTIMO
ALTRE _____					

PATENTI O BREVETTI DI ABILITAZIONE POSSEDUTI

AUTOVEICOLI	TIPO E GRADO <u>D-E PUBBLICA</u>
MOTORISTA	TIPO E GRADO _____
LATTONIERE	TIPO E GRADO _____
ELETTRAUTO	TIPO E GRADO _____
ALTRE	TIPO E GRADO _____

DATA

17-7-72

FIRMA

Di Matteo Mario



MARINA MILITARE

CORPO DEGLI EQUIPAGGI DELLA MARINA MILITARE

DISTACCAMENTO MARINA MILITARE

ROMA

Ufficio Congedi

FOGLIO DI CONGEDO ILLIMITATO

per (1) RIDUZIONE FERMA

Si rilascia il presente foglio di congedo illimitato a ~~1 EL DIMATTEO Mario~~

El. DIMATTEO Mario (') iscritto al N. 79689/44/18 della matricola militare,
appartenente alla leva chiamata nell'anno 1964

ROMA, addì 31/8/1964

In caso di richiamo alle armi deve rispon-
dere con la classe di leva 1944



IL CAPO SERVIZIO DETTAGLIO
Tenente di Vascello
(Salvatore DI BELLA)

L'UFFICIALE AL DETTAGLIO
Tenente C. E.M. M.
(Bruno Ricchi)

Visto al Compartimento Marittimo
di SAVONA

Visto
IL COMANDANTE DEL PORTO
Elmores



Firma del militare *Di Matteo Mario*

(')- Approvasi rettificai

(1) Indicare se per termine di ferma o di rafferma, ed esonero dal S. A.S.P. perché collocato in servizio straordinario.



Il Capo Sezione Leva e Mob.ne
CAPITANO DI PORTO

Stato Civile	Nato il 22/9/1944 a Nova Siri circondario di MATERA																																
Contrassegni personali	Statura m. 1, Colorito Capelli: colore forma Dentatura Occhi Segni particolari																																
Specialità del Corpo Grado d'istruzione	El Se sa { leggere si scrivere si																																
Arruolamento e variazioni di congedamento	Arruolato (1) LEVA in prima categoria, addì, 17/9/1963 CONGEDO RIDUZIONE FERMA pp.31/8/1964 = GIUSTA Dp n° 3113454/14767 del 18/7/64 di MARINEQUIP ROMA																																
Compartimento marittimo a cui è assegnato o aggregato	SAVONA																																
Intervento alle chiamate per causa di guerra o per istru- zione od altro	Giunto alle armi per effetto della chiamata ordinata il Rinviato in congedo illimitato il IL (L. S.) Giunto alle armi per effetto della chiamata ordinata il Rinviato in congedo illimitato il IL (L. S.)																																
Campagne, ferite, azioni di merito e decorazioni																																	
Navigazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">IN PACE</th> </tr> <tr> <th>ANNI</th> <th>MESI</th> <th>GIORNI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>		IN PACE			ANNI	MESI	GIORNI										<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">IN GUERRA</th> </tr> <tr> <th>ANNI</th> <th>MESI</th> <th>GIORNI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	IN GUERRA			ANNI	MESI	GIORNI									
IN PACE																																	
ANNI	MESI	GIORNI																															
IN GUERRA																																	
ANNI	MESI	GIORNI																															

(1) Di leva o volontario.

FOGLIO DI VIA IN OCCASIONE DI RICHIAMO SOTTO LE ARMI

Il titolare del presente si reca sotto le armi a
ove dovrà giungere il tenendo il seguente itinerario:

Ha ricevuto per indennità di viaggio L. ed è stato provveduto di
N. richieste di trasporto per
....., addì

FIRMA

Spazio riservato per le iscrizioni relative al viaggio di ritorno e per le altre successive chiamate

DOVERI DEL MILITARE IN CONGEDO ILLIMITATO

NORME GENERALI

OBBLIGO DI SERVIZIO MILITARE

1. — I Sottufficiali ed i S. Capi e comuni in congedo illimitato ed in pensione sono iscritti nei ruoli della forza in congedo del C.E.M.M. ed hanno obblighi di servizio Militare Marittimo:

a) *Sottufficiali provvisti di pensione vitalizia o di impiego civile di Stato*: fino al compimento del 65° anno di età.

b) *Sottufficiali sia volontari che di leva in congedo*: fino al compimento del 55° anno di età.

c) *S. Capi e Comuni sia volontari che di leva in congedo*: fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° anno di età, dopo di che vengono trasferiti di autorità nei ruoli della forza in congedo dell'Esercito italiano per seguire la sorte della loro classe di nascita.

Il militare in congedo illimitato deve serbare una condotta patriottica e dignitosa per non rendersi indegno di rivestire l'onorata divisa.

Deve per ciò che riguarda i suoi obblighi militari, obbedienza a qualunque ordine gli pervenga dall'Autorità militare, di porto o dal Sindaco.

I Sottufficiali pensionati o che occupino un impiego presso le Amministrazioni governative, provinciali, comunali o degli Enti autarchici hanno l'obbligo di possedere, fino al 7° anno incluso dalla data di congedamento, la piccola divisa di panno (invernale) per poterla indossare in caso di richiamo alle armi.

2. — Se durante il congedo illimitato, per malattia o per sopraggiunta imperfezione fisica, il congedato si dovesse ritenere temporaneamente o definitivamente inabile al servizio militare, dovrà darne comunicazione all'Autorità del luogo (Capitaneria, Ufficio o Delegazione di porto), Comando di Carabinieri o Sindaco per la temporanea esenzione dai richiami o per essere riformato.

Tale comunicazione potrà essere fatta anche a mezzo di una delle cartoline in esenzione di tassa, direttamente alla Capitaneria di ascrizione, allegate a pag. 36 del libretto personale.

3. — Il militare in congedo, per ottenere duplicati di dichiarazione di congedo o estratti matricolari, dovrà rivolgersi alla Capitaneria di porto di ascrizione, sottostando al pagamento delle relative tasse di bollo.

4. — Il congedato dovrà custodire con cura il foglio di congedo illimitato ed esibirlo ogni qualvolta ne venga richiesto dalle Autorità militari o civili o dagli Agenti della forza pubblica.

Alle domande d'impiego dovrà preferibilmente unire una copia del foglio di congedo anziché valersi dell'originale, perchè di questo non potrà essere rilasciato dalla Direzione Generale del C. E. M. M. che un solo duplicato.

OBBLIGO DI PRESENTARSI ALLE AUTORITÀ E DI DENUNCIARE OGNI CAMBIAMENTO DI RESIDENZA

5. — Ogni congedato, entro i primi otto giorni dell'arrivo nel paese di sua residenza, deve presentarsi all'Autorità di porto, se esiste (Capitaneria, Ufficio o Delegazione), o in mancanza di questa all'Autorità comunale per far vistare sul presente libretto la dichiarazione di congedo e dare il suo esatto recapito.

6. — Il militare in congedo che cambia residenza è obbligato, pena forte ammenda di notificare alla Capitaneria di ascrizione i cambiamenti della propria residenza.

La notificazione di cui sopra deve essere fatta direttamente o per mezzo di persona da loro delegata, non più tardi di 15 giorni dall'avvenuto trasferimento per tramite dell'Autorità portuaria del luogo od, in mancanza di essa, dal Sindaco del Comune, che si abbandona, ovvero di quello in cui il militare ha trasferito la sua residenza, esibendo il libretto personale per l'apposizione della seguente dichiarazione:

« Ha dichiarato di aver trasferito la sua residenza da a »

Il addì
A coloro che manchino del libretto personale le Autorità di cui sopra rilasceranno analoga dichiarazione sul foglio di congedo ovvero su foglio a parte.

Il militare in congedo, potrà però comunicare direttamente alla Capitaneria di ascrizione, il cambiamento di residenza, a mezzo di una delle cartoline in esenzione di tassa allegate a pag. 36 del libretto personale.

ESPATRIO — IMBARCO SU NAVI DI BANDIERA ESTERA

7. — Il congedato è libero di espatriare. L'Autorità che soprintende all'espatrio degli emigranti notifica alla Capitaneria di porto competente le generalità ed il luogo dove il congedato è diretto.

8. — Il congedato che intende imbarcare su navi di bandiera estera, deve, a norma delle vigenti leggi, ottenere apposito nulla osta della durata di due anni, che, per delegazione del Ministero della Marina, verrà rilasciato dall'Autorità portuaria del Compartimento presso il quale è iscritto.

Quando il congedato si trovi già all'estero, il nulla osta per l'imbarco su navi estere sarà rilasciato dall'Autorità Consolare di sua residenza o del luogo d'imbarco, oppure da quella del paese più prossimo ove esiste rappresentanza consolare nazionale.

Nella domanda scritta, o verbale, che il congedato dovrà presentare, indicherà a qual Compartimento Marittimo appartenga, affinché l'Autorità consolare possa fare la relativa notifica al Comandante del porto competente entro 15 giorni dalla data di rilascio dei documenti predetti.

9. — Il congedato che chiede il nulla osta per l'imbarco su navi di bandiera estera deve indicare all'Autorità competente a rilasciare tali documenti, come è detto al paragrafo precedente, il domicilio, residenza o recapito della famiglia.

10. — Il congedato, arrivato in paese estero, deve presentarsi all'Autorità Consolare del Governo Italiano per comunicare le indicazioni relative alla sua residenza, e, occorrendo, per richiedere la rinnovazione del permesso d'imbarco su navi estere.

Ove nella località di sbarco non esista rappresentante consolare nazionale, il congedato è tenuto a fornire le suddette indicazioni o direttamente alla Capitaneria di porto alla quale è iscritto, oppure al rappresentante del governo italiano del paese più prossimo a quella di residenza.

11. — Alle prime ed alle successive scadenze del permesso d'imbarco su navi di bandiera estera, il congedato, che, trovandosi all'estero, voglia imbarcare, oppure continuare l'imbarco su navi di

bandiera estera, deve informare l'Autorità consolare del luogo, o, in mancanza di essa, quella della località più prossima alla sua residenza.

Quando nel paese estero non esista Autorità consolare nazionale, il congedato deve informare direttamente di ciò il Comandante del porto del Compartimento al quale è ascritto.

12. — Il congedato che, dopo ottenuto il permesso d'imbarco su nave di bandiera estera, rinuncia comunque a valersene, è tenuto, entro sei mesi dalla data di emissione di tale documento ad informare l'Autorità dalla quale gli fu rilasciato.

13. — Il nulla osta d'imbarco su nave di bandiera estera, nonchè la domanda relativa, sono esenti di bollo di diritto di cancelleria, tanto all'atto della prima emissione, quanto per le successive rinnovazioni.

14. — Il congedato che rientra in patria per rimanervi, è tenuto a presentarsi all'Autorità portuaria del luogo, od al Sindaco, come è detto al paragrafo n. 5.

15. — Il militare in congedo, potrà comunicare direttamente alla Capitaneria di ascrizione, a mezzo di una delle cartoline in esenzione di tassa (allegate a pag. 36 del libretto personale) la data di imbarco su navi estere o quella di espatrio.

DOVERI IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI

16. — I militari del Corpo Equipaggi Marittimi in congedo illimitato possono essere richiamati sotto le armi in totalità o per compartimenti ovvero per classi o per contingenti di classi, come pure per semplici specialità di più classi tanto per rassegna quanto per iscrizione loro o per mobilitazione od eventualità quando il Governo lo giudichi opportuno.

Le chiamate di rassegna, ordinate a scopo di controllo, avranno luogo normalmente di giorno di domenica.

I congedati chiamati per rassegna si presenteranno all'Autorità di porto se esiste nella località, o al Sindaco del Comune di loro residenza. Essi saranno rilasciati in congedo lo stesso giorno di presentazione e non avranno diritto ad alcun assegno od indennità.

Non presentandosi, senza giustificato motivo, saranno puniti con una ammenda.

17. — Le chiamate sono effettuate:

a) mediante pubblicazione di appositi manifesti;

b) mediante la pubblicazione dei manifesti e la contemporanea consegna degli ordini individuali di presentazione (precetti personali);

c) mediante il solo recapito agli interessati dei suddetti precetti personali.

18. — Nel caso di chiamata con pubblici manifesti o precetti personali, il militare in congedo dovrà presentarsi all'Autorità di porto del luogo di residenza, ovvero al Sindaco, se dimorante in Comune interno, portando seco il libretto personale.

I militari in congedo residenti in Comuni interni ed ascritti alle mobilitazioni speciali nominative, devono presentarsi ai locali Comandi dei Carabinieri anziché al Sindaco.

La pubblicazione del manifesto basta per la notificazione della chiamata alle armi; perciò il militare dovrà presentarsi ancorchè non riceva il precetto personale o non potrà giustificare la sua mancata presentazione per il solo motivo di non aver ricevuto il precetto.

19. — Nel caso di chiamata col solo precetto personale, il militare in congedo riceverà personalmente l'ordine di presentazione.

Se egli sarà irreperibile per non aver notificato alle Autorità del luogo ove risiede, come è detto al paragrafo 6, ogni cambiamento di domicilio anche temporaneo, può essere denunciato disertore.

20. — Il richiamato che per causa di malattia od altri legittimi impedimenti non possa rispondere alla chiamata, dovrà subito giustificare la sua mancanza presentando validi documenti (certificato medico autentificato dal Sindaco, attestazioni legali, ecc.).

Non appena sia cessata tale causa, il richiamato dovrà presentarsi all'Autorità di porto, o al Sindaco, od ai Carabinieri, come è detto nel paragrafo 18.

21. — Il militare in congedo illimitato residente all'estero, o imbarcato su nave straniera, dovrà, in casi di chiamata presentarsi all'Autorità consolare del luogo o del primo porto di approdo per far risultare la regolarità della sua posizione.

22. — Se il nemico avesse invaso il territorio in cui ha residenza il richiamato, questi dovrà presentarsi all'Autorità di porto o Comunale del luogo più vicino per essere avviato sotto le armi.

DISPOSIZIONI PENALI

23. — Il militare in congedo che falsificherà in qualunque modo la dichiarazione di congedo o qualsiasi altro documento matricolare, sarà soggetto alle sanzioni stabilite negli articoli 432 e seguenti del Codice penale.

24. — Il militare in congedo che manchi, senza giustificato motivo, alle chiamate di controllo oppure ometta di notificare i cambiamenti della propria residenza, di cui ai precedenti paragrafi 7°, 8° e 16° è punito a mente dell'art. 4 della legge 27 marzo 1930, n. 460 e art. 7 del D. L. n. 1250 del 21 ottobre 1947, con una ammenda da L. 1600 a L. 4800 se sottufficiale e da L. 800 a 2400 se sottocapo o comune.

Quando per le condizioni economiche dei contravventori le ammende stesse possano presumersi inefficaci anche se applicate al massimo, il giudice ha facoltà di aumentarle al doppio.

25. — In caso di non eseguito pagamento entro due mesi dal giorno dell'intimazione del precetto o di insolubilità del condannato, l'ammenda è convertita in carcere militare col ragguaglio di un giorno per ogni 30 lire, senza tener conto della frazione di L. 30 della somma non pagata.

Il condannato può sempre far cessare la pena sostituendo pagando l'ammenda, dedotta la parte corrispondente al carcere militare sofferto col ragguaglio stabilito dal precedente comma.

Al carcere militare può essere sostituita la prestazione di un'opera determinata a servizi dell'Amministrazione militare, e due giorni di lavoro sono ragguagliati ad un giorno di carcere militare.

Il reato rimane estinto, qualora il contravventore paghi prima del procedimento penale, e non oltre un mese dalla data di notificazione del processo verbale di accertamento, una somma equivalente alla metà del massimo dell'ammenda.

La cognizione delle contravvenzioni di cui sopra è deferita ai Tribunali militari marittimi, i quali provvedono con decreto penale, secondo le norme stabilite dal R. decreto-legge 5 ottobre 1920, n. 1417.